



**PROVINCIA
di CUNEO**
Medaglia d'oro al Valore Civile

**IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
LUCA ROBALDO**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2022 - 2026**

INDICE

Introduzione

Saluto del presidente

1. La provincia delle persone

Il valore delle persone al servizio del territorio

Pag. 1

BOX

MUOVERSI OGGI:

mobilità sostenibile e spostamenti casa-lavoro

Pag. 4

BOX

IL VALORE DELLE PERSONE:

una medaglia per chi ha costruito la Provincia

Pag. 5

2. “Mettersi a servizio” del territorio

La Provincia diventa un luogo (anche fisico) di incontro, raccordo e supporto all'attività amministrativa dei suoi Comuni

Pag. 7

BOX

FARE MEMORIA

Luigi Einaudi, esempio di istituzioni e senso civico

Pag.10

3. Strategia in un piano

Una cabina di regia istituzionale che mette a confronto tutto il territorio per le sfide del domani

Pag.11

BOX

Il dialogo con Cassa Depositi e Prestiti: opportunità per i Comuni

Pag.12

4. Tutto si trasforma

Transizione digitale: dalla Provincia innovazione concreta al servizio del territorio

Pag.13

BOX

La rete viaria provinciale: numeri e organizzazione

Pag.14

5. Care strade...

Rincarò dei prezzi dei materiali, introduzione dei Criteri Ambientali Minimi, incertezza: così la Provincia ha comunque mantenuto i suoi programmi su asfaltature e manutenzioni

Pag.15

Lavori ultimati al 27 settembre 2026

Pag.18

Lavori in fase di realizzazione al 27 settembre 2026

Pag.28

6. Guardando oltr'Alpe

I valichi alpini tra manutenzione, sicurezza e cooperazione transfrontaliera

Pag.31

BOX

SICUREZZA: dalla Provincia attenzione alle aree più isolate

Pag.32

7. Muoversi nel futuro

Con il Piano provinciale dei trasporti il territorio ha pianificato il trasporto pubblico di domani

Pag.33

BOX

Trasporti privati: competenze essenziali

Pag.33

BOX

Tessere BIP per la libera circolazione: il servizio ritorna in Provincia

Pag.34

8. Un ponte sulla sicurezza

Dal crollo del "Morandi" a Genova alla creazione di un vero e proprio "Catasto ponti"

Pag.35

9. Grandi opere

Il ruolo strategico della Provincia nel dare impulso al completamento della Asti-Cuneo e nella questione valico di Tenda

Pag.37

10. Sicurezza stradale

Un impegno per la tutela delle persone e del territorio

Pag.39

BOX

SICUREZZA STRADALE. Nasce il Nucleo Stradale Provinciale

Pag.42

11. Bandi: una sfida già vinta

La Provincia coordina le idee e i progetti del territorio, collaborando all'attrazione di importanti risorse europee

Pag.43

BOX

LA PROVINCIA DENTRO LE COSE DEL MONDO

Sicurezza delle manifestazioni pubbliche: si fa quadrato

Pag.66

12. Opportunità per i giovani, al servizio della comunità

La Provincia come promotrice dei percorsi di Servizio civile, in coordinamento con gli enti locali

Pag.67

13. Giovani e partecipazione: la Provincia come luogo di raccordo

L'idea innovativa di una Cabina di regia delle Consulte Giovanili sul territorio

Pag.69

BOX

FARE MEMORIA

Il sacrificio di Dronero, per ricordare

Pag.70

14. Pubblica tutela: un punto di riferimento

Il lavoro di un Ufficio che affronta tematiche delicate e fornisce supporto a cittadini e professionisti

Pag.71

BOX

Il "Lavoro buono": inclusione, lavoro e comunità

Pag.73

BOX

Una provincia che dona: il protocollo di collaborazione con AIDO

Pag.74

15. Una Provincia al centro delle relazioni europee

La Granda protagonista dell'Alleanza transfrontaliera delle Alpi del Sud

Pag.75

BOX

Una Granda da film: il cinema come sistema di sviluppo del territorio

Pag.76

BOX

De.Co.:

raccontare un territorio attraverso il cibo

Pag.77

BOX

Pubblicizzazione dell'acqua:

La Provincia ha accompagnato il percorso verso il gestore unico

Pag.78

16. Peste suina africana: un coordinamento stabile per controllarla

La cabina di regia coinvolge i vari attori in gioco: un modello interessante anche per il resto del paese

Pag.79

17. Meno cinghiali, meno danni

Oltre la caccia: i dati dimostrano l'efficacia delle misure di controllo attuate

Pag.81

18. Biodiversità e specie invasive

L'equilibrio tra salvaguardia dell'ambiente e tutela delle attività produttive

Pag.83

BOX

Pesca e tutela degli ecosistemi acquatici

Pag.86

19. Ambiente: una sfida, con nuove complessità

La Provincia nella delicata posizione di garantire e tutelare esigenze molto differenti

Pag.87

BOX

Tartufi, un patrimonio da tutelare e valorizzare

Pag.90

20. VIA libera

La Valutazione di Impatto Ambientale come strumento di sviluppo e tutela del territorio

Pag.91

21. Protezione civile: coordinamento e capacità operativa

Da fine 2023 un nuovo Piano redatto a più mani con tutti gli attori

Pag.93

BOX

FARE MEMORIA

L'alluvione del 1994, un ricordo condiviso dal territorio

Pag.94

22.Da criticità ad opportunità

La sfida del PNRR: l'impegno della Provincia per l'edilizia scolastica

Pag.95

BOX

PNRR:

capacità di progettare, coordinare, gestire. E scoprirsi "bravi"

Pag.116

23. Questione di numeri

L'analisi del Settore Programmazione e bilancio

Pag.117

APPENDICE

Interviste agli amministratori

Pag.123

ANTONIOTTI Massimo

BALDI Roberto

CASALE Ivana

DANNA Pietro

DOVETTA Silvano

D'ULISSE Stefania

EMANUEL Loris

GATTO Alberto

MANZONE Simone

PELLEGRINO Vincenzo

PULITANO' Rocco

SANNAZZARO Davide

Elenco Consiglieri provinciali dal 2022 al 2026

Numero di sedute consiliari e comunicati stampa nel quadriennio 2022 - 2026

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

IL SENSO DI UN MANDATO: LA PROVINCIA, CASA DEI COMUNI

Questa Relazione di fine mandato nasce innanzitutto da un preciso obbligo previsto dalla normativa. Ma vuole andare oltre il semplice adempimento formale.

Ha l'ambizione di essere uno strumento per restituire, con trasparenza e concretezza, il senso di un lavoro svolto nell'interesse della nostra comunità provinciale e, soprattutto, delle sue istituzioni.

Sono stati anni intensi, nei quali la Provincia di Cuneo ha affrontato sfide importanti e ha realizzato interventi estremamente significativi in settori che riguardano direttamente la vita quotidiana dei cittadini: dall'edilizia scolastica alla sicurezza delle strade e dei ponti, dalla Protezione civile alla viabilità, dalla pianificazione strategica alle politiche territoriali, fino ai grandi progetti costruiti attraverso il PNRR e la collaborazione con le istituzioni del territorio.

Dietro ogni opera, ogni finanziamento ottenuto, ogni progetto avviato e ogni risultato raggiunto, però, non ci sono soltanto numeri: ci sono competenze, responsabilità e capacità amministrativa. Ci sono persone.

Per questo desidero rivolgere un ringraziamento sincero ai due Consigli provinciali che ho avuto l'onore di presiedere nel corso del mandato: consigli composti da amministratori con sensibilità politiche e territoriali differenti, ma nei quali non è mai venuta meno la disponibilità al confronto e, quando necessario, alla ricerca di soluzioni condivise.

È questa, a mio avviso, una delle ricchezze della nostra Provincia: la capacità di mettere insieme differenze e territori diversi quando in gioco c'è l'interesse comune.

Il mio grazie va quindi ai Consiglieri provinciali, ma soprattutto a tutte le persone che hanno consentito alla macchina amministrativa di funzionare ogni giorno: ai dirigenti, ai responsabili, ai funzionari, ai tecnici e a tutti i dipendenti della Provincia di Cuneo. A loro va riconosciuto un merito che spesso rimane dietro le quinte: quello di trasformare gli indirizzi politici in atti, progetti, cantieri, servizi e risultati concreti.

Questa Relazione è anche il modo per riconoscere il valore di questo lavoro.

Proprio guardando a ciò che è stato fatto, sento ancora più forte la necessità di rivendicare il ruolo della Provincia. In questi anni abbiamo toccato con mano una verità semplice:

molte delle cose raccontate nelle pagine che seguono non avrebbero trovato un altro soggetto istituzionale in grado di occuparsene con la stessa visione territoriale.

La Provincia è il livello che sta tra i Comuni e gli altri grandi livelli istituzionali; è quella dimensione intermedia che consente di affrontare problemi che nessun singolo Comune, da solo, potrebbe governare efficacemente.

La viabilità provinciale, la gestione e la sicurezza di centinaia di ponti, l'edilizia delle scuole superiori, la Protezione civile, la pianificazione territoriale, il coordinamento tra Comuni e la capacità di costruire progettualità sovracomunali, sono funzioni che hanno bisogno di un ente capace di guardare oltre il confine del singolo municipio.

Per questo considero la Provincia, oggi più che mai, **la casa dei Comuni.**

Non so se nel prossimo futuro vi sarà una concreta volontà riformatrice in grado di riportare la Provincia a una piena legittimazione attraverso il voto popolare: mi auguro però che, qualunque sarà il percorso istituzionale, non si perda di vista la necessità di rafforzare questo ente e di riconoscerne pienamente la funzione.

In questa prospettiva, credo che occorra avere anche il coraggio di guardare a un'evoluzione dell'istituzione provinciale: una Provincia ancora più vicina ai Comuni, più autorevole, più partecipata, nella quale il presidente possa essere affiancato da una Giunta provinciale capace di rappresentare territori e sensibilità differenti e di contribuire in modo ancora più efficace alle scelte di governo.

Il futuro della Provincia non può essere quello di un ente residuale: deve essere quello di una realtà capace di mettere in rete competenze, risorse e territori e di trasformare le esigenze locali in una visione complessiva della Granda.

Se questa Relazione ha un significato, dunque, è anche quello di dimostrare, attraverso i fatti e attraverso i numeri, che la Provincia di Cuneo è un'istituzione viva, necessaria e capace di produrre valore. A tutti coloro che, in questi anni, hanno contribuito a renderlo possibile, va il mio più sincero grazie.

Luca Robaldo
Presidente

La Provincia delle persone

IL VALORE DELLE PERSONE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

La principale risorsa della Provincia di Cuneo è rappresentata dalle **persone** che ogni giorno ne garantiscono il funzionamento. In un contesto caratterizzato negli ultimi anni da profondi cambiamenti istituzionali, dalla riduzione degli organici e da vincoli sempre più stringenti in materia di assunzioni, il personale provinciale ha continuato ad assicurare con professionalità e senso di responsabilità l'erogazione dei servizi a favore di un territorio vasto e articolato come quello cuneese. Ancorché ci siano ancora molte misconcezioni e addirittura pregiudizi sul personale degli Enti pubblici, è qui che risiede il vero “cuore pulsante” dell'attività della Provincia.

Una struttura profondamente cambiata

Negli ultimi dieci anni la Provincia ha vissuto una significativa **contrazione** del proprio organico. Dai circa 700 dipendenti presenti nel 2014 a seguito della riforma delle Province e delle limitazioni imposte al turnover si è passati ai 325 (più due che prenderanno servizio il 1 novembre 2026) alla data del 2 ottobre 2026.

Di seguito la tabella riepilogativa con il dettaglio per le aree di attività

PERSONALE	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Numero totale personale dipendente	305	329	315	317	331	320
Di cui:						
Dirigenti	4	5	4	4	6	5
Dirigenti T.D. (Art.110 TUEL)	-	-	1	1		1
Cat.D3	9	9	10	-		
Cat.D1	67	69	68	-		
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	-	-	-	82	80	81
Cat.C	99	110	106	-		
AREA DEGLI ISTRUTTORI	-	-	-	105	122	123
AREA DEGLI ISTRUTTORI T.D. (Art. 90 TUEL)	-	-	-	1		
Cat.B3	29	26	28	-		
Cat.B1	97	110	98	-		
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	-	-	-	124	123	110
Cat. A	-	-	-	-	-	

Nonostante questa riduzione, l'ente ha continuato a garantire la gestione delle proprie funzioni fondamentali, dalla viabilità all'edilizia scolastica, dalla tutela del territorio ai servizi amministrativi,

grazie all'impegno e alla competenza del personale in servizio.

ALLIONE Cristina	Dirigente	Attività istituzionali e controllo Gestione entrate, fiscale ed economato Gestione spesa e investimenti Programmazione economico finanziaria Programmazione europea, turismo e supporto area vasta Comunicazione, Rapporti con il Pubblico e Servizi Ausiliari
BRUNA Danilo	Dirigente	Progettazione Alba Progettazione Mondovì Reparto manutenzione Alba Reparto manutenzione Mondovì
FRENI Fabrizio	Dirigente	Provveditorato e magazzino Patrimonio e istruzione Sicurezza Progettazione edilizia scolastica Acque Cave Trasporti eccezionali (servizio dell'ufficio Coordinamento intersettoriale LLPP) Espropri e Assicurazioni Coordinamento intersettoriale LLPP Programmazione lavori pubblici Manutenzione immobili scolastici Gare Sportive (servizio dell'ufficio Coordinamento intersettoriale LLPP) Assicurazioni (servizio dell'ufficio Espropri e Assicurazioni)
MARABOTTO Massimiliano	Dirigente	Acque minerali, termali e tartufi Autorizzazioni integrate ambientali Controllo emissioni ed energia Gestione rifiuti Staff Tutela del territorio
MUSSO Giorgio	Segretario generale, Dirigente	Legale Gestione giuridica e contabile (Personale) Appalti e contratti Segreteria Servizio Europa Interventi Strategici (SEIS)
NICOLA Simone	Dirigente	Progettazione Cuneo Progettazione Saluzzo Reparto manutenzione Cuneo Reparto manutenzione Saluzzo Tecnologie dell'informazione e della comunicazione Protocollo
RISSO Alessandro	Dirigente	Caccia e pesca Pianificazione territoriale Valutazione impatto ambientale Polizia locale

Il rafforzamento dell'organico e il ricambio generazionale

Nel corso del mandato è stato avviato un progressivo percorso di **rafforzamento della struttura organizzativa**, con particolare attenzione al **ricambio generazionale** e all'inserimento di nuove professionalità: insomma un personale con qualità sempre più spiccate per assecondare un miglior funzionamento dell'ente.

L'obiettivo perseguito è stato quello di accompagnare il naturale turnover con nuove assunzioni capaci di garantire continuità amministrativa, trasferimento delle competenze ed evoluzione professionale dell'ente, anche attraverso l'introduzione di **nuove tecnologie** (si veda pag. 13) e l'innovazione dei processi di lavoro.

La sfida dell'attrattività della pubblica amministrazione

Una delle principali criticità affrontate negli ultimi anni riguarda la **capacità di attrarre personale qualificato** in un mercato del lavoro sempre più competitivo, sotto il punto di vista della flessibilità e delle condizioni economiche.

I limiti normativi sulla spesa del personale e la concorrenza esercitata dal settore privato rendono particolarmente **complesso il reclutamento di figure tecniche e specialistiche**: per questo motivo la Provincia ha lavorato per migliorare le condizioni complessive di lavoro, intervenendo nel corso del mandato sul sistema del **salario accessorio** e valorizzando gli strumenti organizzativi e professionali disponibili.

L'obiettivo è rendere la Provincia un luogo di lavoro sempre più attrattivo, capace di offrire opportunità di crescita professionale, formazione continua e partecipazione attiva ai processi di innovazione dell'ente.

Investire sulle competenze

La **formazione** rappresenta oggi uno degli strumenti fondamentali per garantire l'efficienza della macchina amministrativa e accompagnare i processi di cambiamento.

Nel corso del mandato è stato rafforzato il sistema formativo interno attraverso la partecipazione a programmi nazionali dedicati allo sviluppo delle competenze del personale pubblico, tra cui il progetto **PerForma PA**, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica per l'aggiornamento e la qualificazione del capitale umano delle amministrazioni pubbliche, e i percorsi di **Essere PA**, orientati allo sviluppo delle competenze trasversali, del pensiero critico, della capacità organizzativa e della gestione della complessità.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla **formazione specialistica di funzionari, tecnici e cantonieri**, con l'obiettivo di mantenere elevati standard professionali e garantire risposte sempre più efficaci alle esigenze del territorio.

Formare gli amministratori del territorio

L'investimento sulle competenze non ha riguardato esclusivamente il personale dipendente: in collaborazione con ANCI, la Provincia ha promosso un articolato percorso formativo rivolto agli amministratori locali, in particolare ai **giovani amministratori dei Comuni del territorio**.

L'iniziativa si è sviluppata attraverso un ciclo di 14 incontri tematici che hanno coinvolto esperti, professionisti e amministratori, offrendo occasioni di approfondimento sulle principali sfide amministrative e gestionali degli enti locali.

Welfare e benessere organizzativo

Consapevole dell'importanza del benessere lavorativo quale fattore di qualità dei servizi pubblici, la Provincia ha avviato una nuova politica di welfare aziendale. Tra le principali iniziative introdotte figurano strumenti di assistenza sanitaria integrativa, misure di sostegno alle famiglie dei dipendenti e interventi finalizzati a migliorare il clima organizzativo e la conciliazione tra vita professionale e personale. Si tratta di un percorso innovativo nel panorama delle amministrazioni locali piemontesi, volto a valorizzare le persone non solo come lavoratori, ma come parte integrante della comunità organizzativa dell'ente.

Inclusione e responsabilità sociale

L'attenzione alle persone si è estesa anche all'esterno dell'amministrazione attraverso il progetto **Lavoro Buono**, realizzato in collaborazione con la Fondazione Industriali e con i Consorzi socio-assistenziali del territorio. L'iniziativa è nata con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità sociale o occupazionale. Nel primo anno di attività sono stati attivati otto tirocini sperimentali, contribuendo a costruire percorsi concreti di inclusione e autonomia.

Un patrimonio da valorizzare

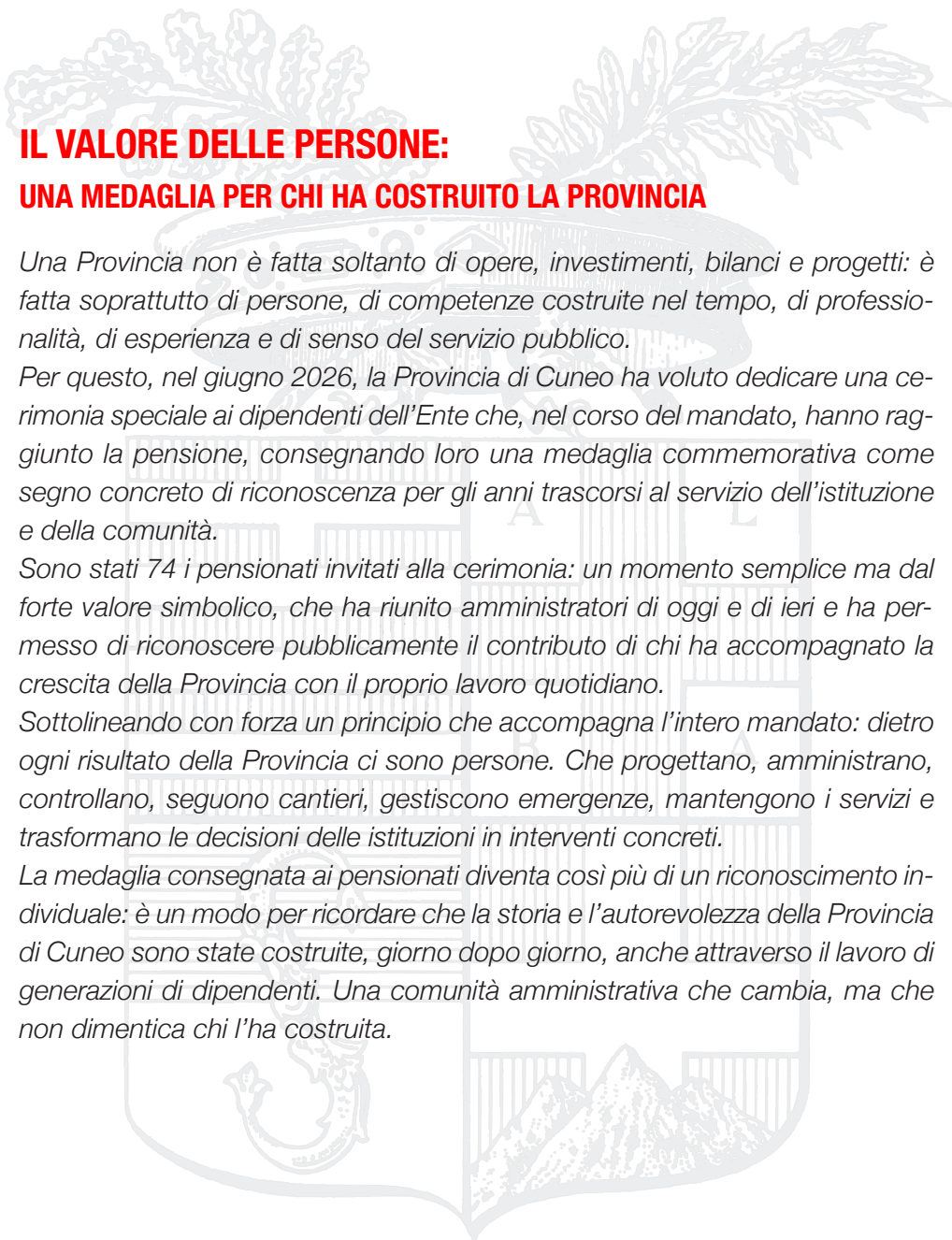
I risultati raggiunti dalla Provincia di Cuneo nel corso del mandato sono stati possibili grazie all'**impegno quotidiano del personale, che ha saputo affrontare una fase complessa di trasformazione istituzionale** garantendo continuità, competenza e capacità di innovazione.

La valorizzazione del capitale umano, il rafforzamento delle competenze, il ricambio generazionale e il miglioramento del benessere organizzativo rappresentano investimenti strategici destinati a produrre effetti positivi duraturi sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini e agli enti del territorio.



MUOVERSI OGGI: MOBILITÀ SOSTENIBILE E SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

La Provincia ha sviluppato le attività di mobility management attraverso il monitoraggio degli spostamenti casa-lavoro del personale, l'aggiornamento del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) e la promozione di misure volte a favorire una mobilità più sostenibile. Nel corso del mandato sono state realizzate azioni organizzative e infrastrutturali a supporto della mobilità attiva e della riduzione dell'uso dell'auto privata. Nel mese di maggio 2026 il Consiglio provinciale ha inoltre approvato specifici indirizzi e stanziato risorse dedicate a iniziative di carpooling, mobilità ciclabile e incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale.



IL VALORE DELLE PERSONE: UNA MEDAGLIA PER CHI HA COSTRUITO LA PROVINCIA

Una Provincia non è fatta soltanto di opere, investimenti, bilanci e progetti: è fatta soprattutto di persone, di competenze costruite nel tempo, di professionalità, di esperienza e di senso del servizio pubblico.

Per questo, nel giugno 2026, la Provincia di Cuneo ha voluto dedicare una cerimonia speciale ai dipendenti dell'Ente che, nel corso del mandato, hanno raggiunto la pensione, consegnando loro una medaglia commemorativa come segno concreto di riconoscenza per gli anni trascorsi al servizio dell'istituzione e della comunità.

Sono stati 74 i pensionati invitati alla cerimonia: un momento semplice ma dal forte valore simbolico, che ha riunito amministratori di oggi e di ieri e ha permesso di riconoscere pubblicamente il contributo di chi ha accompagnato la crescita della Provincia con il proprio lavoro quotidiano.

Sottolineando con forza un principio che accompagna l'intero mandato: dietro ogni risultato della Provincia ci sono persone. Che progettano, amministrano, controllano, seguono cantieri, gestiscono emergenze, mantengono i servizi e trasformano le decisioni delle istituzioni in interventi concreti.

La medaglia consegnata ai pensionati diventa così più di un riconoscimento individuale: è un modo per ricordare che la storia e l'autorevolezza della Provincia di Cuneo sono state costruite, giorno dopo giorno, anche attraverso il lavoro di generazioni di dipendenti. Una comunità amministrativa che cambia, ma che non dimentica chi l'ha costruita.

“Mettersi a servizio” del territorio

LA PROVINCIA DIVENTA UN LUOGO (ANCHE FISICO) DI INCONTRO, RACCORDO E SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DEI SUOI COMUNI

Duecentoquarantasette Comuni. Molti dei quali di piccole dimensioni, su territori complicati, sia dal punto di vista dell'accessibilità, che dei servizi. È questa la realtà che compone la Granda. In quest'ottica, nel corso del mandato la Provincia di Cuneo ha progressivamente consolidato una funzione che va oltre l'esercizio delle competenze tradizionali di area vasta, rafforzando il proprio ruolo di **raccordo istituzionale tra Comuni, enti sovraordinati e territorio**. Il tema del supporto amministrativo e tecnico agli enti locali è diventato sempre più centrale, soprattutto alla luce della crescente **complessità normativa, dell'aumento degli adempimenti e della necessità di gestire**

risorse straordinarie legate ai finanziamenti europei e al PNRR.

La Provincia ha quindi sviluppato un modello fondato sulla **prossimità amministrativa** e sulla costruzione di una **rete stabile di collaborazione** con i sindaci e con gli Uffici comunali. Il rafforzamento delle attività di assistenza

PAROLA CHIAVE SUPPORTO

tecnica, della progettazione condivisa e del supporto amministrativo ha rappresentato uno degli assi principali dell'azione dell'ente, in particolare nei confronti dei Comuni sotto i 5 mila abitanti, spesso privi di strutture interne sufficientemente dimensionate per affrontare procedure sempre più articolate.

In questo quadro si inserisce il potenziamento del **servizio SEIS** – Servizi Europa e Interventi Strategici – e della Stazione Unica Appaltante, strumenti attraverso i quali la Provincia ha garantito **supporto nella gestione degli appalti**, nella **predisposizione delle procedure di gara**, nell'**accompagnamento ai bandi** e nella **gestione dei progetti** finanziati.

Una parte rilevante dell'attività si è inoltre concentrata sull'**attuazione del PNRR**, con un lavoro quotidiano di assistenza ai Comuni sia nella fase di cantierizzazione delle opere sia nelle attività di monitoraggio, rendicontazione e caricamento dati sui sistemi nazionali.

L'obiettivo perseguito è stato quello di rafforzare la capacità amministrativa dei territori, mettendo a disposizione competenze tecniche specialistiche e favorendo una maggiore integrazione tra enti.

La “Casa dei Comuni”

Questa impostazione ha trovato una rappresentazione concreta nel **progetto della “Casa dei Comuni”**, rafforzato nel 2024 dopo il rinnovo di gran parte delle amministrazioni locali della Granda. L'iniziativa nasce dalla **volontà di trasformare la sede provinciale in un luogo di riferimento permanente**

IL NUMERO
247

I COMUNI DEL TERRITORIO

per gli amministratori del territorio, uno spazio nel quale sindaci, tecnici e funzionari possano confrontarsi direttamente con la struttura provinciale. Insomma, l'edificio in corso Nizza non è semplicemente un "contenitore", ma un punto di riferimento per gli amministratori del territorio, un porto sicuro di autorevolezza, ascolto, supporto. Una certezza anche fisica, rassicurante.

Non solo supporto, ma anche **ascolto**: la "Casa dei Comuni" è stata pensata come un punto di accesso ai servizi provinciali, e come strumento per raccogliere esigenze, **criticità** e proposte provenienti dal territorio. In questa prospettiva, la Provincia ha rafforzato la propria funzione di coordinamento amministrativo e operativo, favorendo la condivisione di competenze e offrendo un supporto concreto ai piccoli enti, chiamati sempre più spesso a confrontarsi con procedure complesse e con carenze strutturali di personale tecnico e amministrativo.

La "Casa degli Uffici"

Nello stesso percorso di rafforzamento dei servizi territoriali si inserisce la scelta di ospitare all'interno del palazzo della Provincia un'**unità operativa della Soprintendenza** Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

L'iniziativa ha consentito di **avvicinare al territorio un ufficio ministeriale particolarmente importante** per le attività legate alla tutela del patrimonio storico, culturale e paesaggistico, **riducendo le distanze operative** che spesso rendevano più complesso il rapporto con Amministrazioni locali, professionisti e cittadini. Per molte aree del territorio provinciale, infatti, il riferimento amministrativo era collocato a notevole distanza geografica, con inevitabili difficoltà nei rapporti quotidiani.

La presenza periodica dei funzionari della Soprintendenza a Cuneo favorisce oggi un'**interlocazione più diretta e rapida** sui procedimenti autorizzativi e sui percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale, rafforzando il ruolo della Provincia come luogo di coordinamento istituzionale e punto di facilitazione tra enti diversi.

Una logica analoga ha guidato anche il **trasferimento presso la sede provinciale di alcuni uffici decentralizzati della Regione Piemonte e del Provveditorato agli Studi**, avvenuto già nel 2023.

L'operazione ha permesso di mantenere concentrati nel capoluogo servizi fondamentali per cittadini, scuole, imprese e Amministrazioni locali, favorendo allo stesso tempo **sinergie organizzative tra enti pubblici e una maggiore integrazione delle funzioni amministrative**.

Inoltre, nel palazzo della Provincia trovano oggi spazio Uffici regionali che si occupano di Formazione professionale, Politiche del lavoro, Orientamento, Agricoltura, Welfare, Turismo e Fondi europei: una concentrazione di servizi che contribuisce a rendere più semplice l'accesso alle strutture pubbliche e rafforza il ruolo della Provincia come punto di riferimento amministrativo per il territorio.

In questo senso, nel corso del mandato l'ente provinciale ha interpretato il proprio ruolo non soltanto come soggetto gestore di competenze specifiche, ma anche come infrastruttura istituzionale capace di mettere in relazione amministrazioni diverse, favorendo collaborazione, prossimità e razionalizzazione dei servizi pubblici.

Nel Palazzo provinciale, sono ospitati inoltre gli uffici EGATO 4 e CEC.

PAROLA CHIAVE
AVVICINARE



A faded, grayscale portrait of Luigi Einaudi, an elderly man with glasses and a mustache, wearing a suit and tie. The image is positioned in the background, behind the text.

FARE MEMORIA

LUIGI EINAUDI, ESEMPIO DI ISTITUZIONI E SENSO CIVICO

*Nel 2024 la Provincia di Cuneo ha promosso due momenti, uno presso il Centro Incontri e uno a Mondovì, dedicati ai **150 anni dalla nascita di Luigi Einaudi**, figura centrale della storia repubblicana italiana e tra i più autorevoli rappresentanti del territorio cuneese.*

Le iniziative hanno riunito istituzioni, studiosi e studenti in un momento di approfondimento dedicato ai valori della “res publica”, al ruolo delle istituzioni e al pensiero di Einaudi come esempio di rigore, responsabilità e visione europea. Attraverso testimonianze, contributi culturali e momenti di confronto, il convegno ha voluto riportare l'attenzione sull'attualità del messaggio einaudiano, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni.

*La Provincia ha così scelto di valorizzare non solo la memoria storica di una delle figure più importanti del Novecento italiano, ma anche **il legame profondo tra il territorio della Granda e una cultura istituzionale fondata su serietà amministrativa, competenza e senso del bene comune.***

Strategia in un piano

UNA CABINA DI REGIA ISTITUZIONALE CHE METTE A CONFRONTO TUTTO IL TERRITORIO
PER LE SFIDE DEL DOMANI

La costruzione di una **visione condivisa del territorio** ha rappresentato uno degli elementi qualificanti dell'azione amministrativa della Provincia di Cuneo degli ultimi anni. In una fase caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, sociali e infrastrutturali, la Provincia ha scelto di rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e di raccordo tra istituzioni, enti locali, sistema produttivo, università e realtà territoriali, promuovendo una **programmazione di medio-lungo periodo** capace di andare oltre la gestione dell'ordinario.

Da questa impostazione è nato il nuovo **Piano Strategico Cuneo 2030**, presentato nel marzo 2024 e promosso congiuntamente da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione CRC insieme agli enti della Cabina di Regia istituzionale.

E siccome il futuro di un territorio si può pianificare **solo interpellando chi sul territorio opera e vive ogni giorno**, il documento rappresenta il punto di arrivo di un percorso costruito progressivamente attraverso il confronto con il territorio stesso, e la volontà di individuare priorità comuni per lo sviluppo della Granda nei prossimi anni.

Il percorso ha preso vita nel 2020, con una Cabina di regia istituzionale come sede stabile di collaborazione tra enti pubblici, sistema della ricerca e soggetti dello sviluppo locale. Obiettivo: **creare uno spazio di pianificazione condivisa** in grado di accompagnare le strategie territoriali, valorizzare le opportunità offerte dalla programmazione europea e costruire una maggiore capacità di attrazione delle risorse.

Nel corso del 2023 il Piano è stato aggiornato attraverso una nuova fase di ascolto e approfondimento che ha coinvolto oltre 150 soggetti: Amministrazioni locali, Università, Enti socio-assistenziali, organizzazioni economiche e sociali, realtà culturali e didattico-formative.

Un percorso partecipativo che si è sviluppato attraverso tavoli tematici dedicati ai grandi ambiti dello sviluppo territoriale - competitività, territorio, welfare e competenze - integrati da analisi sul contesto socioeconomico provinciale e sugli scenari futuri. Questo lavoro ha consentito di costruire una visione aggiornata della provincia di Cuneo, capace di coniugare crescita econo-

mica, sostenibilità ambientale, innovazione e coesione sociale.

Il Piano strategico individua così **alcuni grandi assi di intervento**: il rafforzamento delle infrastrutture materiali e digitali, il miglioramento dei servizi di area vasta, la valorizzazione del sistema for-

IL DATO
150 I SOGGETTI
COINVOLTI

PAROLA CHIAVE
VISIONE

mativo e universitario, il sostegno alla competitività delle imprese e l'attenzione alla qualità della vita delle comunità locali. Grande importanza viene attribuita anche alla capacità del territorio di affrontare le sfide legate alla transizione ecologica, alla mobilità, all'innovazione tecnologica e all'attrattività delle aree interne e montane.

Più che un semplice documento programmatico, il Piano Strategico Cuneo 2030 rappresenta quindi un **metodo di lavoro fondato sulla cooperazione istituzionale e sulla costruzione di obiettivi condivisi**. In un territorio ampio e articolato come quello cuneese, la capacità di mettere in rete competenze, amministrazioni e progettualità viene considerata una condizione essenziale per affrontare in modo efficace le sfide future e consolidare il ruolo della Provincia come ente di coordinamento e di visione strategica.

IL DIALOGO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI: OPPORTUNITÀ PER I COMUNI

Nel corso del mandato la Provincia ha rafforzato il rapporto con Cassa Depositi e Prestiti, nella convinzione che un confronto diretto e continuativo con i grandi soggetti finanziari pubblici possa rappresentare un'opportunità concreta per accompagnare gli enti locali nella realizzazione dei propri programmi.

Nel giugno 2025 la Provincia, insieme alla Fondazione CRC, ha promosso un momento di confronto con CDP dedicato agli strumenti finanziari e al supporto tecnico disponibili per gli enti pubblici, con particolare attenzione a infrastrutture, rigenerazione urbana e sviluppo territoriale: un'interlocuzione che ha assunto un valore strategico anche alla luce del potenziamento della rete territoriale di CDP previsto dal Piano Strategico 2025-2027.

Il rapporto è proseguito nel 2026 con un webinar rivolto ai circa 170 Comuni della Granda che hanno ancora mutui attivi con CDP, dedicato alla gestione attiva del debito e alle opportunità di rinegoziazione: l'iniziativa ha consentito agli amministratori di approfondire strumenti potenzialmente utili a rimodulare il profilo dei finanziamenti e a liberare risorse da destinare a servizi e investimenti.

Un percorso che testimonia una funzione della Provincia che va oltre la gestione delle proprie competenze: costruire relazioni, far circolare informazioni e mettere gli enti locali nelle condizioni di conoscere e utilizzare al meglio gli strumenti disponibili per lo sviluppo delle comunità.

Tutto si trasforma

TRANSIZIONE DIGITALE: DALLA PROVINCIA INNOVAZIONE CONCRETA AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Appare persino banale cercare di descrivere la trasformazione epocale, inedita – soprattutto per rapidità e incisività – che si è avuta dal punto di vista tecnologico negli ultimi anni. È per questo che la **trasformazione digitale** è stata uno degli assi strategici dell'azione amministrativa della Provincia di Cuneo: non un semplice adeguamento tecnologico agli obblighi normativi, ma **un percorso strutturato per rendere l'ente più efficiente**, sicuro, accessibile e capace di supportare cittadini, imprese e amministrazioni locali.

La Provincia ha scelto di affrontare questa sfida con una programmazione organica, definita attraverso il **Piano di Trasformazione Digitale**, che accompagna l'evoluzione dei processi interni e dei servizi pubblici. Un lavoro spesso poco visibile all'esterno, ma fondamentale per modernizzare la macchina amministrativa – rendendola più snella ed efficiente -, migliorando la qualità delle risposte offerte al territorio.

Un contributo decisivo è arrivato dalle risorse del PNRR: la Provincia di Cuneo ha ottenuto oltre **972 mila euro** di finanziamenti destinati alla digitalizzazione dei servizi, all'adozione delle identità digitali SPID e CIE, alla migrazione verso infrastrutture cloud certificate e alla modernizzazione degli sportelli unici per attività produttive ed edilizia. Tra gli interventi più significativi figura il **completo rinnovamento dell'ambiente informatico** dell'ente, con l'introduzione non solo di applicativi più performanti ma anche con la formazione diffusa del personale sulle nuove modalità di lavoro digitale e sui primi strumenti di **intelligenza artificiale** applicati alla Pubblica amministrazione.

Particolare attenzione è stata riservata anche alla **gestione documentale**: entro il 2026 sarà completata la migrazione al nuovo sistema documentale che consentirà maggiore automazione dei flussi amministrativi.

Parallelamente è stato attivato il **nuovo portale istituzionale della Provincia**, progettato con standard elevati di accessibilità, usabilità e trasparenza.

PAROLA CHIAVE INNOVAZIONE

La digitalizzazione ha inoltre interessato procedimenti complessi e strategici per il territorio: la Provincia si prepara ad adottare **nuove piattaforme nazionali ed europee dedicate alla gestione delle autorizzazioni per gli impianti da fonti rinnovabili**, alle spedizioni transfrontaliere di rifiuti, alle procedure di valutazione ambientale e alle autorizzazioni per eventi sportivi e ordinanze sulla viabilità. **Strumenti che consentiranno procedure più rapide**, maggiore tracciabilità delle pratiche e una più efficace collaborazione tra enti. Accanto all'innovazione dei servizi, è stato rafforzato in modo significativo il **presidio della cybersicurezza**, con l'aggiornamento continuo dei piani di protezione informatica, la formazione periodica del personale

IL DATO
972 MILA EURO
DI FONDI PNRR INVESTITI

e l'adozione di procedure dedicate alla prevenzione e alla gestione degli incidenti informatici. In un territorio vasto e articolato come quello cuneese, la trasformazione digitale rappresenta anche **una funzione di area vasta**: la Provincia non si limita a innovare sé stessa, ma contribuisce a diffondere competenze, strumenti e modelli organizzativi a supporto dei Comuni e delle amministrazioni locali, rafforzando la capacità dell'intero sistema territoriale di affrontare le sfide della modernizzazione.

LA RETE VIARIA PROVINCIALE: NUMERI E ORGANIZZAZIONE

**IL NUMERO
3200
KM DI STRADE**

*La Provincia di Cuneo gestisce oggi oltre **3.100 chilometri di strade provinciali**, una delle reti viarie più estese d'Italia. Per dare un'idea, messi tutti in fila, viaggiando verso est in una ipotetica linea d'aria, da Cuneo si giungerebbe sino ai confini con il Kazakhstan.*

*La manutenzione e la gestione sono affidate a due settori tecnici che si dividono il territorio provinciale, ciascuno con competenza su circa 1.600 chilometri di strade: il **Settore Viabilità Alba-Mondovì** comprende appunto i reparti di Alba e Mondovì e segue prevalentemente il territorio delle Langhe, del Roero, del Monregalese e dell'Alta Langa; il **Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo** comprende i reparti di Cuneo e Saluzzo e presidia il Cuneese, il Saluzzese e gran parte delle vallate alpine.*

L'intera rete è geomorfologicamente variegata, comprende sia assi di pianura ad alta intensità di traffico sia strade montane caratterizzate da minori volumi di percorrenza ma da maggiori criticità legate alla morfologia del territorio, agli eventi meteorologici e alla stagionalità.

**IL NUMERO
2
I SETTORI VIABILITÀ**

*Un ruolo strategico è svolto anche dai collegamenti internazionali. La Provincia cura infatti la viabilità di accesso ai valichi del **Colle dell'Agnello** e del **Colle della Lombarda**, infrastrutture fondamentali per i rapporti transfrontalieri con la Francia e per lo sviluppo turistico ed economico delle vallate alpine. Negli anni sono stati rafforzati i rapporti di collaborazione con i territori francesi delle Hautes-Alpes per migliorare l'accessibilità e la gestione condivisa delle infrastrutture di montagna.*

Care strade...

RINCARO DEI PREZZI DEI MATERIALI, INTRODUZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI, INCERTEZZA: COSÌ LA PROVINCIA HA COMUNQUE MANTENUTO I SUOI PROGRAMMI SU ASELTATURE E MANUTENZIONI

Nel corso del mandato la **manutenzione delle strade provinciali** ha dovuto confrontarsi con **uno dei periodi più complessi degli ultimi decenni**.

Alla tradizionale attività di programmazione delle asfaltature si sono infatti aggiunti fattori straordinari che hanno inciso profondamente sulla gestione degli interventi: l'introduzione dei nuovi **Criteri Ambientali Minimi (CAM Strade)**, il forte **incremento dei costi dei materiali bituminosi**, i tagli alle risorse ministeriali e le emergenze meteorologiche che hanno colpito il territorio provinciale.

I Criteri Ambientali Minimi

Una delle principali novità è stata l'entrata in vigore, dalla fine del 2024, dei nuovi CAM Strade, che hanno modificato radicalmente il modo di progettare e realizzare gli interventi di manutenzione stradale. Le nuove disposizioni impongono infatti una **valutazione dell'intero ciclo di vita dei materiali utilizzati**, considerando non solo la realizzazione dell'opera, ma anche il **consumo energetico** necessario per la produzione, la posa, la manutenzione e il successivo recupero a fine vita. L'applicazione dei CAM ha richiesto un profondo lavoro di **revisione progettuale** e un intenso confronto con il settore delle costruzioni: per accompagnare questa transizione la Provincia di Cuneo ha sottoscritto con Ance Cuneo uno specifico **protocollo d'intesa**, tra i **primi esempi a livello nazionale**, finalizzato a definire procedure condivise e sostenibili per l'esecuzione delle bitumature. L'adeguamento alle nuove prescrizioni ambientali ha comportato investimenti significativi da parte delle imprese del settore, chiamate a dotarsi di **impianti e tecnologie innovative per la produzione dei conglomerati bituminosi conformi ai nuovi standard**: si tratta di investimenti che, in molti casi, hanno superato il milione di euro per singolo impianto produttivo.

Il costo dei materiali

Parallelamente si è registrato un **forte incremento del costo dei materiali**. Le tensioni internazionali e l'instabilità dei mercati energetici hanno provocato un aumento dei prezzi del conglomerato bituminoso **superiore al 30%**, mentre i nuovi materiali richiesti dalla normativa ambientale comportano costi mediamente più elevati rispetto alle soluzioni tradizionali, con incrementi che in alcuni casi raggiungono il **35%**.

Dopo gli effetti del conflitto in Ucraina, che aveva già determinato un forte aumento dei costi energetici e delle materie prime, nel 2025 e nella prima parte del 2026 si sono registrate nuove **tensioni sui mercati internazionali** dovute ai venti di guerra, con ripercussioni dirette sui prezzi dei materiali utilizzati nelle opere stradali. Il conglomerato bituminoso ha subito ulteriori rincari, così come **altri materiali impiegati nel settore delle costruzioni**, mentre l'**aumento dei costi energetici e dei**

IL DATO

+30-35%

**L'AUMENTO DEL COSTO
DEI MATERIALI**

PAROLA CHIAVE PRUDENZA

trasporti ha inciso sull'intera filiera produttiva. Anche il prezzo dei **carburanti**, elemento fondamentale sia per la produzione sia per la posa degli asfalti, ha registrato una significativa volatilità: tra la fine del 2025 e la primavera del 2026 **il gasolio per autotrazione è aumentato di oltre il 20%**, mentre la benzina ha registrato in-

crementi superiori al 10%, con nuove tensioni legate alle crisi geopolitiche internazionali.

I tagli dallo Stato

A rendere ancora più complesso il quadro è intervenuta l'incertezza dovuta al **ridimensionamento delle risorse statali destinate alla manutenzione stradale**. Nel 2025 le Province italiane hanno dovuto fare i conti con una riduzione pari a circa il 60-70% delle risorse inizialmente assegnate per le annualità 2025 e 2026. Una situazione che ha costretto gli enti a rivedere programmi già predisposti e a **ridefinire le priorità di intervento**.

Le emergenze

A questa attività ordinaria si sono aggiunte le **emergenze straordinarie**. Negli ultimi periodi di mandato, particolarmente significativa è stata l'ondata di maltempo del 16 e 17 aprile 2025, che ha provocato danni diffusi alla rete viaria provinciale. Per far fronte alle prime necessità la Provincia ha approvato **una variazione di bilancio da 2,3 milioni di euro destinata agli interventi urgenti di ripristino**.

L'esperienza maturata in questi anni ha confermato come la manutenzione stradale richieda oggi non soltanto risorse economiche, ma anche capacità di programmazione, competenze tecniche e rapidità di adattamento a un quadro normativo e finanziario in continua evoluzione. In questo contesto la Provincia ha saputo garantire continuità agli investimenti, salvaguardando la sicurezza della circolazione e la funzionalità della rete viaria provinciale.

In questo contesto la Provincia di Cuneo ha scelto di adottare un approccio improntato alla prudenza e alla sostenibilità finanziaria. L'Ente non è rimasto fermo, ma ha preferito procedere con interventi puntuali e prioritari, evitando di impegnare risorse in un quadro economico caratterizzato da forte incertezza. Nel frattempo gli uffici tecnici hanno completato l'adeguamento dei progetti ai nuovi CAM, predisposto le procedure di affidamento e lavorato alla rimodulazione del programma pluriennale delle asfaltature finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Grazie all'azione dell'Unione delle Province Italiane e al confronto istituzionale con il Governo, una parte delle risorse inizialmente tagliate è stata successivamente recuperata, consentendo di confermare il programma degli interventi e di pianificare l'avvio delle principali asfaltature nel corso del 2026.

AMBITO:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ASFALTATURE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE

Le criticità

- *Entrata in vigore dei CAM Strade (dicembre 2024)*
- *Incremento del costo del conglomerato bituminoso superiore al 30%*
- *Maggiori costi legati ai materiali conformi ai CAM (+35%)*
- *Riduzione delle risorse ministeriali per le Province fino al 60-70%*
- *Emergenza maltempo del 16-17 aprile 2025*

Le azioni

- *Adeguamento di tutta la progettazione provinciale ai CAM Strade*
- *Protocollo d'intesa con Ance Cuneo per l'applicazione delle nuove norme ambientali*
- *Rimodulazione del programma pluriennale delle asfaltature*
- *Avvio degli affidamenti entro le scadenze ministeriali*
- *Individuazione delle tratte prioritarie da realizzare*
- *Interventi urgenti di ripristino post-emergenza*

Le risorse mobilitate

- *Oltre 12,6 milioni di euro per il programma asfaltature 2025-2026;*
- *2,3 milioni di euro per interventi urgenti conseguenti agli eventi meteorologici dell'aprile 2025.*

I risultati

- *la Provincia ha mantenuto la programmazione degli interventi e garantito la continuità della manutenzione della rete stradale provinciale*

LAVORI ULTIMATI AL 27 SETTEMBRE 2026

Reperto	Descrizione lavori	Importo totale Progetto	Anno conclusione lavori	Tipologia lavori
Alba	INTERVENTO PRIMARIO – ANNO 2022. S.P. 929 ROTATORIA NEL COMUNE DI CANALE. RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE	€ 73.000,00	2023	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Alba	INTERVENTO PRIMARIO ANNO 2022. S.P. 3 DIRAMAZIONE: BARACCONO – RONDO' DI NEIVE. MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO STRADALE MEDIANTE STESA DI MICROAPPETO A FREDDO AD ELEVATA RUGOSITA'	€ 84.846,75	2023	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Alba	INTERVENTO PRIMARIO. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI ALBA. ANNO 2023.	€ 1.349.228,00	2023	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Alba	INTERVENTO PRIMARIO. SP VARIE DEL REPARTO DI ALBA. INTERVENTI SU VIADOTTI E PONTI MEDIANTE RIPRISTINI STRUTTURALI, MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO STRADALE, RIPRISTINO DEI SISTEMI DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI E DEGLI ELEMENTI DI PROTEZIONE	€ 150.000,00	2023	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Alba	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI ALBA. DM 123/2020 ANNO 2022. (LOTTO 2)	€ 1.238.622,00	2023	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Cuneo	DM 49 DEL 16.02.2018. INTERVENTO PRIMARIO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI CUNEO. INTERVENTI A TRATTI SALTUARI. ANNO 2022	€ 1.349.227,95	2023	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Mondovì	D.M. 49/2018 - INTERVENTO PRIMARIO. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI MONDOVI'. ANNO 2022.	€ 1.349.227,95	2023	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Mondovì	Intervento primario - Anno 2021 - Interventi di messa in sicurezza piano viabile mediante ripristino delle pavimentazione e/o della massicciata stradale lungo le strade provinciali della Val Bormida nell'area cuneese. 01052 AL CN	€ 154.660,00	2023	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Mondovì	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI MONDOVI'. DM 123/2020 ANNO 2022.	€ 738.622,00	2023	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Saluzzo	D.M. 123/2020. INTERVENTO PRIMARIO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI SALUZZO. INTERVENTI A TRATTI SALTUARI ANNO 2022	€ 1.238.622,00	2023	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Saluzzo	DM 49 DEL 16.02.2018. INTERVENTO PRIMARIO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI SALUZZO. INTERVENTI A TRATTI SALTUARI. ANNO 2022	€ 1.349.227,95	2023	Manutenzioni straordinarie: manto stradale

Alba	INTERVENTO PRIMARIO INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI ALBA. ANNO 2022.	€ 1.349.227,95	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale
Alba	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI ALBA. DM. 123/2020 ANNO 2023.	€ 1.238.622,00	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale
Cuneo	D.M. 123/2020. INTERVENTO PRIMARIO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI CUNEO. INTERVENTI A TRATTI SALTUARI ANNO 2022	€ 1.238.622,00	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale
Cuneo	D.M. 123/2020. INTERVENTO PRIMARIO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI CUNEO. INTERVENTI A TRATTI SALTUARI ANNO 2023	€ 1.238.622,00	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale
Cuneo	D.M. 123/2020. INTERVENTO PRIMARIO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI CUNEO. INTERVENTI A TRATTI SALTUARI ANNO 2024. CUP: I27H20002710001 - COD. INT. MIT 02372 20.CN	€ 1.238.622,00	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale
Cuneo	D.M. 141/2022. INTERVENTO PRIMARIO ANNO 2022. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI CUNEO. COD.INT. 00963.R1.CN - CUP: I27H22003540001 - CIG: B18FBAD4A	€ 665.693,50	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale
Cuneo	DM 49 DEL 16.02.2018. INTERVENTO PRIMARIO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI CUNEO. INTERVENTI A TRATTI SALTUARI. ANNO 2023	€ 1.349.227,95	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale
Cuneo	STRADE PROVINCIALI DELL'ALTA VALLE MAIRA, CANOSIO-PREIT, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI	€ 250.000,00	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale
Mondovì	D.M. 49/2018 - INTERVENTO PRIMARIO. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI MONDOVI. ANNO 2023.	€ 1.349.227,95	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale
Mondovì	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI MONDOVI. DM. 123/2020 ANNO 2023.	€ 1.238.622,00	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale
Saluzzo	D.M. 123/2020. INTERVENTO PRIMARIO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI SALUZZO. INTERVENTI A TRATTI SALTUARI ANNO 2023	€ 1.238.622,00	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale
Saluzzo	DM 49 DEL 16.02.2018. INTERVENTO PRIMARIO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI SALUZZO. INTERVENTI A TRATTI SALTUARI. ANNO 2023	€ 1.349.227,95	2024	Manutenzioni straordinarie: manito stradale

Mondovì	EX COD. INT. 00805.AI.CN Intervento primario - Anno 2023 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida mediante regimazione delle acque meteoriche, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari sulle SS.PP. ricadenti nell'area cuneese. 01054.AI.CN	€ 231.986,00	2025	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Mondovì	EX COD. INT. 00806.AI.CN Intervento primario - Anno 2024 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida nell'area cuneese mediante messa in sicurezza ed ammodernamento gallerie, regimazione acque meteoriche, ripristino piano viabile. 01055.AI.CN	€ 385.643,00	2025	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Mondovì	Intervento primario - Anno 2024. Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del piano viabile delle Strade Provinciali del Reparto di Mondovì.	€ 612.555,00	2025	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Mondovì	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI MONDOVI. DM 123/2020 ANNO 2024.	€ 1.238.622,00	2025	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Saluzzo	D.M. 123/2020. INTERVENTO PRIMARIO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI SALUZZO - INTERVENTI A TRATTI SALITUARI ANNO 2024. COD. INT. MIT 02372.20 CN. CUP: I17H20002270001. CIG. B1B397C828	€ 1.238.622,00	2025	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Saluzzo	D.M. 141/2022. INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2024. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE DEL REPARTO DI SALUZZO. CODICE INTERVENTO: 01025.R1.CN - C.U.P.: I17H22002920001.	€ 612.555,00	2025	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Saluzzo	D.M. 141/2022. INTERVENTO PRIMARIO ANNO 2023 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI SALUZZO COD.INT. 01024.R1.CN. CUP: I17H22002910001- CIG B0833A0BF8 - CUJ: OL3FC2	€ 703.978,25	2025	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Alba	INTERVENTO PRIMARIO ANNO 2022. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA RETE STRADALE DEL REPARTO DI ALBA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE.	€ 135.122,40	2023	Manutenzioni straordinarie: segnaletica
Mondovì	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA RETE STRADALE DEL REPARTO DI MONDOVI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE. DM 224/2020. ANNO 2022	€ 135.122,40	2023	Manutenzioni straordinarie: segnaletica
Alba	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA RETE STRADALE DEL REPARTO DI ALBA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE. DM 224/2020. ANNO 2023	€ 135.725,06	2024	Manutenzioni straordinarie: segnaletica
Mondovì	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA RETE STRADALE DEL REPARTO DI MONDOVI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE. DM 224/2020. ANNO 2023	€ 135.122,40	2024	Manutenzioni straordinarie: segnaletica
Mondovì	Interventi di manutenzione straordinaria lungo la rete stradale del reparto di Mondovì mediante realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale. DM 224/2020, Anno 2024. Cod.: 00663.21.CN. CUP: I97H20002240001	€ 137.414,09	2025	Manutenzioni straordinarie: segnaletica

	EX COD. INT. - 00807-AL-CN		2026	
Mondovì	Intervento primario - Anno 2025 - Interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale della S.P. 439 nell'area cuneese mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari. 01056-AL-CN	€ 773.290,00		Manutenzioni straordinarie: manto stradale
€ 29.295.379,50				
Alba	S.P. 134 TRONCO BRA -POCAPAGLIA - SOMMARIVA PIERO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE AL KM 4+800. COMUNE DI POCAPAGLIA	€ 116.000,00	2023	Miglioramento viabilità: adeguamento sezione stradale
Saluzzo	INTERVENTI DI ALLARGAMENTO DELLA STRADA PROVINCIALE N° 184 TRA FOSSANO E VILLAFALLETTO	€ 2.500.000,00	2023	Miglioramento viabilità: adeguamento sezione stradale
Alba	S.P. N. 661 E S.P. N. 12. VARIANTE ALL'ABITATO DI CHERASCO. COLLEGAMENTO TR. LA S.P. 661 "DELLE LANGHE" E LA S.P. 12 "FONDOVALLE TANARO".	€ 8.500.000,00	2024	Miglioramento viabilità: variante stradale
Mondovì	Piano operativo FSC Infrastrutture 2014-2020. S.P. 295 Tronco: Saliceto - Camerana Villa - Ricostruzione sede stradale	€ 320.000,00	2022	Mitigazione rischio idrogeologico
Alba	REALIZZAZIONE OPERE DI SOSTEGNO IN COMUNE DI MONTÀ - LOC. VADRILE	€ 200.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Alba	S.P. N. 247 FRANA COMUNE S.STEFANO ROERO - LOC. MADONNA DELLE GRAZIE. LAVORI DI RIPRISTINO DELLA CARREGGIATA STRADALE.	€ 620.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Alba	S.P. N. 51 TRONCO: DIRAMAZIONE NEVIGLIE; OPERE DI DRENAGGIO E REGIMAZIONE ACQUE E OPERE DI SOSTEGNO.	€ 350.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Alba	SP 32 TRONCO DIANO (BV. SP 157) - TRE CUNEI (BV. PER BENEVELLO) MESSA IN SICUREZZA DELLA VOLTA INTERNA DELLA GALLERIA NELL'ABITATO DI DIANO D'ALBA	€ 70.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	Piano operativo FSC Infrastrutture 2014-2020. MIT - SP 178 - Garesio-Pamparato. Consolidamento corpo stradale	€ 600.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	Piano operativo FSC Infrastrutture 2014-2020. S.P. 303 Tronco: Ceva-Roascio - Messa in sicurezza corpo stradale	€ 200.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	Piano operativo FSC Infrastrutture 2014-2020. S.P. 32 Tronco: Ceva-Pedaggera - Sistemazione frana di valle mediante realizzazione di opere di sostegno	€ 250.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	Piano operativo FSC Infrastrutture 2014-2020. S.P. 37 - Interventi di messa in ripristino della carreggiata stradale nell'abitato di Frabosa Sottana	€ 50.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Saluzzo	S.P. 109 - SP 240. SISTEMAZIONE PENDIO IN FRANA PRESSO L'ABITATO DI VALMALA E INTERVENTI A PROGRESSIVE VARIE	€ 400.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Saluzzo	S.P. 234 - COMUNE DI CRISSOLO - CROLLO DI BANCHE TONE - LOTTO 2. INTERVENTI AFFERENTI ALL'EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2019. OCDPC 622/2019.	€ 100.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Saluzzo	SS PP. 105 - 256. LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE E INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO OPERE MURARIE	€ 500.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Saluzzo	SSPP 8, 105, 256, 251 DI VALLE VARAITA. LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE E MESSA IN SICUREZZA IN VALLE VARAITA.	€ 300.000,00	2023	Mitigazione rischio idrogeologico
Cuneo	SP 255 DEL COLLE DELLA LOMBARDA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO OPERE DI SOSTEGNO DELLA STRADA E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FRONTI ROCCIOSI NEL COMUNE DI VINADIO	€ 300.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico

Cuneo	SP N. 238 – CONSOLIDAMENTO OPERE PARAVALLANGHE A CAUSA DI FRANE E ALLAGAMENTI DIFFUSI E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FRONTI ROCCIOSI LUNGO LA SP 238 IN COMUNE DI VINADIO. Codice intervento Regione: CN_PR_710_20_17b - CUP: I17H2200880002 Finanziamento: EVENTO ALLUVIONALE OTTOBRE 2020 O.C.D.P.C. n° 710/2020	€ 600.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Cuneo	SP 333 TR. CAMPO MOLINO – SANTUARIO DI SAN MAGNO INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO OPERE MURARIE, LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE E MESSA IN SICUREZZA A PROGRESSIVE VARIE IN COMUNE DI CASTELMAGNO	€ 200.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	"Eventi meteorologici Maggio 2008 – Utilizzo Residui" - SP 164 Tronco Torre Mondovì – Pamparato – Interventi di sottomurazione e ripristino difese opere d'arte – I Lotto	€ 250.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	"Eventi meteorologici Maggio 2008 – Utilizzo Residui" - SP 216 - Sistemazione frane di valle mediante realizzazione di opere di sostegno a progr.ve varie	€ 350.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	Intervento primario - Anno 2022 - Interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale delle SS.PP. 302 e 439 nell'area cuneese mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari. 01053 AL CN	€ 385.643,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	Piano operativo FSC Infrastrutture 2014-2020. MIT - SP 154 – Bivio Ponte di Nava-Briga. Consolidamento corpo stradale in frana	€ 350.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	Ricostruzione totale corpo stradale, opera d'arte, pulizia attraversamenti, ripristino delle protezioni stradali divelte lungo la SP 35 nei comuni di Pamparato e Roburent. CN. PR. 710_20_21b	€ 400.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	SP. 111 Realizzazione opere di sostegno e consolidamento corpo stradale lungo la SP 111 in comune di Camerana. CN. PR. 622_19_466	€ 300.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	SP. 216 Costruzione opere di sostegno sottoscarpa e regimazione acque meteoriche e ripristino sovrastruttura stradale vari tratti in comune di Ormea e Caprauna. CUP I67H22001160002	€ 400.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	SP. 295 - COMUNE DI SALICETO CAMERANA - CEDIMENTO STRADALE DI VALLE. Opere di sostegno e ripristino corpo stradale lungo la SP 295 in comune di Saliceto e Camerana. CN. PR. 622_19_471	€ 200.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	SP. 302 Realizzazione di opere di sostegno e consolidamento sede stradale SP 302 in località Luscheia. CN. PR. 622_19_312	€ 250.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	SP. 56 - Comuni di Dogliani e Somano - Posa in opera di reti paramassi e realizzazione di opere di consolidamento	€ 150.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	SP n. 154 – Realizzazione di opere di sostegno e protezioni spondali, posa in opera di reti paramassi in comune di Ormea, Briga Alta. CUP I77H2200810002	€ 800.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Saluzzo	SP. 180 – COMUNI BRONDELLO, ISASCA FRANA DI VALLE AL KM 4+350 – COSTRUZIONE DI BANCHETTE. CUP: I17H23001660002.	€ 100.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Saluzzo	SP 180. INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO OPERE MURARIE, LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE E MESSA IN SICUREZZA A PROGRESSIVE VARIE NEI COMUNI DI BRONDELLO E ISASCA.	€ 400.000,00	2024	Mitigazione rischio idrogeologico
Aba	SP. 11 nei comuni di Cortemilia e Perletto. Stabilizzazione pendio con reti paramassi e ripristino di quelle esistenti danneggiate	€ 500.000,00	2025	Mitigazione rischio idrogeologico

Alba	SP. 162 in comune di Bossolasco. Realizzazione opere di sostegno, drenaggi e regimazione acque superficiali	€ 560.000,00	2025	Mitigazione rischio idrogeologico
Alba	SP. 429 - Realizzazione opere di sostegno, drenaggi e regimazione acque superficiali in loc. Campetto di Castino	€ 800.000,00	2025	Mitigazione rischio idrogeologico
Alba	SP. 439 nei comuni di Torre Bormida e Monesiglio - Stabilizzazione pendio con reti paramassi e ripristino di quelle esistenti danneggiate	€ 500.000,00	2025	Mitigazione rischio idrogeologico
Cuneo	M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE – INV. 1: STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE. VALLI MAIRA E GRANA. Intervento primario - Anno 2023 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO OPERE MURARIE STRADA PROVINCIALE n.422 di VALLE MAIRA AL KM 57+800 NEL COMUNE DI MACRA	€ 292.143,00	2026	Mitigazione rischio idrogeologico
Cuneo	SP 268 Vallone dell'Arma. LAVORI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' CON RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE NEL COMUNE DI DEMONTE. EVENTO OTTOBRE 2020 - O.C.D.P.C. N. 710/2020. COD. REG.: CN. PR. 710_20_02 - CUP: I37H22001430002	€ 600.000,00	2025	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	"Eventi meteorologici Maggio 2008 – Utilizzo Residue" - SP 35 Tronco: Torre Mondovì-Roburent-Pamparato. Lavori di sistemazione frane di valle mediante realizzazione di opere di sostegno. – I Lotto	€ 250.000,00	2025	Mitigazione rischio idrogeologico
Saluzzo	EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2019. SS.PP. 8-105. REALIZZAZIONE DI OPERE DI SOSTEGNO E CONSOLIDAMENTO DELLA SEDE STRADALE NEI COMUNI DI CASTELDEFINO, PONTECHIANALE, SAMPEYRE E BELLINO. COD. INT. CN. PR. 622_19_212 - CUP: I27H22002010002 - CIG: B3FCB62F	€ 350.569,56	2025	Mitigazione rischio idrogeologico
Alba	SP N. 265 TRONCO BIVIO SP 200 PER NEVIGLIE (PRESSO MANGO) - MOMPIANO (BIVIO SP 230). SP265 COMUNE DI TREZZO TINELLA RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE NEL COMUNE DI TREZZO TINELLA	€ 230.000,00	2026	Mitigazione rischio idrogeologico
Alba	Strada Provinciale n. 208 Tronco 1: Cortemila (bivio S.P. 429) Confine Prov. Di Asti per Serole. Intervento di ripristino e consolidamento corpo stradale e scarpata mediante scogliera cementata alla progr.va 6+400 in comune di Cortemila. Cod.Int. CN. PR. 1019_23_010 CUP I67H23001730002	€ 100.000,00	2026	Mitigazione rischio idrogeologico
Alba	Strada Provinciale n. 3 Tronco 13: Tre Stelle - Nelve (Rondo) Intervento di ripristino e consolidamento corpo stradale e scarpata mediante scogliera cementata alla progr.va km 8+350 in comune di Nelve. Cod.Int. CN. PR. 1019_23_012 CUP I97H23001970002	€ 70.000,00	2026	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	LR 38/78 - S.P. 36 tronco: innesto SS 28 Gandolfi - Monastero di Vasco. Lavoro di regimazione delle acque in loc. Gandolfi	€ 80.000,00	2026	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	Protezione versanti mediante posa di reti paramassi in Comune di Torresina lungo la S.P. 131	€ 48.000,00	2026	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	Realizzazione di tratti di banchettoni in cls per posa barriere stradali lungo la S.P. 327 - Frazione Artesina	€ 48.000,00	2026	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	Sistemazione percorso utenti deboli, S.P. 37 - Frabosa Soprana	€ 48.000,00	2026	Mitigazione rischio idrogeologico

Alba	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2021. PONTI STRADALI - SEZIONE VIABILITA' ALBA. CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI, CARATTERIZZAZIONE DINAMICA DELLA STRUTTURA, CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICA, SISMICA E GEOTECNICA DEL SITO E VERIFICHE DI SICUREZZA.	€ 90.959,00	2022	Ponti: censimenti e indagini
Alba	SS.PP. VARIE DEL REPARTO DI ALBA INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2021. PONTI STRADALI - SEZIONE VIABILITA' ALBA. CENSIMENTO, ISPEZIONI VISIVE, CARATTERIZZAZIONI DINAMICHE, PROVE DI CARICO STATICHE, ATTESTAZIONI DI TRANSITABILITA', VERIFICHE IDRAULICHE E STRUTTURALI.	€ 90.890,00	2022	Ponti: censimenti e indagini
Mondovì	SS.PP. VARIE DEL REPARTO DI MONDOVI INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2021. PONTI STRADALI - SEZIONE VIABILITA' ALBA. CENSIMENTO, ISPEZIONI VISIVE, CARATTERIZZAZIONI DINAMICHE, PROVE DI CARICO STATICHE, ATTESTAZIONI DI TRANSITABILITA', VERIFICHE IDRAULICHE E STRUTTURALI.	€ 90.000,00	2022	Ponti: censimenti e indagini
Alba	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022: PONTI STRADALI - SEZIONE VIABILITA' ALBA. CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI, CARATTERIZZAZIONE DINAMICA DELLA STRUTTURA, CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICA, SISMICA E GEOTECNICA DEL SITO E VERIFICHE DI SICUREZZA.	€ 90.943,00	2023	Ponti: censimenti e indagini
Alba	SS.PP. VARIE DEL REPARTO DI ALBA INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022. PONTI STRADALI - SEZIONE VIABILITA' ALBA. CENSIMENTO, ISPEZIONI VISIVE, CARATTERIZZAZIONI DINAMICHE, PROVE DI CARICO STATICHE, ATTESTAZIONI DI TRANSITABILITA', VERIFICHE IDRAULICHE E STRUTTURALI.	€ 90.890,00	2023	Ponti: censimenti e indagini
Mondovì	SS.PP. VARIE DEL REPARTO DI MONDOVI INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022. PONTI STRADALI - SEZIONE VIABILITA' ALBA. CENSIMENTO, ISPEZIONI VISIVE, CARATTERIZZAZIONI DINAMICHE, PROVE DI CARICO STATICHE, ATTESTAZIONI DI TRANSITABILITA', VERIFICHE IDRAULICHE E STRUTTURALI.	€ 150.000,00	2023	Ponti: censimenti e indagini
Mondovì	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2023 - PONTI STRADALI - SEZIONE VIABILITA' MONDOVI. CENSIMENTO, ISPEZIONI VISIVE, CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI, CARATTERIZZAZIONI DINAMICHE, PROVE DI CARICO STATICHE, ATTESTAZIONI DI TRANSITABILITA', VERIFICHE IDRAULICHE E STRUTTURALI.	€ 150.000,00	2024	Ponti: censimenti e indagini
Mondovì	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2024. PONTI STRADALI - SEZIONE VIABILITA' MONDOVI. CENSIMENTO, ISPEZIONI VISIVE, CARATTERIZZAZIONI DINAMICHE, PROVE DI CARICO STATICHE, ATTESTAZIONI DI TRANSITABILITA', VERIFICHE IDRAULICHE E STRUTTURALI.	€ 50.000,00	2025	Ponti: censimenti e indagini
Mondovì	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2025. PONTI STRADALI - SEZIONE VIABILITA' MONDOVI. CENSIMENTO, ISPEZIONI VISIVE, CARATTERIZZAZIONI DINAMICHE, PROVE DI CARICO STATICHE, ATTESTAZIONI DI TRANSITABILITA', VERIFICHE IDRAULICHE E STRUTTURALI.	€ 40.000,00	2026	Ponti: censimenti e indagini
Alba	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2021. SP VARIE DEL REPARTO DI ALBA. INTERVENTI SU VADOTTI E PONTI MEDIANTE RIPRISTINI STRUTTURALI, MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO STRADALE, RIPRISTINO DEI SISTEMI DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI ED ELEMENTI DI PROTEZIONE	€ 237.800,00	2023	Ponti: interventi

Alba	S.P. 661. TR: BIVIO SP 42 DEL MONTAROTTO – NOVELLO (BIVIO FONDOVALLE TANARO SP 12) REALIZZAZIONE DI NUOVO ATTRAVERSAMENTO DI RIO ROSTAGNO ALLA SP 661 AL KM 39+100	€ 120.000,00	2023	Ponti interventi
Alba	SP 429 (EX SS 29) TRONCO: CASTINO-BIVIO SP 52 PEZZOLO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO PONTE SUL FIUME BORMIDA IN COMUNE DI CORTEMILLA. LAVORI COMPLEMENTARI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MANUFATTI STRADALI	€ 207.360,58	2023	Ponti interventi
Cuneo	PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE STORICO SUL TORRENTE GESSO LUNGO LA S.P. N.442	€ 791.908,12	2023	Ponti interventi
Cuneo	S.P. VARIE - INTERVENTI DI RIPRISTINO STRUTTURALE E CONSOLIDAMENTO SU PONTI	€ 565.000,00	2023	Ponti interventi
Mondovì	Piano operativo FSC Infrastrutture 2014-2020. S.P. 12 - Intervento di risanamento ponti Mizzorano e Fosato Rosso in Comune di Bastia Mondovì	€ 320.000,00	2023	Ponti interventi
Saluzzo	CONSOLIDAMENTO PONTE SUL RIO GIULIAN LUNGO LA SP26 PER ONCINO	€ 250.000,00	2023	Ponti interventi
Alba	S.P. 429 tronco Castino – bivio S.P. Pezzolo. Messa in sicurezza di un ponte nel comune di Cortemilla	€ 280.000,00	2024	Ponti interventi
Alba	S.P. 929 del colle di Cadibona progr. 59+086 - Consolidamento delle fondazioni di tre pile e della spalla sinistra del ponte promiscuo con le FF.SS. in comune di Alba	€ 1.550.000,00	2024	Ponti interventi
Alba	S.P. 929 nel comune di Canale d'Alba. Demolizione e ricostruzione di impalcato di ponte e ripristino delle spalle	€ 793.000,00	2024	Ponti interventi
Cuneo	D.M. 1417/2022. INTERVENTO PRIMARIO ANNO 2023. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI CUNEO	€ 138.284,75	2024	Ponti interventi
Cuneo	Finanziamento: DM 225 del 29/05/2021 - Decreto PONTI - Programma triennale 2021-2023. INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022. SP 155 TR. BUSCA-VILLAFALLETTO. RIPRISTINO STRUTTURALE E CONSOLIDAMENTO CAVALCAFERROVIA. DM 225 DEL 29/05/2021 - DECRETO PONTI	€ 410.000,00	2024	Ponti interventi
Cuneo	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022. SP 422 DELLA VALLE MAIRA TR: DRONERO - ACCEGGIO. INTERVENTI DI RIPRISTINO STRUTTURALE E CONSOLIDAMENTO PONTI STRADALI. Finanziamento: DM 225 del 29/05/2021 - Decreto PONTI - Programma triennale 2021-2023. CUP: I45F21001040001. PONTI IN VALLE MAIRA	€ 500.000,00	2024	Ponti interventi
Cuneo	PNRR - Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. Aree Interne del 12/10/2021 - Interventi per l'annualità 2021-2026. INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022. SPP 23- 250 - 112 DELLA VALLE GRANA - PROGRESSIVE VARIE - RECUPERO E CONSOLIDAMENTO	€ 486.905,00	2024	Ponti interventi
Cuneo	MANUFATTI STRADALI: PONTI DELLA VALLE GRANA. INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022 DM 225 del 29/05/2021 - Decreto PONTI - Programma triennale 2021-2023 SP 23 - 250 DELLA VALLE GRANA TR: CARAGLIO - PRADLEVES. INTERVENTI DI RIPRISTINO STRUTTURALE E CONSOLIDAMENTO PONTI STRADALI.	€ 400.000,00	2024	Ponti interventi
Cuneo	S.P. N. 21 TR. FONTANELLE – ROCCAVIONE. PONTE IN FERRO DEL CIADEL SUL TORRENTE GESSO IN COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE, SISMICA E IDRAULICA	€ 2.000.000,00	2024	Ponti interventi

Mondovi	SP. 34 di "Valle Mongia" – Tr. Bivio S.S. 28 - Mombasiglio - Progr. km 0+250. Interventi di ricostruzione del sovrappasso ferroviario. (Codice 02366.20.CN)	€ 1.500.000,00	2024	Ponti interventi
Saluzzo	INTERVENTI AFFERENTI ALL'LEVANTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2019. OCDPC 622/2019. S.P. 129 - 161 - RICOSTRUZIONE SOGLIE DI FONDO SUL VARAITA SP 129 IN COMUNE DI SCARNAFIGI E MONASTEROLO DI SAVIGLIANO E MANUTENZIONE ALVEO NELL'INTERNO DEL PONTE VARAITA SP 161 IN COMUNE DI VERZUOLO E COSTIGLIOLE SALUZZO. CUP: I57H2100290002 COD. INT. REGIONALE: CN PR 622 19 138	€ 300.000,00	2024	Ponti interventi
Saluzzo	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2023. SP 129 TR: SCARNAFIGI - MONASTEROLO DI SAVIGLIANO. PONTE SUL VARAITA. OPERA DI DIFESA IDRAULICA E CONSOLIDAMENTO. CUP: I75F2100320001. Finanziamento: DM 225 del 07/05/2021 - Decreto Ponti - Programma triennale 2021-2023	€ 330.000,00	2024	Ponti interventi
Saluzzo	SP. 156 TR. SAVIGLIANO – COSTIGLIOLE SALUZZO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CAVALCAFERROVIA IN LOC. SANITA' DI SAVIGLIANO. LOTTO 1	€ 1.780.000,00	2024	Ponti interventi
Saluzzo	SS PP. 26 – 29 RICOSTRUZIONE SOGLIA DI FONDO NELL'INTERNO DEL PONTE SUL PO LUNGO LA SP 26 IN LOCALITA' FELICINA IN COMUNE DI SALUZZO E REVELLO. CUP: I67H21000180002 - COD. INT.: CN PR. 622 19 139 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 2 – componente 4 - investimento 2.1.b.	€ 500.000,00	2024	Ponti interventi
Alba	SP. 119 tronco: diramazione di Montaldo Roero. Ponte sulle Rocche, interventi di consolidamento e rinforzo strutturale	€ 1.000.000,00	2025	Ponti interventi
Alba	SP. 12 tronco bivio S.P. 58 – bivio S.P. 3. Intervento di ripristino e di rinforzo strutturale di ponti a struttura metallica di scavalco di strade provinciali.	€ 245.000,00	2025	Ponti interventi
Alba	SP. 194 - tronco bivio S.P. 3 presso Nelve – confine provincia Asti per Coazzolo. Messa in sicurezza delle spalle del ponte nel comune di Nelve e ripristino del piano viabile	€ 300.000,00	2025	Ponti interventi
Alba	SP. 31. Ripristino e messa in sicurezza di ponte nel comune di San Benedetto Beibo	€ 190.000,00	2025	Ponti interventi
Cuneo	INTERVENTO PRIMARIO – ANNO 2023. S.P. 318. TRONCO: Centallo – San Biagio. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO CAVALCAFERROVIA. Finanziamento: DM 225 del 29/05/2021 – Decreto Ponti	€ 320.000,00	2025	Ponti interventi
Cuneo	SP 3 TR. CASTELLETTO STURA – CENTALLO: CONSOLIDAMENTO PONTE SUL FIUME STURA DI DEMONTE IN LOCALITA' TRUNASSE PRESSO CASTELLETTO STURA.	€ 1.400.000,00	2025	Ponti interventi
Mondovi	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2021 - S.P. 12 DI FONDOVALE TANARO. INTERVENTI DI RIPRISTINO STRUTTURALE E CONSOLIDAMENTO (BASTIA)	€ 1.177.648,14	2025	Ponti interventi
Saluzzo	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022. SP 26 TR. SALUZZO-REVELLO - PONTE SUL PO IN LOCALITA' FELICINA. OPERA DI DIFESA IDRAULICA E CONSOLIDAMENTO. CUP: I55F21002360001. Finanziamento: DM 225 del 07/05/2021 - Decreto Ponti - Programma triennale 2021-2023	€ 600.000,00	2025	Ponti interventi

Saluzzo	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022. SSPP 26-46-151 RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTI STRADALI SU RII SECONDARI NEI COMUNI DI REVELLO, BUSCA, ROSSANA E RUFFIA. Finanziamento: DM 225 del 29/05/2021 - Decreto PONTI - Programma triennale 2021-2023. COD.INT. 01032.V1.CN. - CUP: I89J21006550001 - CIG B357D44BF2	€ 250.000,00	2025	Ponti: interventi
Mondovi	Interventi di manutenzione straordinaria per sostituzione giunti di ponti della S.P. 237 e della S.P. 292430	€ 85.000,00	2026	Ponti: interventi
Mondovi	Interventi di manutenzione straordinaria per sostituzione giunti di ponti della S.P. 430	€ 125.000,00	2026	Ponti: interventi
Mondovi	Realizzazione di tratti di banchettoni in cls per posa barriere stradali lungo la S.P. 120 in Comune di Pianfei	€ 46.000,00	2026	Sicurezza stradale: barriere
Mondovi	D.M. 09/08/2024 n. 216 ("Decreto motociclisti). Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento delle componenti della rete viaria provinciale. Anno 2025. Strade Provinciali dei Reparti viabilità di Alba e Mondovi	€ 557.378,00	2026	Sicurezza stradale: barriere motociclisti
Alba	S.P. N. 929. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA BIVIO IN LOC. MOMBELLI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI ROTATORIA	€ 434.000,00	2023	Sicurezza stradale: rotatoria
Mondovi	D.M. 49/2018 - INTERVENTO SECONDARIO. Interventi di manutenzione straordinaria su intersezioni delle Strade Provinciali del Reparto di Mondovi. Anno 2021 (Interventi di manutenzione straordinaria su rotatorie di Niella Tanaro e Mombasiglio)	€ 125.000,00	2023	Sicurezza stradale: rotatoria
Mondovi	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI MONDOVI. DM 123/2020 ANNO 2021. S.P. 12 – Tronco: Mondovi – Bastia. Messa in sicurezza intersezione stradale con S.P. 36. (Rotatoria Via Oleria – Mondovi)	€ 479.000,00	2023	Sicurezza stradale: rotatoria
Alba	S.P. N. 661 TR. BRA-SANFRÉ. REALIZZAZIONE ROTATORIA PRESSO LOCALITÀ RONCHI	€ 399.000,00	2024	Sicurezza stradale: rotatoria
Alba	S.P. N. 929. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA BIVIO IN LOC. PATARONE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI ROTATORIA	€ 490.000,00	2024	Sicurezza stradale: rotatoria
Mondovi	Intervento primario. Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del piano viabile delle Strade Provinciali del Reparto di Mondovi. DM 141/2022 - ANNO 2022.	€ 382.844,75	2024	Sicurezza stradale: rotatoria
Mondovi	EX COD.INT. MIT 01973.19.CN INTERVENTO PRIMARIO Interventi di messa in sicurezza bivio S.P. 221 - S.S. 28 in località Olle di Vicoforte Mondovi	€ 300.000,00	2025	Sicurezza stradale: rotatoria
Mondovi	Intervento di messa in sicurezza del tratto SP 37 compreso tra il bivio con la SP 243 e il bivio con Via XX settembre nell'abitato di Villanova Mondovi	€ 140.000,00	2025	Sicurezza stradale: rotatoria
		€ 48.318.165,90		

LAVORI IN FASE DI REALIZZAZIONE

AL 27 SETTEMBRE 2026

Reperto	Descrizione lavori	Importo totale Progetto	Tipologia lavori
Cuneo	D.M. 141/2022 - INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2024. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLE STRADE PROVINCIALI DEL REPARTO DI CUNEO. CODICE INTERVENTO: 00973.R1.CN - C.U.P.: I27H22003560001. INTERVENTI LUNGO LA SP 301 TR. ENTRACQUE - SAN GIACOMO	€ 612.555,00	Manutenzioni straordinarie: manto stradale
Mondovì	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA RETE STRADALE DEL REPARTO DI MONDOVI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE. ANNO 2025. LOTTO I	€ 125.000,00	Manutenzioni straordinarie: segnaletica
Mondovì	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUNGO LA RETE STRADALE DEL REPARTO DI MONDOVI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE. ANNO 2025. LOTTO II	€ 55.000,00	Manutenzioni straordinarie: segnaletica
Cuneo	PNRR - M5C3 - INV. 1: STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE TERRITORIALI - INTERNE, VALLI MAIRA E GRANA. SITO primario - Anno 2024 - Messa in sicurezza delle strade in valle Maira, mediante realizzazione di opere di sostegno, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari a progressive varie. Sistemazione delle strade di accesso all'abitato di Elva. Cod.Int. 01067.AI.CN - CUP: I77H22001160001 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO OPERE MURARIE LUNGO LA SP 422 DELLA VALLE MAIRA E LUNGO LA SP335 STROppo - ELVA. EX COD. INT. 00808.AI.CN	€ 486.905,00	Mitigazione rischio idrogeologico
Mondovì	Intervento primario - Anno 2026 - Interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida mediante regimazione delle acque meteoriche, protezione dei versanti, ripristino del piano viabile e opere complementari sulle SS.PP. ricadenti nell'area cuneese. 01057.AI.CN	€ 386.643,00	Mitigazione rischio idrogeologico
Saluzzo	EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2019. SP246 - REALIZZAZIONE DI OPERE DI SOSTEGNO E CONSOLIDAMENTO DELLA SEDE STRADALE IN COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE. COD. INT. CN. PR. 622.19.224 - CUP: I57H22001770002	€ 300.000,00	Mitigazione rischio idrogeologico
Cuneo	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2022. SP 589 Tronco: BUSCA - CUNEO. PONTE SUL GRANA RIPRISTINO STRUTTURALE E CONSOLIDAMENTO. Finanziamento: DM 225 del 29/05/2021 - Decreto PONTI - Programma triennale 2021-2023.	€ 1.000.000,00	Ponti: interventi
Alba	S.P. 12 tronco bivio S.P. 58 - bv. S.P. 3 (per Vergine - località Costangaresca). Interventi di messa in sicurezza dei ponti a struttura metallica, del piano viabile, degli elementi di protezione e delle relative opere di sostegno dei rilevati stradali di accesso agli stessi.	€ 756.000,00	Ponti: interventi
Alba	SP 3 TRONCO BARACONE - RONDO DI NEVE PONTE SUL FIUME TANARO IN LOCALITÀ BARACONE DI NEVE. INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO, RINFORZO STRUTTURALE E REALIZZAZIONE OPERE DI DIFESA IDRAULICA.	€ 3.448.740,73	Ponti: interventi
Cuneo	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2023. SSPP 44-312 RICOSTRUZIONE PONTI IN LOCALITÀ LIMONETTO	€ 800.000,00	Ponti: interventi

Cuneo	S.P. N. 589 TR. BUSCA-CUNEO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE, SISMICA, ED IDRAULICA PONTE SUL TORRENTE GRANA IN LOC. ROATA ROSSI. ECONOMIE PIANO NODI REGIONE PIEMONTE.	€ 497.406,79		Ponti: interventi
Mondovì	SP 159 – Tr.: Benevagienna – Monchiero. Ponte Mulino di Monchiero sul fiume Tanaro al km 8+200 - Lavori di ricostruzione	€ 6.000.000,00		Ponti: interventi
Mondovì	SP 258 - tronco: bivio SP 59 - Ghigliani - Ponte Ghigliani - Intervento di ricostruzione	€ 3.085.780,37		Ponti: interventi
Saluzzo	INTERVENTI DI RIPRISTINO STRUTTURALE E CONSOLIDAMENTO SUL TORRENTE BRONDA E RII SECONDARI. INTERVENTO PRIMARIO. Finanziamento: DM 225 del 29/05/2021 – DECRETO PONTI – Programma triennale 2021-2023- Cod. Intervento: 01047.VI.CN - CUP: 115F21001300001	€ 200.000,00		Ponti: interventi
Saluzzo	INTERVENTO PRIMARIO - ANNO 2023. SP 26- INTERVENTO DI RIPRISTINO STRUTTURALE E CONSOLIDAMENTO PONTI SUL FIUME PO NEI COMUNI DI PAESANA E ONCINO. Finanziamento: DM 225 del 29/05/2021 - Decreto PONTI - Programma triennale 2021-2023. CUP: I65F21000900001	€ 800.000,00		Ponti: interventi
Cuneo	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA INCROCIO FRA LA S.P 174 E LA S.P. 155 IN COMUNE DI BUSCA. Finanziamento: Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e Piano regionale della Logistica (PrLog). Le Azioni al 2030. CUP: I37H24000050002	€ 210.000,00		Sicurezza stradale: messa in sicurezza incrocio
Alba	S.P. 3bis Tronco: Alba-Castiglione Falletto. Messa in sicurezza incrocio mediante realizzazione di rotatoria all'intersezione fra la S.P. 3 e la S.P. 3bis in località Gallo nel comune di Grinzane Cavour	€ 260.000,00		Sicurezza stradale: rotatoria
Mondovì	Intervento primario - Anno 2023. Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del piano viabile delle Strade Provinciali del Reparto di Mondovì.	€ 421.131,50		Sicurezza stradale: rotatoria

Guardando oltr'Alpe

I VALICHI ALPINI TRA MANUTENZIONE, SICUREZZA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Si è più volte posto l'accento sulla necessità di una fattiva **cooperazione transfrontaliera** che vede la Provincia di Cuneo come snodo centrale di una dinamica territoriale nuova e dalle grandi potenzialità. Tale cooperazione passa giocoforza anche dalla **rete di collegamenti**.

A questo proposito, tra le competenze meno conosciute ma più strategiche della Provincia di Cuneo rientra anche la **gestione della viabilità sui due grandi collegamenti alpini internazionali, il Colle dell'Agnello e il Colle della Lombarda**. Due infrastrutture che non rappresentano soltanto vie di collegamento tra Italia e Francia, ma anche assi fondamentali per il turismo, l'economia delle vallate e la mobilità transfrontaliera.

La Provincia cura la **manutenzione** delle strade provinciali di accesso ai valichi, coordina le attività di **sgombero neve** e mette in campo interventi di **monitoraggio e prevenzione dei rischi naturali**, soprattutto nei mesi invernali, quando le condizioni meteorologiche possono rendere particolarmente complessa la gestione della viabilità in quota.

Sul Colle dell'Agnello negli ultimi anni è stato avviato un confronto stabile con il Département des Hautes-Alpes per migliorare la fruibilità del colle e sviluppare progettualità condivise in ambito turistico e infrastrutturale. L'obiettivo è rendere l'area più accessibile e sicura, con particolare attenzione alla mobilità ciclistica e pedonale e alla valorizzazione del collegamento internazionale tra valle Varaita e Queyras.

Parallelamente, la Provincia ha partecipato ai **progetti europei di cooperazione transfrontaliera** dedicati alla sicurezza della viabilità alpina, con attività di monitoraggio del rischio valanghe, installazione di barriere di protezione, utilizzo di sistemi innovativi per il distacco controllato della neve, impiego di strumenti tecnologici per il controllo delle operazioni in quota.

Ogni anno, inoltre, la riapertura primaverile dei valichi richiede un articolato lavoro di **sgombero neve e messa in sicurezza delle carreggiate**. Gli interventi vengono effettuati dai cantonieri provinciali e dalle ditte incaricate, spesso in condizioni operative difficili a causa degli accumuli nevosi e delle condizioni meteo variabili. Le attività vengono coordinate anche con le autorità francesi, così da consentire la riapertura simultanea dei collegamenti internazionali e garantire continuità alla circolazione.

Su questo filone, sempre in merito alla progettualità europea, la Provincia di Cuneo partecipa al progetto europeo transfrontaliero **RESIL-AV**, finalizzato a migliorare la previsione e la gestione del **rischio valanghivo** lungo la viabilità di montagna, con particolare riferimento al Colle dell'Agnello. Il progetto prevede l'installazione di sistemi di monitoraggio avanzati, l'utilizzo di strumenti di supporto alle decisioni basati su intelligenza artificiale e la realizzazione di opere di protezione per aumentare la sicurezza stradale e favorire una maggiore continuità del collegamento transfrontaliero tra Italia e Francia.

Negli ultimi anni sono stati inoltre introdotti nuovi strumenti tecnologici per migliorare la sicurezza

PAROLA CHIAVE COOPERAZIONE

degli utenti. Sulla strada provinciale del Colle dell'Agnello sono stati installati pannelli a messaggio variabile ad alta visibilità per fornire in tempo reale informazioni su chiusure, obblighi invernali e condizioni di transitabilità.

Sempre sul Colle dell'Agnello sono proseguiti gli interventi di riqualificazione dell'area di vetta rea-

lizzati insieme al Dipartimento francese nell'ambito del progetto transfrontaliero "Grands Cols". I lavori hanno interessato il miglioramento degli spazi pedonali, delle aree panoramiche e dell'accessibilità complessiva del valico, con l'obiettivo di valorizzare uno dei principali itinerari alpini europei frequentato ogni anno da migliaia di automobilisti, motociclisti e ciclisti.

La gestione dei valichi alpini rappresenta così un esempio concreto del ruolo della **Provincia come ente di area vasta**: manutenzione delle infrastrutture, coordinamento con enti italiani e francesi, accesso ai finanziamenti europei e presidio costante del territorio montano.

SICUREZZA: DALLA PROVINCIA ATTENZIONE PER LE AREE PIÙ ISOLATE

*Garantire la sicurezza significa anche tenere conto delle caratteristiche di un territorio vasto e variegato come quello della provincia di Cuneo, dove accanto a centri ben collegati esistono **località montane e aree di confine**, di straordinaria bellezza ma difficili da raggiungere, soprattutto in caso di emergenza. In questo contesto si inserisce il sostegno della Provincia alla realizzazione della **pista per l'elisoccorso di Briga Alta**, un intervento legato a una necessità concreta: in un territorio in cui i collegamenti sono particolarmente difficoltosi o critici, la **tempestività** dei soccorsi può fare la differenza per salvare una vita. Un investimento mirato, nato dalla specificità del luogo e dalla necessità di assicurare un presidio essenziale per la tutela delle persone.*

Muoversi nel futuro

CON IL PIANO PROVINCIALE DEI TRASPORTI IL TERRITORIO HA PIANIFICATO IL TRASPORTO PUBBLICO DI DOMANI

La Provincia di Cuneo ha portato a compimento il **nuovo Piano provinciale dei trasporti**, uno degli strumenti strategici più rilevanti per **programmare la mobilità del territorio**. Attraverso un **ampio percorso di consultazione** che ha coinvolto Comuni, categorie economiche, aziende, realtà sanitarie, scuole e portatori di interesse, sono state raccolte e analizzate le esigenze dei diversi territori, individuando criticità, priorità e possibili sviluppi del servizio.

Il Piano, approvato dal Consiglio provinciale dopo un percorso condiviso e partecipato, è di fatto **l'ossatura per la futura organizzazione del trasporto pubblico locale nel Cuneese**: il lavoro svolto dalla Provincia ha rappresentato infatti la base sulla quale l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha definito le nuove gare di affidamento dei servizi extraurbani e urbani del territorio provinciale. In un contesto caratterizzato da esigenze molto diverse tra aree urbane, vallate alpine e piccoli Comuni, la Provincia ha svolto il proprio **ruolo di coordinamento e pianificazione di area vasta**, costruendo e restituendo una visione complessiva – e molto interessante anche dal punto di vista antropologico - della mobilità provinciale, mettendo a sistema le richieste provenienti dal territorio per orientare le scelte dei prossimi anni.

A fine giugno è stata pubblicata la gara di appalto, estensione diretta del Piano provinciale e della concertazione con il territorio.

TRASPORTI PRIVATI: COMPETENZE ESSENZIALI

Nel settore dei trasporti privati la Provincia esercita prevalentemente funzioni autorizzative, di vigilanza e controllo, con competenze che riguardano numerose attività legate alla mobilità e ai servizi rivolti ai cittadini e alle imprese. In particolare, attraverso l'Ufficio Trasporti e Servizi alla Persona, l'ente segue l'apertura, l'aggiornamento e la vigilanza amministrativa su autoscuole, officine di revisione e agenzie di pratiche automobilistiche, oltre al rilascio di diverse abilitazioni professionali. Si tratta di competenze spesso poco visibili ma essenziali per garantire sicurezza, regolarità amministrativa e qualità dei servizi collegati alla mobilità privata e professionale sul territorio provinciale.

I dati

Officine di revisione: 83

Agenzie pratiche auto: 73

Autoscuole: 63

Consorzi di autoscuole: 5

IL SERVIZIO

TESSERE BIP PER LA LIBERA CIRCOLAZIONE: IL SERVIZIO RITORNA IN PROVINCIA

Nel corso del mandato la Provincia ha ripreso direttamente la gestione del rilascio delle tessere BIP di libera circolazione dedicate alle persone con disabilità, rafforzando così un servizio di prossimità particolarmente importante per molte famiglie del territorio.

La tessera consente agli aventi diritto di viaggiare gratuitamente sui mezzi del trasporto pubblico regionale e rappresenta uno strumento concreto di inclusione, autonomia e accessibilità. La riattivazione dello sportello provinciale e la possibilità di gestire le pratiche anche in modalità digitale hanno permesso di semplificare le procedure e garantire un punto di riferimento diretto per i cittadini della Granda.



Un ponte sulla sicurezza

DAL CROLLO DEL “MORANDI” A GENOVA ALLA CREAZIONE DI UN VERO E PROPRIO “CATASTO PONTI”

Il crollo del Ponte Morandi a Genova, nell'agosto del 2018, ha determinato una **profonda revisione delle modalità di gestione delle infrastrutture viarie in Italia**. L'evento ha evidenziato la necessità di superare un approccio prevalentemente basato sull'esperienza dei singoli enti gestori e di adottare invece un **sistema strutturato e omogeneo di conoscenza, monitoraggio e programmazione degli interventi**.

**IL NUMERO
500**

LE OPERE CENSITE

Parallelamente, lo Stato ha attivato specifici **programmi pluriennali di finanziamento**, comunemente indicati come “**Decreti Ponti**”, destinati alle Province per la manutenzione straordinaria, il consolidamento e la sostituzione delle opere più critiche.

Uno degli aspetti più innovativi introdotti dalla normativa riguarda il **censimento sistematico dei ponti e dei viadotti**: in passato le informazioni erano spesso distribuite tra archivi cartacei, documentazione storica e conoscenza diretta dei tecnici. Oggi si sta costruendo un vero e proprio “**Catasto dei ponti**”, basato su un archivio strutturato e **georeferenziato a livello nazionale**, nel quale confluiscono le caratteristiche principali delle opere, i risultati delle ispezioni, le attività di monitoraggio e gli interventi eseguiti nel tempo.

Per ogni infrastruttura vengono raccolti **dati** relativi a tipologia costruttiva, anno di realizzazione, materiali impiegati, geometria, traffico transitante, eventuale percorrenza da parte di trasporti eccezionali e stato di conservazione: questo sistema consente di passare da una gestione fondata prevalentemente sul buon senso e sull'esperienza dei tecnici a un **approccio maggiormente scientifico**, basato su dati omogenei e confrontabili.

Le ispezioni periodiche visive, oggi disciplinate da procedure standardizzate, costituiscono il primo livello di controllo delle opere. Attraverso queste attività vengono individuate eventuali anomalie, fenomeni di degrado o criticità strutturali che possono richiedere approfondimenti specialistici. Le verifiche vengono programmate secondo criteri di priorità che tengono conto dell'importanza strategica delle infrastrutture, dei volumi di traffico, dell'attraversamento di aste fluviali e della presenza di percorsi utilizzati dai trasporti eccezionali. La **classe di attenzione** rappresenta uno strumento fondamentale per individuare le opere che richiedono monitoraggi più approfonditi o interventi prioritari.

A seguito del crollo sono state introdotte le Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti, che hanno definito un percorso articolato basato su censimento delle opere, ispezioni periodiche, classificazione del rischio e pianificazione degli inter-

**PAROLA CHIAVE
CENSIMENTO**

In questo contesto si inserisce il lavoro svolto dalla Provincia di Cuneo, che negli ultimi anni ha sviluppato **un'attività sistematica di conoscenza e monitoraggio del proprio patrimonio infrastrutturale**. Attualmente risultano censite circa **500 opere d'arte stradali**, numero destinato ad aumentare con il progredire delle attività di catalogazione e aggiornamento: tutte le informazioni vengono progressivamente georeferenziate e inserite in banche dati dedicate, consentendo una visione complessiva e aggiornata dello stato delle infrastrutture provinciali.

Il patrimonio gestito presenta **una notevole varietà tipologica e storica**. Sono presenti opere realizzate in epoche molto diverse, alcune risalenti addirittura alla seconda metà dell'Ottocento, con una significativa presenza di ponti in muratura e pietra accanto a strutture più recenti in cemento armato e acciaio. Questa eterogeneità rende particolarmente importante la raccolta sistematica delle informazioni e la definizione di strategie manutentive differenziate.

L'altro elemento fondamentale introdotto dai programmi nazionali riguarda la **programmazione degli investimenti**. I finanziamenti pluriennali messi a disposizione dal Ministero attraverso i diversi "Decreti Ponti" consentono oggi agli enti provinciali di pianificare gli interventi su orizzonti temporali di medio-lungo periodo, superando la logica dell'emergenza e delle manutenzioni occasionali. La disponibilità di risorse distribuite su più annualità permette infatti di collegare direttamente le scelte di investimento ai risultati del censimento, delle ispezioni e delle classificazioni di rischio, costruendo una programmazione coerente e basata sulle effettive priorità del territorio.

In questo modo il sistema si fonda su una filiera integrata composta da conoscenza delle opere, monitoraggio, valutazione del rischio e programmazione degli interventi, con l'obiettivo di garantire una gestione più efficace, trasparente e sostenibile del patrimonio infrastrutturale provinciale.

La gestione nel corso del mandato

Nel complesso, l'azione della Provincia di Cuneo può essere letta come **il passaggio da una manutenzione frammentata a una gestione sistematica del patrimonio infrastrutturale**, fondata su tre elementi: conoscenza delle opere attraverso il censimento, valutazione del rischio secondo criteri nazionali e programmazione pluriennale degli interventi finanziati con le risorse statali dedicate alla sicurezza di ponti e viadotti.

Dal 2022 la Provincia di Cuneo ha attuato un articolato programma di monitoraggio, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti della rete viaria provinciale, in coerenza con le misure nazionali introdotte dopo il crollo del Ponte Morandi. Gli interventi sono stati finanziati principalmente attraverso il cosiddetto Decreto Ponti e altri programmi statali e PNRR. Tra le opere più significative figurano la messa in sicurezza del ponte "del Ciadel" a Borgo San Dalmazzo, la ricostruzione del Ponte Mulino di Monchiero, il consolidamento del cavalcavia della SP 318 Centallo-San Biagio e il programma di manutenzione straordinaria di cinque ponti della Valle Grana. Parallelamente, la Provincia ha sviluppato attività di censimento, monitoraggio e classificazione del rischio delle opere d'arte stradali, integrando tali azioni nella programmazione pluriennale degli investimenti infrastrutturali e orientando le risorse verso una gestione preventiva della sicurezza del patrimonio viario provinciale.

Grandi opere

IL RUOLO STRATEGICO DELLA PROVINCIA NEL DARE IMPULSO AL COMPLETAMENTO DELLA ASTI - CUNEO E NELLA QUESTIONE VALICO DI TENDA

Nel mandato amministrativo 2022-2026 della Provincia di Cuneo il tema delle **grandi infrastrutture** ha rappresentato uno dei principali assi d'azione istituzionale. In particolare, l'Ente ha concentrato la propria attenzione sul **completamento dell'autostrada Asti-Cuneo** e sulla **riapertura del collegamento internazionale del Colle di Tenda**, due opere considerate strategiche per l'accessibilità della Granda, la **competitività del sistema economico provinciale** e i rapporti con la Francia.

La Provincia **non è stata soggetto attuatore delle opere**, competenza affidata rispettivamente alla concessionaria dell'A33, ad ANAS, al Ministero delle Infrastrutture, alla Regione Piemonte e alle autorità francesi, ma è andata a declinare un ruolo fondamentale di **coordinamento territoriale, interlocuzione istituzionale e rappresentanza delle esigenze dei Comuni e delle categorie economiche locali**. In questo quadro si inserisce l'attività del **Tavolo Grandi Opere**, rilanciato dalla Provincia divenuto il luogo di confronto permanente tra enti, tecnici e soggetti coinvolti nei cantieri.

L'impegno sulla Asti-Cuneo

Nel quadriennio 2022-2026 la Provincia ha seguito costantemente l'avanzamento dei lavori dell'**ultimo lotto dell'A33**, quello compreso tra Roddi e Cherasco, considerato il tassello finale di un'infrastruttura attesa dal territorio da oltre trent'anni.

L'attività dell'Ente si è concentrata soprattutto sul **monitoraggio dello stato dei cantieri**, sul **racordo con i Comuni interessati** e sulla soluzione delle problematiche legate alla viabilità provinciale interferita dai lavori. Attraverso il Tavolo Grandi Opere sono stati organizzati periodici **incontri di aggiornamento** con Regione, concessionaria e amministrazioni locali, finalizzati a verificare il rispetto del cronoprogramma e a condividere le scelte operative necessarie al completamento dell'opera.

Il risultato più significativo è stato raggiunto nel dicembre 2025, con l'inaugurazione dell'opera in modalità cantiere, e nella **primavera del 2026, con l'apertura ufficiale dell'autostrada, evento che ha segnato la conclusione di una delle più lunghe vicende infrastrutturali italiane**. La Provincia ha quindi svolto un ruolo fondamentale nel mantenere alta l'attenzione istituzionale sull'opera e nel favorire il dialogo tra i diversi soggetti coinvolti.

Una volta raggiunto l'obiettivo del completamento dell'A33, l'attenzione dell'amministrazione provinciale si è spostata sulle cosiddette **opere di adduzione e di collegamento**, indispensabili per rendere pienamente efficace la nuova infrastruttura. Nel dicembre 2025 è stato infatti predisposto il **protocollo d'intesa** tra Regione Piemonte, Provincia, Comuni interessati e società concessionaria per la **realizzazione degli interventi complementari**, con un investimento superiore a 43 milioni di euro. Tali opere riguardano il miglioramento degli accessi all'autostrada, i collegamenti con il nuovo ospedale di Verduno e la razionalizzazione della viabilità locale. La Provincia sarà uno dei principali soggetti coinvolti nella fase realizzativa e di coordinamento.

L'impegno sul Colle di Tenda

Parallelamente, il mandato 2022-2026 è stato caratterizzato dall'attenzione verso il **nuovo tunnel del Colle di Tenda**, infrastruttura essenziale per i collegamenti tra la provincia di Cuneo e la

Costa Azzurra.

Dopo anni di ritardi, aggravati dai danni provocati dalla tempesta Alex del 2020, la Provincia ha svolto un'intensa attività di **monitoraggio istituzionale** nei confronti di Governo, ANAS e autorità francesi affinché i lavori venissero completati nel più breve tempo possibile. Attraverso **incontri, sopralluoghi e l'istituzione del Comitato di monitoraggio**, l'Ente ha costantemente rappresentato le difficoltà economiche e sociali vissute dalla Valle Vermentina, da Limone Piemonte e dalle attività produttive penalizzate dalla lunga interruzione del collegamento transfrontaliero. Nel corso del mandato la Provincia ha sostenuto la **necessità di accelerare il completamento dell'opera e di garantire una riapertura stabile e sicura del traforo**. Dopo l'apertura della nuova galleria nel 2025, l'attenzione si è concentrata sulla gestione dei flussi di traffico, sul monitoraggio delle condizioni di esercizio e sulla richiesta di ampliare progressivamente gli orari di apertura del tunnel, specialmente nei periodi di maggiore afflusso turistico. **L'Ente continua inoltre a partecipare ai tavoli italo-francesi** che seguono il completamento delle opere residue e la futura configurazione definitiva del collegamento.

Un bilancio infrastrutturale del mandato

Dal punto di vista delle grandi opere, il mandato 2022-2026 può essere considerato quello che **ha accompagnato il territorio cuneese verso il superamento di due storiche criticità infrastrutturali**. Per l'Asti-Cuneo il risultato è stato il raggiungimento della percorribilità integrale dell'autostrada e l'avvio della fase delle opere complementari, che costituisce oggi il principale fronte operativo della Provincia.

Per il Colle di Tenda il risultato è stato il ritorno della continuità del collegamento internazionale, pur in un contesto ancora caratterizzato da lavori residui e da una gestione transitoria dell'infrastruttura. L'obiettivo che la Provincia continua a perseguire è il completamento definitivo del progetto e la piena funzionalità del sistema viario transfrontaliero.

In sintesi, tra il 2022 e il 2026 la Provincia di Cuneo ha assunto **il ruolo di cabina di regia territoriale delle due principali opere strategiche della Granda**: ha accompagnato l'ultimo tratto del percorso che ha portato al completamento dell'Asti-Cuneo e ha contribuito a mantenere alta la pressione istituzionale necessaria per arrivare alla riapertura del Colle di Tenda, spostando ora l'attenzione sulle opere complementari, sulla gestione dei collegamenti e sulla piena valorizzazione delle infrastrutture finalmente realizzate.

Sicurezza stradale

UN IMPEGNO PER LA TUTELA DELLE PERSONE E DEL TERRITORIO

La **sicurezza stradale** ha da sempre rappresentato uno dei temi centrali dell'azione della Provincia di Cuneo, non soltanto per la dimensione dei numeri e dei fenomeni collegati all'incidentalità, ma soprattutto per la consapevolezza che la **mobilità** costituisce oggi uno degli elementi fondamentali della qualità della vita delle comunità locali, della coesione territoriale e della sicurezza dei cittadini.

Tanti chilometri, tanti veicoli, tanti problemi

La provincia di Cuneo presenta caratteristiche territoriali uniche: con **oltre 3.000 chilometri di strade provinciali**, 247 Comuni distribuiti tra pianura, collina e montagna, il sistema della mobilità assume una funzione essenziale per garantire collegamenti, servizi, attività produttive e relazioni sociali. In molti territori l'automobile continua poi a rappresentare il principale mezzo di spostamento, spesso l'unico concretamente disponibile per raggiungere luoghi di lavoro, scuole e servizi essenziali.

Secondo i dati regionali sulla mobilità, il Cuneese risulta **una delle province con il più elevato indice di motorizzazione**. Sul territorio sono registrati quasi 600 mila veicoli, di cui oltre 420 mila automobili.

In questo contesto, nel corso del mandato la Provincia ha scelto di affrontare la questione non limitandosi alla manutenzione della rete viaria, ma sviluppando una strategia più ampia e integrata, fondata su quattro direttrici principali: **prevenzione, educazione, monitoraggio e messa in sicurezza delle infrastrutture**.

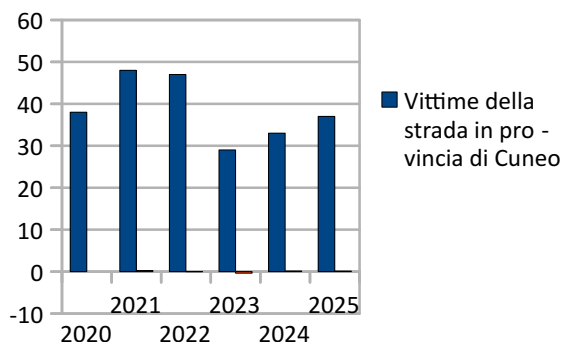
Ancora troppi decessi

L'analisi dei dati sull'incidentalità restituisce un quadro complesso, anche se negli ultimi anni il numero delle vittime della strada nel territorio provinciale ha mostrato un andamento oscillante ma complessivamente **in diminuzione rispetto alla media storica**.

La media degli ultimi dieci anni si attesta infatti attorno ai 45 morti all'anno, mentre negli ultimi esercizi si è registrato un progressivo calo, pur con alcune variazioni significative.

Al 30 settembre 2026, i decessi per incidente stradale in provincia di Cuneo sono 32

Anno	Vittime della strada in provincia di Cuneo	Variazione % rispetto all'anno precedente
2020	38	—
2021	48	+26,3%
2022	47	-2,1%
2023	29	-38,3%
2024	33	+13,8%
2025	37	+12,1%



IL DATO

- Media annuale vittime: 38,7
- Media storica decennale di riferimento: circa 45 vittime annue
- Riduzione media rispetto al dato storico: circa -14%
- Tra il 2022 e il 2023 si è registrata la riduzione più marcata dell'intero periodo:
- da 47 a 29 vittime pari a un calo del -38,3%

Si tratta di numeri che confermano l'efficacia di molte azioni intraprese ma che, allo stesso tempo, impongono di mantenere alta l'attenzione. Particolarmente significativo appare il mutamento della tipologia di utenti coinvolti negli incidenti: accanto alla tradizionale incidentalità automobilistica, stanno assumendo sempre maggiore rilevanza le situazioni legate alla cosiddetta mobilità dolce e sostenibile (ciclisti, pedoni, motociclisti e utilizzatori di monopattini elettrici). Questo cambiamento impone un approccio nuovo, capace di coniugare infrastrutture sicure, educazione civica e cultura della convivenza sulla strada.

Sicuri? Una scelta

Proprio nella prospettiva di una più marcata azione sul senso civico si inserisce il progetto **“Sicuri per scelta”**: avviato nel 2024, nasce dalla collaborazione tra Provincia di Cuneo, le Fondazioni CRC, CR Fossano, CR Saluzzo e CR Savigliano, con il supporto scientifico della Società Italiana di Psicologia della Sicurezza Viaria e il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale.

L'iniziativa si caratterizza per una forte impostazione, con l'obiettivo di costruire una vera e propria alleanza tra istituzioni, scuole e famiglie. La seconda annualità del progetto ha coinvolto numeri particolarmente rilevanti: oltre 8.400 alunni, più di 560 insegnanti e 101 istituti scolastici tra Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado distribuiti su tutto il territorio provinciale.

Il progetto rappresenta uno dei più ampi programmi di educazione alla sicurezza stradale attivati negli ultimi anni a livello territoriale. La scelta di investire sulle giovani generazioni nasce dalla convinzione che la sicurezza stradale non possa essere affrontata esclusivamente attraverso controlli e sanzioni, ma richieda un cambiamento culturale profondo, fondato sull'educazione, su conoscenza e rispetto delle regole e sulla consapevolezza del valore della vita umana.

La messa in sicurezza delle strade

Parallelamente alle attività educative, la Provincia ha proseguito un intenso lavoro di **messa in sicurezza della rete viaria provinciale** attraverso interventi di manutenzione straordinaria, asfaltature, realizzazione di rotatorie, miglioramento della segnaletica e monitoraggio dei punti maggiormente critici (sull'argomento, cfr pag. 15 e seguenti). L'attività tecnica si è accompagnata a un costante lavoro di raccolta e analisi dei dati sull'incidentalità, sviluppato anche attraverso il confronto con Prefettura, forze dell'ordine, amministrazioni comunali e soggetti del territorio.

Un discorso di territorio

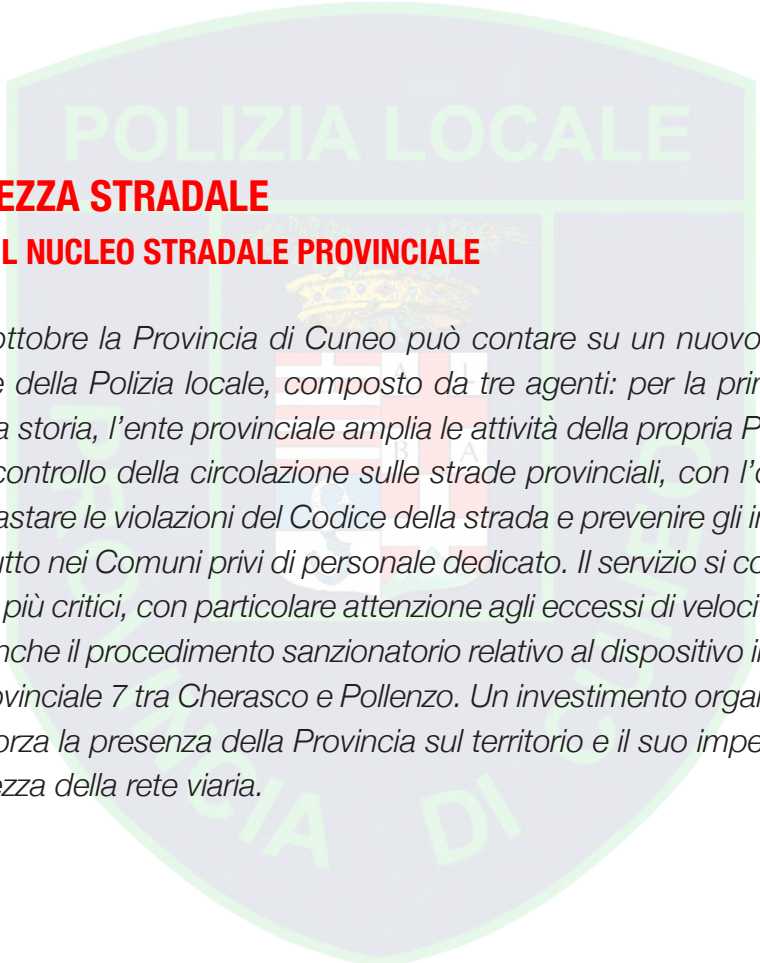
Nel corso del mandato è stato inoltre avviato un nuovo sistema di **collaborazione istituzionale con Comuni e Unioni Montane** finalizzato al rafforzamento delle attività di prevenzione e controllo sulle strade provinciali: in questo quadro si inserisce la decisione di attivare servizi di controllo elettronico della velocità tramite autovelox lungo alcuni tratti particolarmente sensibili della rete provinciale.

PAROLA CHIAVE PREVENZIONE

La Provincia ha predisposto specifiche **convenzioni** con i corpi di Polizia locale dei Comuni e delle Unioni Montane per garantire il corretto svolgimento delle attività di controllo, nel rispetto delle normative vigenti e con l'obiettivo prioritario di ridurre comportamenti pericolosi alla guida.

Accanto ai controlli sulla velocità, la Provincia ha sviluppato attività dedicate alla sicurezza delle manifestazioni sportive su strada, al monitoraggio delle piste ciclabili e alla promozione di iniziative informative rivolte alla cittadinanza.

Nel 2025 è stato inoltre avviato un **Coordinamento provinciale permanente sulla sicurezza stradale**, con il compito di mettere in rete le progettualità promosse da Enti pubblici, Fondazioni, Associazioni e Istituti scolastici. Il nuovo organismo ha il compito di monitorare in modo sistematico i tratti stradali più critici, individuare le priorità di intervento e favorire la diffusione delle migliori pratiche in materia di prevenzione.



SICUREZZA STRADALE

NASCE IL NUCLEO STRADALE PROVINCIALE

Dal 1° ottobre la Provincia di Cuneo può contare su un nuovo Nucleo Stradale della Polizia locale, composto da tre agenti: per la prima volta nella sua storia, l'ente provinciale amplia le attività della propria Polizia locale al controllo della circolazione sulle strade provinciali, con l'obiettivo di contrastare le violazioni del Codice della strada e prevenire gli incidenti, soprattutto nei Comuni privi di personale dedicato. Il servizio si concentra sui tratti più critici, con particolare attenzione agli eccessi di velocità, e gestisce anche il procedimento sanzionatorio relativo al dispositivo installato sulla provinciale 7 tra Cherasco e Pollenzo. Un investimento organizzativo che rafforza la presenza della Provincia sul territorio e il suo impegno per la sicurezza della rete viaria.

Bandi: una sfida già vinta

LA PROVINCIA COORDINA LE IDEE E I PROGETTI DEL TERRITORIO, COLLABORANDO ALL'ATTRAZIONE DI IMPORTANTI RISORSE EUROPEE

Il Programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA è uno dei principali strumenti di **cooperazione europea tra i territori alpini italiani e francesi**: attraverso bandi dedicati a progetti singoli, micro-progetti e PITER+ (Piani Integrati Territoriali), il programma sostiene progettualità legate a turismo sostenibile, ambiente, innovazione, inclusione sociale e resilienza territoriale, favorendo collaborazioni concrete tra Enti pubblici, Associazioni, istituzioni e comunità locali delle aree di confine.

Nel corso del mandato, in questo contesto la Provincia di Cuneo ha svolto e rafforzato un **ruolo di coordinamento e accompagnamento strategico a servizio del territorio**, supportando Comuni, enti e partner locali nella costruzione delle progettualità europee e nel rafforzamento delle reti di cooperazione transfrontaliera.

L'attività sviluppata negli ultimi anni ha consentito al territorio cuneese di consolidare una presenza significativa all'interno della programmazione ALCOTRA 2021-2027, con numerosi progetti finanziati e una crescente capacità di intercettare risorse europee.

Particolarmente rilevante è stato il lavoro svolto sui PITER+, i Piani Integrati Territoriali che coinvolgono aree italiane e francesi lungo l'arco alpino: il territorio cuneese è oggi presente in tre dei sei PITER attivati lungo la frontiera, con **progettualità dedicate al turismo sostenibile, alla resilienza ambientale, alla gestione dei rischi naturali, all'inclusione sociale e alla valorizzazione del paesaggio**.

Accanto ai grandi progetti strategici, la Provincia ha accompagnato anche la crescita dei **microprogetti**, strumenti pensati per avvicinare alla cooperazione europea nuovi soggetti del territorio. I risultati ottenuti confermano una partecipazione ampia e dinamica della *Granda* ai programmi transfrontalieri, con finanziamenti destinati a iniziative che producono ricadute concrete per comunità locali, formazione, innovazione e sviluppo territoriale.

PAROLA CHIAVE

COORDINAMENTO

I bandi e le opportunità

Il Bando 1 “**Transizione**” è uno dei primi bandi della programmazione dedicato ai temi della transizione economica, ambientale e digitale dei territori transfrontalieri, con il finanziamento di progetti rivolti soprattutto a innovazione, digitalizzazione, sviluppo sostenibile e adattamento ai cambiamenti climatici.

TRANSIZIONE - I NUMERI

4 progetti approvati

10 beneficiari

Oltre 1,3 milioni di importo

Con il Bando 2 “**Nuove Sfide**” si sostengono invece progetti singoli dedicati alle nuove esigenze dell’area transfrontaliera, con priorità orientate al rilancio economico dei territori, a sfide ambientali e climatiche e alla resilienza delle aree montane e periferiche.

NUOVE SFIDE - I NUMERI

13 progetti approvati

26 beneficiari

Oltre 10,3 milioni di importo

Il Bando **OP5 PITER Plus** riguarda l’obiettivo europeo dedicato allo sviluppo territoriale integrato e sostenibile delle aree locali: in questo ambito nascono i PITER+, cioè i “**Piani Integrati Territoriali**”, strumenti che finanziano strategie condivise tra territori italiani e francesi. Ogni PITER+ comprende una strategia territoriale comune, un progetto di coordinamento e diversi progetti tematici collegati. La provincia di Cuneo è coinvolta in più PITER+, tra cui Paysages+, Terres Monviso, Alpimed Pilot, Paysage Plus Aimable.

PITER+ - I NUMERI

11 progetti approvati

32 beneficiari

Oltre 8,5 milioni di importo

Con il Bando **Progetti Singoli** si vanno a finanziare progetti transfrontalieri autonomi che possono riguardare ambiente, energia, mobilità, turismo sostenibile, innovazione, adattamento climatico, inclusione sociale.

PROGETTI SINGOLI Bando 3 – I NUMERI

11 progetti approvati

15 beneficiari

Oltre 5,2 milioni di importo

PROGETTI SINGOLI Bando 4 – I NUMERI

2 progetti approvati

5 beneficiari

Oltre 1,2 milioni di importo

Infine, con i **Microprogetti** il focus è su idee progettuali più piccole, con budget limitati, pensati per coinvolgere nuovi soggetti nella cooperazione transfrontaliera, come enti locali, associazioni e piccole realtà territoriali: il primo bando era dedicato a digitalizzazione ed ambiente, il secondo a formazione, cultura e turismo.

MICROPROGETTI Bando 1 – I NUMERI

6 microprogetti approvati

7 beneficiari

247 mila euro di importo

MICROPROGETTI Bando 2 – I NUMERI

Formazione

4 microprogetti approvati

5 beneficiari

162 mila euro di importo

MICROPROGETTI Bando 3 – I NUMERI

Turismo e cultura

9 microprogetti approvati

10 beneficiari

342 mila euro di importo

Scheda - LE IDEE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA INTERREG ITALIA FRANCIA - BANDO 1 TRANSIZIONE

BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
4.6	SENS'ACTION	SENS'ACTION - Naturalmente, percorsi sensoriali e cooperazione	Comune di Cuneo	Pubblico	92.000,00	23.000,00	115.000,00
4.6	PEPA	Patrimoine environnemental - Patrimoine Ambientale	Comune di Cuneo	Pubblico	137.760,00	34.440,00	172.200,00
4.6	PEPA	Patrimoine environnemental - Patrimoine Ambientale	Unione dei Comuni del fossanese	Pubblico	215.920,00	53.980,00	269.900,00
4.6	NTC-Restart	Nuovo territorio Condiviso - Restart	A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese	Pubblico	137.906,82	34.476,70	172.383,52
4.6	Velo-PLUF	VELO-PLUF - La famiglia in bicicletta	Comune di Saluzzo	Pubblico	125.966,71	31.491,68	157.458,39
4.6	Velo-PLUF	VELO-PLUF - La famiglia in bicicletta	UNIONE Montana Valle Varaita	Pubblico	61.852,80	15.463,20	77.316,00
4.6	Velo-PLUF	VELO-PLUF - La famiglia in bicicletta	Unione Montana Valle Maira	Pubblico	68.006,40	17.001,60	85.008,00
4.6	Velo-PLUF	VELO-PLUF - La famiglia in bicicletta	Unione Montana Valle Grana	Pubblico	58.400,00	14.600,00	73.000,00

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
4.6	Velo-PLUF	VELO-PLUF - La famiglia in bicicletta	Unione Montana dei Comuni del Monviso	Pubblico	44.963,20	11.240,80	56.204,00
4.6	Velo-PLUF	VELO-PLUF - La famiglia in bicicletta	Unione Montana Barge-Bagnolo Piemonte	Pubblico	47.200,00	11.800,00	59.000,00
TOTALE PROGETTI PROVINCIA DI CUNEO - 1° BANDO TRANSIZIONE (4 progetti)					1.057.271,93	264.317,98	1.321.589,91

PROGRAMMA INTERREG ITALIA FRANCIA - BANDO 2 NUOVE SFIDE

BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
1.4	GAG	Goccia a Goccia	Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Cuneo	Pubblico	227.000,00	56.750,00	283.750,00
1.4	GAG	Goccia a Goccia	Fondazione per la Ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese	Privato	145.880,00	36.470,00	182.350,00
1.4	ValOd'OC	Valorizzazione e Organizzazione degli Operatori della Castanicoltura	Unione Montana Valle Stura	Pubblico	289.900,00	72.475,00	362.375,00
1.4	ValOd'OC	Valorizzazione e Organizzazione degli Operatori della Castanicoltura	IMPRESA VERDE CUNEO SRL	Privato	45.494,40	11.373,60	56.868,00

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
1.4	MC0	IT Mission Carbon 0: accelerare la decarbonizzazione delle PMI e delle microimprese	M.I.A.C. Scpa	Privato	98.112,00	24.528,00	122.640,00
1.4	MC0	IT Mission Carbon 0: accelerare la decarbonizzazione delle PMI e delle microimprese	Confindustria Cuneo - Unione industriale della provincia di Cuneo	Privato	69.440,00	17.360,00	86.800,00
2.4	ACUMO	Clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini	Ente Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	Pubblico	405.000,00	101.250,00	506.250,
2.4	ACUMO	Clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini	Comune di Cuneo	Pubblico	193.500,00	48.375,00	241.875,00
2.7	GE.CO	Gestione Ecologica del Conflitti	Ente di Gestione Aree Protette del Monviso	Pubblico	69.000,00	17.250,00	86.250,00
2.7	BiodivTourAlps	Biodiversità e turismo: sinergie per il futuro tra parchi alpini	Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	Pubblico	387.000,00	96.750,00	483.750,00
2.7	SeTe	Siccità e Territorio	Provincia di Cuneo	Pubblico	353.000,00	88.250,00	441.250,00

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
4.2	Transformation	TRANSFORMATION: rete per la formazione	Comune di Moretta	Pubblico	60.300,00	15.075,00	75.375,00
4.5	MHF: MyHealthFriend	MYHEALTHFRIEND	Azienda Sanitaria Locale Cuneo 1	Pubblico	481.450,00	120.362,50	601.812,50
4.5	MHF: MyHealthFriend	MYHEALTHFRIEND	Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba-Bra	Pubblico	162.070,00	40.517,50	202.587,50
4.6	RivierALP	RivierALP: Ciclovie e Cammino tra le Alpi e il Mare	Comune di Limone Piemonte	Pubblico	312.400,00	78.100,00	390.500,00
4.6	RivierALP	RivierALP: Ciclovie e Cammino tra le Alpi e il Mare	CONITOURS - Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo	Privato	246.400,00	61.600,00	308.000,00
4.6	RivierALP	RivierALP: Ciclovie e Cammino tra le Alpi e il Mare	Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	Pubblico	194.000,00	48.500,00	242.500,00
4.6	SavoiaExperience	SavoiaExperience - Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa	Castello della Manta FAI Fondo Ambiente Italiano	Privato	444.500,00	111.125,00	555.625,00
4.6	SavoiaExperience	SavoiaExperience - Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa	Associazione Terre di Savoia	Pubblico	559.820,00	139.955,00	699.775,00

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
4.6	VERMENAGNA-ROYA III	Un viaggio nella meraviglia: verso il 2028, il Centenario della Cuneo-Ventimiglia-Nizza	Comune di Roccavione	Pubblico	255.500,00	63.875,00	319.375,00
4.6	VERMENAGNA-ROYA III	Un viaggio nella meraviglia: verso il 2028, il Centenario della Cuneo-Ventimiglia-Nizza	Comune di Vernante	Pubblico	149.000,00	37.250,00	186.250,00
4.6	VERMENAGNA-ROYA III	Un viaggio nella meraviglia: verso il 2028, il Centenario della Cuneo-Ventimiglia-Nizza	Comune di Limone Piemonte	Pubblico	50.000,00	12.500,00	62.500,00
4.6	VERMENAGNA-ROYA III	Un viaggio nella meraviglia: verso il 2028, il Centenario della Cuneo-Ventimiglia-Nizza	Comune di Robilante	Pubblico	106.000,00	26.500,00	132.500,00
4.6	VERMENAGNA-ROYA III	Un viaggio nella meraviglia: verso il 2028, il Centenario della Cuneo-Ventimiglia-Nizza	A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese	Pubblico	116.700,00	29.175,00	145.875,00
4.6	VERMENAGNA-ROYA III	Un viaggio nella meraviglia: verso il 2028, il Centenario della Cuneo-Ventimiglia-Nizza	Associazione Art.ur	Privato	151.800,00	37.950,00	189.750,00

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
4.6	COGNITIO-FORT	Far conoscere il patrimonio fortificato transfrontaliero e strutturare l'offerta culturale	Unione Montana Valle Stura	Pubblico	419.800,00	104.950,00	524.750,00
TOTALE PROGETTI PROVINCIA DI CUNEO - 2° BANDO NUOVE SFIDE (13 progetti)					8.296.761,60	2.075.190,40	10.370.952,00

PROGRAMMA INTERREG ITALIA FRANCIA - BANDO 1 MICROPROGETTI
BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
1.2	EDCR	Empowerment digitale dei cittadini rurali	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida	Pubblico	26.376,00	6.594,00	32.970,00
1.2	IA3S	L'Intelligenza artificiale a servizio del Terzo Settore	Società Solidale ETS	Privato	15.685,48	3.921,12	19.605,60
2.2	Itaca	Iniziativa transalpina di Appropriazione	Centro di	Privato	12.880,00	3.220,00	16.100,00

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
2.4	ClICAlp	La rete transfrontaliera di testimoni locali per il clima e i rischi naturali	A.I.C.A. - Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale	Privato	30.928,00	7.732,00	38.660,00
2.7	Alpivive	Alpivive	Azienda di Formazione Professionale S.c.a.r.l.	Privato	32.400,00	8.100,00	40.500,00
TOTALE PROGETTI PROVINCIA DI CUNEO - 1° BANDO MICROPROGETTI (6 progetti)					197.626,12,00	49.766,28,00	247.031,40

PROGRAMMA INTERREG ITALIA FRANCIA - BANDO OP5 PITER PLUS
BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
5.2	PCC PAYSAGES PLUS	PCC PAYSAGES PLUS	Provincia di Cuneo	Pubblico	84.000,00	21.000,00	105.000,00

5.2	PCC PAYSAGES PLUS	PCC PAYSAGES PLUS	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero	Pubblico	80.000,00	20.000,00	100.000,00
5.2	PCC PAYSAGES PLUS	PCC PAYSAGES PLUS	Consorzio per i servizi socio-assistenziali del Monregalese	Pubblico	64.000,00	16.000,00	80.000,00
5.2	Terres Monviso PCC	Terres Monviso progetto di Coordinamento e Comunicazione	Comune di Saluzzo	Pubblico	215.900,00	53.975,00	269.875,00
5.2	Terres Monviso PCC	Terres Monviso Progetto di Coordinamento e Comunicazione	Consorzio Monviso Solidale	Pubblico	62.600,00	15.650,00	78.250,00
5.2	[ALPIMED+] - PCC	ALPIMED PILOT - Progetto di Coordinamento e Comunicazione	Comune di Cuneo	Pubblico	207.200,00	51.800,00	259.000,00
5.2	[ALPIMED+] - PCC	ALPIMED PILOT - Progetto di Coordinamento e Comunicazione	Provincia di Cuneo	Pubblico	44.160,00	11.040,00	55.200,00
5.2	Terres Monviso + ATTRA(c)TIVE	Terres Monviso + ATTRA(c)TIVE	Unione Montana dei Comuni del Monviso	Pubblico	95.000,00	23.750,00	118.750,00
OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
5.2	Terres Monviso + ATTRA(c)TIVE	Terres Monviso + ATTRA(c)TIVE	Comune di Saluzzo	Pubblico	355.000,00	88.750,00	443.750,00
5.2	Terres Monviso + ATTRA(c)TIVE	Terres Monviso + ATTRA(c)TIVE	Unione Montana Valle Stura	Pubblico	127.000,00	31.750,00	158.750,00

5.2	Terres Monviso + ATTRAC(T)IVE	Terres Monviso + ATTRAC(T)IVE	Unione Montana Valle Maira	Pubblico	95.000,00	23.750,00	118.750,00
5.2	Terres Monviso + ATTRAC(T)IVE	Terres Monviso + ATTRAC(T)IVE	Camera di commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Cuneo	Pubblico	129.600,00	32.400,00	162.000,00
5.2	Terres Monviso + ATTRAC(T)IVE	Terres Monviso + ATTRAC(T)IVE	Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese	Privato	64.000,00	16.000,00	80.000,00
5.2	ALPIMED + ECOTERR	ALPIMED + ECOTERR	Provincia di Cuneo	Pubblico	345.625,04	86.406,26	432.031,30
5.2	ALPIMED + ECOTERR	ALPIMED + ECOTERR	Comune di Cuneo	Pubblico	132.500,00	33.125,00	165.625,00
5.2	ALPIMED + ECOTERR	ALPIMED + ECOTERR	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	Pubblico	176.500,00	44.125,00	220.625,00
OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
5.2	ALPIMED + ECOTERR	ALPIMED + ECOTERR	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura	Pubblico	198.640,00	49.660,00	248.300,00
5.2	ALPIMED+ ECOTOUR	ALPIMED+ ECOTOUR	Comune di Cuneo (CF)	Pubblico	333.000,00	83.250,00	416.250,00

5.2	ALPIMED+ ECOTOUR	ALPIMED+ ECOTOUR	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura	Pubblico	147.000,00	36.750,00	183.750,00
5.2	ALPIMED+ ECOTOUR	ALPIMED+ ECOTOUR	Ente Gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime	Pubblico	169.000,00	42.250,00	211.250,00
5.2	Paysage+ Inclusivo	Paysage+ Inclusivo	Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese (CF)	Pubblico	400.000,00	100.000,00	500.000,00
5.2	Paysage+ Inclusivo	Paysage+ Inclusivo	Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura di Cuneo	Pubblico	120.000,00	30.000,00	150.000,00
5.2	Paysage Plus_Aimable	Paysage Plus_Aimable	Ente Turismo Langhe Roero Monferrato (CF)	Pubblico	372.000,00	93.000,00	465.000,00
5.2	Paysage Plus_Aimable	Paysage Plus_Aimable	Provincia di Cuneo	Pubblico	40.000,00	10.000,00	50.000,00
5.2	Paysage Plus_Aimable	Paysage Plus_Aimable	A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese	Pubblico	240.000,00	60.000,00	300.000,00
OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
5.2	Paysage Plus_Resiliente	Paysage Plus_Resiliente	Provincia di Cuneo	Pubblico	416.000,00	104.000,00	520.000,00
5.2	Terres Monviso+ REA(c)TIVE	Terres Monviso+ REA(c)TIVE	Unione Montana Valle Stura	Pubblico	338.735,00	84.683,75	423.418,75

5.2	Terres Monviso+ REA(c)TIVE	Terres Monviso+ REA(c)TIVE	Unione Montana Valle Maira	Pubblico	167.000,000	41.750,00	208.750,00
5.2	Terres Monviso+ REA(c)TIVE	Terres Monviso+ REA(c)TIVE	Unione Montana dei Comuni del Monviso	Pubblico	400.000,00	100.000,00	500.000,00
5.2	Terres Monviso+ REA(c)TIVE	Terres Monviso+ REA(c)TIVE	Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese	Fondazione regionale	58.000,00	14.500,00	72.500,00
5.2	Terres Monviso+ REA(c)TIVE	Terres Monviso+ REA(c)TIVE	Provincia di Cuneo	Pubblico	101.000,00	25.250,00	126.250,00
5.2	Terres Monviso+ PROA(c)TIVE	Terres Monviso+ PROA(c)TIVE	Consorzio Monviso Solidale	Pubblico	1.039.270,00	259.817,50	1.299.087,50
TOTALE PROGETTI PROVINCIA DI CUNEO - BANDO OPS PITER PLUS (11 progetti)					6.817.730,04	1.704.432,51	8.522.162,04

PROGRAMMA INTERREG ITALIA FRANCIA - 3° BANDO PROGETTI SINGOLI
BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
1.4	AGRISMART	AGRISMART	Associazione Terre dei Savoia	Privata	188.222,72	47.055,68	235.278,40

2.7	CIELI STELLATI/TRAME NOIRE	CIELI STELLATI TRAME NOIRE	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime (CF)	Pubblico	435.000,00	108.750,00	543.750,00
2.7	CIELI STELLATI/TRAME NOIRE	CIELI STELLATI TRAME NOIRE	Comune di Cuneo	Pubblico	205.000,00	51.250,00	256.250,00
2.8	CO-MOBILITY	CO-MOBILITY	Mobility Square S.r.l. Società Benefit	Privato	264.371,20	66.092,80	330.464,00
1.4	DEVINO	DEVINO	Apro Formazione S.c.a.r.l. (CF)	Privato	240.000,00	60.000,00	300.000,00
1.4	DEVINO	DEVINO	Vignaioli Piemontesi S.C.A.	Privato	270.000,00	80.000,00	350.000,00
1.2	DigiVillae	DigiVillae	Unione dei Comuni del Fossanese	Privato	170.000,00	42.500,00	212.500,00
OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
4.5	FOR	FOR	Azienda Sanitaria Locale Cuneo 1	Pubblico	584.000,00	146.000,00	730.000,00
4.5	FOR	FOR	Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba Bra	Pubblico	240.000,00	60.000,00	300.000,00

2.2	MODERATTI	MODERATTI	Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese	Privato	202.500,00	50.625,00	253.125,00
2.7	MOS.ECO	Mosaico ecologico	Comune di Dronero (CF)	Pubblico	450.300,00	112.575,00	562.875,00
2.4	RESIL-AV	Resilienza-Valanghe	Provincia di Cuneo	Pubblico	232.000,00	58.000,00	290.000,00
2.8	SMART	Soluzioni di Mobilità Alternative Rurali Transfrontaliere	GAL Langhe Roero Leader soc. cons. a.r.l.	Privato	265.000,00	66.250,00	331.250,00
2.8	SMART	Soluzioni di Mobilità Alternative Rurali Transfrontaliere	Comune di Guarene	Pubblico	214.000,00	53.500,00	267.500,00

1.4	TRA_IN	Innovazione Transfrontaliera dell'Agroindustria	T.L.T. s.r.l.	Privato	228.995,20	57.248,80	286.244,00
		TOTALE PROGETTI PROVINCIA DI CUNEO - 3° BANDO (11 progetti)			4.189.389,12	1.059.847,28	5.249.236,40

PROGRAMMA INTERREG ITALIA FRANCIA - 2° BANDO MICROPROGETTI MISURA 4.2. FORMAZIONE

BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
4.2	ART.HE	Artisanat & Heritage	Azienda di Formazione Professionale s.c.a.r.l. (CF)	Privato	32.000,00	8.000,00	40.000,00
4.2	MONT.LAB	Laboratori per favorire l'imprenditorialità giovanile nei territori montani	Comune di Priero (CF)	Pubblico	14.398,31	3.599,58	17.997,89

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
4.2	MONT.LAB	Laboratori per favorire l'imprenditorialità giovanile nei territori montani	Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese	Privato	16.800,00	4.200,00	21.000,00
4.2	RISK-EDU-CHANGE	RISK-EDU-CHANGE	QueSiTe s.r.l.	Privato	30.000,00	7.500,00	37.500,00
4.2	TC	Territori Capacitanti	Ratatoj APS (CF)	Privato	36.000,00	9.000,00	45.000,00
TOTALE PROGETTI PROVINCIA DI CUNEO - 2° BANDO MICROPROGETTI (4 progetti)					129.198,31	32.299,58	161.497,89

PROGRAMMA INTERREG ITALIA FRANCIA - 4° BANDO PROGETTI SINGOLI 1° FINESTRA

BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
1.2	AlliAnce-Eco	L'intelligenza artificiale alleata della differenziata	Azienda Consortile Ecologica del Monregalese (C.F.)	Pubblico	365.605,00	91.401,25	457.006,25

1.2	AllIAnce-Eco	L'intelligenza artificiale alleata della differenziata	E. R.I.C.A. Società Cooperativa	Privato	175.965,01	43.991,25	219.956,26
1.4	MIEUX+	Verso un nuovo modello di logistica alpina: innovazione e sostenibilità per una logistica più responsabile e inclusiva	Comune di Cuneo	Pubblico	225.000,00	56.250,00	281.250,00
1.4	MIEUX+	Verso un nuovo modello di logistica alpina: innovazione e sostenibilità per una logistica più responsabile e inclusiva	M.I.A.C. SpA	Privato	151.200,00	37.800,00	189.000,00
1.4	MIEUX+	Verso un nuovo modello di logistica alpina: innovazione e sostenibilità per una logistica più responsabile e inclusiva	ASCOM CUNEO SERVIZI Srl	Privato	55.000,00	13.750,00	68.750,00
TOTALE PROGETTI PROVINCIA DI CUNEO - 4° BANDO PROGETTI SINGOLI (2 progetti)					972.770,01	243.192,50	1.215.962,51

PROGRAMMA INTERREG ITALIA FRANCIA - 2° BANDO MICROPROGETTI MISURA 4.6 TURISMO E CULTURA

BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
4.6	SEPIM	Turismo Sostenibile Ecologico e Partecipato In Montagna	Associazione Culturale Noau (CF)	Privato	30.760,00	7.690,00	38.450,00
4.6	Connexion Memoire	Dialoghi sulla memoria condivisa della Shoah	Comune di Borgo San Dalmazzo (C.F.)	Pubblico	40.000,00	10.000,00	50.000,00

4.6	Entre Ciel et Terre- Fra Cielo e Terra	Entre Ciel et Terre- Fra Cielo e TerraComune di Busca (C.F.)	Comune di Busca (C.F.)	Pubblico	33.100,00	8.275,00	41.375,00
4.6	NTP-CROSS	Connessioni Sonore e Racconti sulla Routo	A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese	Pubblico	29.800,00	7.450,00	37.250,00
4.6	SINESTESIE	SINESTESIE	Comune di Cuneo (C.F.)	Pubblico	38.000,00	9.500,00	47.500,00
4.6	ITA.C	Percorso turistico delle Abbazie di Chalais	Comune di Barge	Pubblico	15.752,00	3.938,00	19.690,00
4.6	ITA.C	Percorso turistico delle Abbazie di Chalais	Comitato per la salvaguardia dei monumenti artistico ambientali	Privato	15.752,00	3.938,00	19.690,00
OS	ACRONIMO	Titolo del Progetto	Nome del Partner	Tipo	FESR	Totale delle contropartite pubbliche	Importo del partner
4.6	PONT	Il Patrimonio medievale: un PONTe tra culture e tradizioni europee	Fondazione Amleto bertonni - Città di Saluzzo	Pubblico	30.000,00	7.500,00	37.500,00
4.6	Triobriga	Triobriga -Ritorno al futuro	Avastera - Unione di tradisiun brigasche	Privato	13.000,00	3.250,00	16.250,00
4.6	TransMET-ART	L'arte di tra(n)s-mettere, la tra(n)s-missione dell'arte. Progetto transfrontaliero di attivazione e trasmissione	Associazione culturale Indeagorà	Privato	28.000,00	7.000,00	35.000,00

LA PROVINCIA DENTRO LE COSE DEL MONDO

SICUREZZA DELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE: SI FA QUADRATO

La tragedia di Crans Montana nel capodanno del 2026 ha scavato un solco profondo nelle dinamiche della realizzazione e gestione degli eventi. In particolare, il dramma consumatosi in Svizzera ha aperto seri percorsi di riflessione che hanno coinvolto tutti quegli Enti che realizzano manifestazioni, trovatisi spesso in difficoltà o smarriti con l'evidenza di nuove e più stringenti dettami da applicare.

*Tra le attività di supporto agli Enti locali, la Provincia di Cuneo ha promosso quindi momenti di **formazione e coordinamento dedicati alla gestione della sicurezza delle manifestazioni pubbliche**, tema diventato sempre più centrale per Comuni, Associazioni e Pro loco.*

*Nel 2026 il Centro Incontri della Provincia ha ospitato due incontri di confronto organizzati insieme alla Prefettura di Cuneo, con **la partecipazione di oltre 350 amministratori locali, volontari e rappresentanti delle Associazioni del territorio**. Le iniziative hanno coinvolto forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, servizio di emergenza sanitaria 118, tecnici e professionisti del settore, affrontando gli aspetti organizzativi, autorizzativi e operativi legati agli eventi pubblici.*

Gli incontri hanno consentito di approfondire procedure, responsabilità e strumenti di prevenzione. L'elevata partecipazione registrata ha confermato il ruolo della Provincia come luogo di raccordo istituzionale e supporto operativo ai territori, in particolare per i piccoli Comuni e per il vasto sistema associativo che caratterizza la Granda.

Opportunità per i giovani, al servizio della comunità

LA PROVINCIA COME PROMOTTRICE DEI PERCORSI DI SERVIZIO CIVILE, IN COORDINAMENTO CON GLI ENTI LOCALI

La Provincia di Cuneo svolge il ruolo di ente **promotore e coordinatore del Servizio Civile Universale sul territorio provinciale**, progettando, organizzando e gestendo i programmi di servizio civile in un lavoro di coordinamento, procedura di selezione, monitoraggio e supporto amministrativo assieme a Comuni, biblioteche, musei, consorzi socioassistenziali e altri enti locali che ospitano i volontari.

I progetti fanno capo a settori come cultura, assistenza, ambiente, protezione civile e valorizzazione del territorio. Negli ultimi bandi provinciali sono stati attivati numerosi progetti distribuiti in decine di sedi della *Granda*, offrendo ai giovani un'esperienza formativa e lavorativa concreta all'interno della pubblica amministrazione e del terzo settore.

Servizio civile 2026

Nell'ultima edizione del bando sul Servizio civile, la Provincia di Cuneo ha coordinato **16 progetti**, distribuiti tra settore Cultura e settore Assistenza.

IL NUMERO 16 PROGETTI COORDINATI

11 progetti riguardano l'ambito culturale e spaziano dalla cura e conservazione delle biblioteche alle attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri, dalla tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali all'animazione culturale per i giovani, fino alla valorizzazione delle storie e culture locali e del sistema museale pubblico e privato. Le sedi interessate

sono diffuse su gran parte del territorio provinciale, tra cui Alba, Bagnolo Piemonte, Bra, Borgo San Dalmazzo, Boves, Caraglio, Cavallermaggiore, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Dogliani, Fossano, Garessio, Manta, Marene, Narzole, Ormea, Saluzzo, Santo Stefano Belbo, Savigliano, Vernante, Verzuolo e Villafalletto.

Cinque progetti rientrano invece nel settore Assistenza e sono attivi nei comuni di Barge, Govone, Peveragno, Savigliano e Verduno, con attività dedicate al supporto e ai servizi alla persona. **I posti a disposizione in totale sono 88.**

Programma spazio alla cultura: 11 progetti

Progetto	Enti coinvolti	Posti disponibili
Attivamente in biblioteca	8 comuni	12
Attratti dalla lettura	6 (tra comuni e associazioni)	9
Biblio Boves alpha gen	1 comune	4
Biblioteca Z orizzonti di storie	3 comuni	8
Bra città da amare	1 comune	5
Futura: cultura turismo accessibilità	5 (tra comuni ed enti)	7
Il quartiere casa della partecipazione	1 comune	4

Luoghi comuni	1 comune	5
nel silenzio la memoria	1 comune, Provincia	4 arch. storico provincia
ponti di cultura: spazi di scoperta tra libri ed arte	1 comune.	6
Una nuova biblioteca da vivere	1 comune	4
TOTALE		68

Programma spazio alla cultura: 11 progetti

Progetto	Enti coinvolti	Posti disponibili
Educazione, cura e territorio: il sistema ali spiegate	1 ente	4
Insieme verso la cura	1 ente	4
Need a band?	1 ente	4
Protagonisti del futuro	1 ente	4
Viaggia insieme a me	2 enti	4
TOTALE		20

Negli anni precedenti

Per l'**edizione 2024-2025** del Bando di Servizio civile la Provincia ha coordinato **15 progetti, suddivisi su 53 sedi operative** tra biblioteche, musei, centri culturali e istituzioni comunali e provinciali (tra cui anche la Provincia con il progetto "Un tuffo nel passato"), con 86 giovani operatori volontari effettivamente impiegati, provenienti da tutta la Granda.

In merito all'**edizione 2022-2023** del Bando, la Provincia di Cuneo si è mossa nell'ambito di 5 programmi del Bando Ordinario: Cultura per tutti; La forza della fragilità 2023; Punti di incontro e di orientamento; Educazione senza confini; Generazione Presente; ai quali si è aggiunto 1 programma del Bando Ambientale, Generazione Green. Sul Bando ordinario la Provincia di Cuneo ha visto ap-

PAROLA CHIAVE

REGIA

provati e finanziati due programmi a propria titolarità, tre in co-programmazione con altri Enti, e **24 progetti** (8 nel settore Assistenza, 5 Educazione e Promozione culturale, 11 Patrimonio storico artistico e culturale) per un totale di 145 posti a bando. Nel bando Ambiente, approvato il programma a titolarità della Provincia con via

libera a 5 progetti (settore Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana) con 16 posti a bando. Il totale, **96 gli operatori avviati** (9 nel settore Assistenza, 24 Educazione, 63 Patrimonio artistico).

Giovani e partecipazione: la Provincia come luogo di raccordo

L'IDEA INNOVATIVA DI UNA CABINA DI REGIA DELLE CONSULTE GIOVANILI SUL TERRITORIO

Nel corso del mandato la Provincia di Cuneo ha scelto di investire con maggiore decisione sul tema delle **politiche giovanili**, valorizzando il proprio ruolo di ente di area vasta capace di creare collegamenti tra **esperienze locali spesso molto attive, ma frammentate**.

Da questa impostazione è nata, per la prima volta nel territorio provinciale, l'idea di costruire un **Coordinamento stabile tra le Consulte giovanili comunali e gli altri organismi di partecipazione attiva presenti nei Comuni della Granda**. Un percorso avviato nel 2023 attraverso il coinvolgimento diretto delle realtà giovanili del territorio e concretizzatosi poi con l'insediamento della **Cabina di regia delle Consulte giovanili**.

L'iniziativa ha permesso di mettere in **rete** decine di esperienze provenienti da città, paesi e vallate diverse, offrendo ai giovani uno spazio stabile di confronto, collaborazione e proposta.

In questo percorso la Provincia ha svolto soprattutto una funzione di coordinamento e facilitazione istituzionale, mettendo a disposizione sedi, strumenti organizzativi e momenti di confronto, nella convinzione che le politiche giovanili non possano limitarsi a singole iniziative episodiche, ma debbano **creare relazioni** e occasioni concrete di protagonismo.

Un lavoro che si inserisce in un contesto territoriale che continua a mostrare indicatori positivi rispetto alla qualità della vita delle nuove generazioni.

Nel 2025 la provincia di Cuneo si è infatti classificata al terzo posto nazionale nella graduatoria del Sole 24 Ore dedicata alla qualità della vita dei giovani, distinguendosi in particolare per occupazione, imprenditorialità giovanile, servizi sportivi e qualità complessiva del territorio.

La costruzione di strumenti permanenti di partecipazione rappresenta così un ulteriore tassello del ruolo che la Provincia sta cercando di consolidare: non soltanto ente amministrativo, ma spazio di raccordo capace di mettere in connessione territori, istituzioni e nuove generazioni.

PAROLA CHIAVE

FARE RETE

FARE MEMORIA:

IL SACRIFICIO DI DRONERO, PER RICORDARE

*In occasione dell'80° anniversario della Liberazione, la Provincia di Cuneo ha scelto di promuovere un percorso di iniziative dedicato alla memoria e alla conoscenza della storia del territorio. Tra queste, particolarmente significativa è stata **"Il sacrificio di Dronero"**, iniziativa realizzata il 16 aprile 2025 al Teatro Iris di Dronero in collaborazione con La Stampa.*

*L'incontro ha voluto ricordare i **cinque amministratori droneresi deportati a Mauthausen nel 1944**, restituendo alla comunità la memoria di una vicenda che appartiene alla storia locale ma che, attraverso il sacrificio di quelle persone, si inserisce nella più ampia storia della Resistenza e della Liberazione.*

La serata ha registrato una partecipazione straordinaria, con il Teatro Iris al gran completo e una significativa presenza di amministratori e rappresentanti delle comunità del territorio. Il confronto tra lo storico Gianni Oliva, il direttore de La Stampa Andrea Malaguti, il direttore dell'Istituto Storico della Resistenza in Provincia di Cuneo Gigi Garelli e il responsabile dell'edizione cuneese de La Stampa Massimo Mathis ha permesso di intrecciare memoria locale, ricerca storica e riflessione sul significato della Liberazione.

*L'iniziativa ha rappresentato l'avvio delle celebrazioni provinciali per l'80° anniversario della Liberazione, proseguite con ulteriori momenti aperti alla cittadinanza: un percorso nel quale la Provincia ha interpretato il proprio ruolo di **ente di area vasta anche come custode e promotore della memoria collettiva**, valorizzando le vicende, le persone e i luoghi che hanno contribuito a costruire la storia della Granda.*

***Fare memoria** significa infatti non soltanto ricordare il passato, ma consegnarlo alle nuove generazioni come patrimonio civile e consapevolezza del presente.*

Pubblica tutela: un punto di riferimento

IL LAVORO DI UN UFFICIO CHE AFFRONTA TEMATICHE DELICATE E FORNISCE SUPPORTO A CITTADINI E PROFESSIONISTI

Negli anni 2025 e 2026, dopo un iniziale periodo di assestamento, l'Ufficio di Pubblica Tutela si è confermato un punto di riferimento per i cittadini residenti e/o domiciliati nell'ambito territoriale della Provincia di Cuneo.

L'attività svolta ha riguardato, in particolare, l'informazione e l'assistenza nelle procedure per la nomina di Amministratori di Sostegno, Tutori e Curatori, nonché il supporto nella presentazione di istanze e ricorsi al Giudice Tutelare e nella verifica della documentazione necessaria da allegare.

L'Ufficio ha inoltre affiancato Amministratori di Sostegno, Tutori e Curatori nella predisposizione di rendiconti e relazioni annuali, nella richiesta

di autorizzazioni per atti di straordinaria amministrazione e nella gestione delle principali scadenze, offrendo un accompagnamento concreto e orientato alla semplificazione degli adempimenti.

Una curiosità che pochi conoscono: accanto all'attività di consulenza, l'Ufficio cura la gestione del materiale e della documentazione conservata presso l'Archivio dell'ex "Istituto Provinciale Infanzia di Cuneo", dove è convenuto il materiale degli Ospizi per i Trovatelli di Alba, Mondovì e Saluzzo, occupandosi altresì della conservazione delle cosiddette "buste chiuse" e della loro eventuale consegna su richiesta del Tribunale per i Minorenni di Torino. Una funzione che assume particolare rilievo per la tutela della memoria documentale e per la corretta gestione di richieste spesso delicate sotto il profilo personale e familiare.

**IL NUMERO
Quasi mille
consulenze
nel 2025**

PAROLA CHIAVE

AFFIANCARE

L'attività nel 2025

Nel corso del 2025 l'attività dell'Ufficio ha registrato numeri significativi:

541 accessi in presenza; 935 consulenze telefoniche e via e-mail, così suddivisi.

Mese	Consulenze in presenza	Consulenze telefoniche/mail	Consegna documenti EX IPI	Buste chiuse consegnate
GENNAIO	44	84	1	
FEBBRAIO	54	62	2	
MARZO	62	93	2	
APRILE	47	78	2	1
MAGGIO	32	80		
GIUGNO	44	63	1	
LUGLIO	38	87		
AGOSTO	42	67		
SETTEMBRE	21	54	2	
OTTOBRE	56	106		
NOVEMBRE	58	93	2	
DICEMBRE	43	68	6	
TOTALE	541	935	18	1

L'attività nel primo semestre 2026

Anche l'anno 2026 evidenzia, già nel primo semestre (gennaio-giugno 2026) un'intensa attività di servizio, con 347 accessi in presenza e 735 consulenze tra contatti telefonici e comunicazioni via e-mail. I dati confermano il ruolo dell'Ufficio quale presidio di prossimità, capace di intercettare bisogni complessi e di tradurli in indicazioni operative chiare e tempestive.

Mese	Consulenze in presenza	Consulenze telefoniche/mail	Consegna documenti EX IPI
GENNAIO	58	121	2
FEBBRAIO	58	108	1
MARZO	62	116	3
APRILE	64	108	4
MAGGIO	64	193	2
GIUGNO	41	89	1
TOTALE	347	735	13

Già dal 2024, l'introduzione della nuova modalità di interlocuzione con il Tribunale di Cuneo tramite posta elettronica ha rappresentato un cambiamento significativo per molte famiglie, in particolare per quelle meno abituate all'utilizzo degli strumenti digitali. In tale contesto, il supporto dell'Ufficio si è rivelato essenziale per consentire e favorire la comunicazione con il Tribunale - volontaria giurisdizione -, **ridurre le difficoltà operative** e accompagnare i cittadini nella corretta gestione delle comunicazioni istituzionali. In particolare, i cittadini richiedono assistenza nella comprensione dei decreti, nell'interpretazione del dispositivo e nella predisposizione dei rendiconti periodici, delle istanze straordinarie da sottoporre ai Giudici Tutelari.

L'attività di collaborazione e rete con il territorio

Nel corso dell'ultimo biennio sono stati inoltre riallacciati e consolidati i rapporti con gli Uffici di prossimità dei Comuni di Alba, Bra, Villafalletto e Saluzzo, nonché con l'Associazione "La Cordata" di Bra e in ultimo con l'Associazione "Pro Handicap" di Cuneo. È intenzione di proseguire con la costruzione di una **rete di collaborazione con altre realtà presenti sul territorio provinciale**.

Si tratta di un passaggio particolarmente significativo: la tutela delle persone fragili richiede infatti una presenza capillare, capace di intercettare i bisogni reali delle famiglie e di trasformare la collaborazione tra enti in risposte concrete, tempestive e accessibili.

In questa prospettiva, l'Ufficio ha collaborato alla **realizzazione di iniziative formative** rivolte alla cittadinanza, promosse dalla Fondazione C.R.C. di Cuneo, con il contributo qualificato del Tribunale di Cuneo — nella persona del Giudice Tutelare, dott.ssa Nocco — del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, del Monviso Solidale e delle associazioni di volontariato operanti sul territorio provinciale, nell'ambito di un percorso coordinato dall'IRS di Milano. Tali momenti formativi hanno rappresentato non solo un'occasione di approfondimento, ma anche uno spazio di incontro tra istituzioni, operatori e cittadini, rafforzando una cultura condivisa della protezione giuridica e dell'accompagnamento responsabile.

Da tale esperienza emerge con chiarezza il valore di un modello di lavoro fondato sulla rete, sulla prossimità e sulla capacità di tradurre la complessità delle procedure in percorsi comprensibili per le persone.

IL "LAVORO BUONO": INCLUSIONE, LAVORO E COMUNITÀ

Tra le esperienze innovative maturate nel mandato si inserisce il progetto "Lavoro buono", nato dalla collaborazione tra Provincia di Cuneo, Fondazione Industriali ETS, enti locali e servizi socio-assistenziali.

L'iniziativa ha unito due esigenze solo apparentemente distanti: favorire il reinserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità e, contemporaneamente, rafforzare la capacità operativa dei Comuni, in particolare di quelli più piccoli.

Il progetto ha previsto l'attivazione di tirocini nei servizi comunali, negli ambiti tecnico-manutentivo e amministrativo, con un percorso di formazione e accompagnamento della durata di 6-12 mesi. Partito come sperimentazione, inizialmente con l'obiettivo di coinvolgere otto Comuni, il progetto è arrivato nel 2026 a undici inserimenti lavorativi distribuiti sul territorio provinciale.

La Provincia ha così svolto il proprio ruolo di "casa dei Comuni", favorendo un modello di collaborazione pubblico-privato capace di mettere in relazione inclusione sociale, servizi locali e mondo del lavoro. Un'esperienza riconosciuta anche in ambito nazionale e presentata all'Assemblea dell'Unione delle Province d'Italia e, nel maggio 2026, al Salone Internazionale del Libro di Torino.

UNA PROVINCIA CHE DONA: IL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON AIDO

*La Provincia di Cuneo ha scelto di affiancare concretamente **AIDO – Sezione Provinciale di Cuneo** nella promozione della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule, riconoscendo il valore civile e umano di un gesto capace di offrire una possibilità di vita a chi è in attesa di un trapianto.*

*Il percorso è stato formalizzato con un **protocollo di collaborazione approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale**, finalizzato a sviluppare azioni condivise di informazione, sensibilizzazione ed educazione alla donazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni. La collaborazione ha trovato poi una concreta applicazione attraverso il coinvolgimento della rete dei Comuni della Granda.*

*Un passaggio particolarmente significativo è stato infatti l'invio ai **247 Sindaci della provincia** di una comunicazione congiunta Provincia-AIDO per richiamare l'attenzione degli uffici anagrafe sull'importanza di informare correttamente i cittadini sulla possibilità di esprimere la propria volontà in materia di donazione in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità elettronica.*

*L'iniziativa si inserisce in un territorio nel quale la cultura del dono è particolarmente radicata: AIDO Cuneo risultava già nel 2023 **prima in Piemonte per rapporto tra favorevoli alla donazione e popolazione**, con una rete articolata sul territorio provinciale.*

La collaborazione istituzionale punta quindi a trasformare questa sensibilità in una rete ancora più capillare di informazione e consapevolezza, valorizzando il ruolo dei Comuni come primo punto di contatto tra cittadini e istituzioni: un esempio di come la Provincia possa svolgere la propria funzione di coordinamento territoriale anche su temi che, pur non rientrando nelle competenze amministrative tradizionali dell'Ente, hanno un forte valore sociale e comunitario.

Una Provincia al centro delle relazioni europee

LA GRANDA PROTAGONISTA DELL'ALLEANZA TRANSFRONTALIERA DELLE ALPI DEL SUD

Nel corso del mandato amministrativo, la Provincia di Cuneo ha rafforzato in modo significativo il proprio ruolo all'interno delle dinamiche di **cooperazione transfrontaliera** e di programmazione europea, consolidando una visione del territorio non più limitata ai confini amministrativi tradizionali, ma inserita in un sistema più ampio di relazioni economiche, infrastrutturali e istituzionali che coinvolge **il sud del Piemonte, la Liguria e l'area mediterranea francese**. Un'area fortemente legata da storia, tradizioni e cultura.

Le connessioni con la Liguria, con la Costa Azzurra e con i territori francesi di confine rappresentano non soltanto un elemento geografico, ma un'opportunità concreta di sviluppo condiviso, soprattutto in relazione ai temi della mobilità, del turismo, delle infrastrutture, della gestione ambientale e dell'accesso ai finanziamenti europei.

In questa prospettiva si inserisce l'adesione della Provincia di Cuneo all'**Alleanza transfrontaliera delle Alpi del Sud**, approvata nel 2024 condivisa con la **Provincia di Imperia** e la **Métropole Nice Côte d'Azur**. L'accordo rappresenta l'evoluzione di un lungo percorso di cooperazione istituzionale costruito negli anni attraverso programmi europei, progetti condivisi e strumenti di concertazione territoriale.

L'Alleanza nasce con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra territori che **condividono caratteristiche alpine e mediterranee** e che, pur appartenendo a sistemi amministrativi differenti, presentano **interessi comuni su numerosi temi strategici**. Tra questi assumono particolare rilievo le **infrastrutture** di collegamento, la **mobilità** transfrontaliera, la gestione delle risorse idriche, la sostenibilità ambientale, i servizi pubblici, la **cooperazione sanitaria** e sociale, oltre alla valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico comune.

Il progetto si inserisce all'interno di una tradizione di cooperazione transfrontaliera che nel territorio cuneese affonda le proprie radici negli anni Novanta con i programmi Interreg e Alcotra, ai quali, nel corso degli anni, la Provincia di Cuneo ha partecipato attivamente, per poi assumere progressivamente assunto una funzione

sempre più attiva nel coordinamento delle progettualità europee e nella costruzione di reti territoriali sovra-locali. Con l'obiettivo non soltanto di intercettare **nuove opportunità di finanziamento**, ma anche di consolidare la capacità del territorio di affrontare in maniera condivisa questioni che superano i confini amministrativi tradizionali: infrastrutture strategiche, accessibilità dei territori montani, sostenibilità ambientale, gestione delle emergenze climatiche e attrattività economica e turistica.

La prospettiva europea e transfrontaliera è diventata così **uno degli elementi qualificanti della programmazione territoriale provinciale**, nella convinzione che il futuro della Granda passi anche attraverso la capacità di costruire alleanze, valorizzare la propria collocazione geografica e rafforzare il dialogo con i territori vicini all'interno di una macroregione alpino-mediterranea sempre più integrata.

PAROLA CHIAVE
EUROPA

UNA GRANDA DA FILM:

IL CINEMA COME SISTEMA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Anche un affascinante mondo come quello del cinema può diventare strumento di promozione territoriale, capace di trasformare paesaggi, borghi, città e luoghi della provincia in vere e proprie vetrine della Granda.

È in questa prospettiva che la Provincia di Cuneo ha approvato nel maggio 2026 il **protocollo d'intesa con Film Commission Torino Piemonte**, finalizzato a favorire e coordinare l'arrivo sul territorio di produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive. L'accordo nasce dalla consapevolezza che ospitare una produzione non significa soltanto mettere a disposizione una location, ma può generare **ricadute economiche, turistiche e occupazionali**: una troupe che arriva sul territorio utilizza strutture ricettive, ristorazione, servizi e attività locali, mentre le immagini di un film o di una fiction possono raggiungere un pubblico molto più ampio di quello intercettabile attraverso i tradizionali strumenti di promozione turistica. Il ruolo della Provincia è innanzitutto quello di **coordinare e facilitare**, mettendo in relazione Film Commission, Comuni e produzioni e contribuendo a rendere più semplici le procedure legate alle riprese, in particolare per l'occupazione del suolo pubblico e l'utilizzo della rete viaria provinciale. L'obiettivo è trasformare la straordinaria varietà paesaggistica, architettonica e culturale della Granda in un patrimonio sempre più attrattivo per l'industria audiovisiva. La scelta si inserisce in un percorso già avviato sul territorio. Nel 2026 la provincia di Cuneo ha raggiunto **38 Comuni aderenti alla Rete regionale di Film Commission Torino Piemonte**, risultando seconda in Piemonte per numero di protocolli sottoscritti, alle spalle della sola provincia di Torino.

Non è soltanto una questione di immagine: le produzioni possono infatti contribuire a far conoscere luoghi meno frequentati, rafforzare l'attrattività turistica e creare un indotto che coinvolge comparti diversi, dalla ricettività alla ristorazione, dal commercio ai servizi e alle professionalità locali. Il cinema diventa così un **moltiplicatore di conoscenza del territorio**: una storia raccontata sul grande o sul piccolo schermo può portare con sé, molto oltre i confini provinciali, l'immagine dei luoghi nei quali è stata ambientata. Per una provincia dalla straordinaria varietà come quella di Cuneo – dalle Alpi alle vallate, dai borghi storici alle campagne, fino ai centri urbani e alle aree produttive – la collaborazione con Film Commission rappresenta quindi un ulteriore strumento per **mettere a sistema il patrimonio territoriale e trasformarlo in opportunità di sviluppo**.

De.Co.:

RACCONTARE UN TERRITORIO ATTRAVERSO IL CIBO

Tra le iniziative promosse dalla Provincia di Cuneo per valorizzare il patrimonio culturale, produttivo ed enogastronomico locale rientra il sostegno al volume "De.Co.: il racconto di un territorio. 5 itinerari insoliti tra le meraviglie della provincia di Cuneo" di Tiziana Martino, pubblicato da Araba Fenice e presentato nel maggio 2025 al Centro Incontri della Provincia, dopo l'anteprima al Salone del Libro di Torino.

Il progetto nasce con l'obiettivo di raccontare le Denominazioni Comunali (De.Co.) come strumenti capaci di tutelare e promuovere prodotti, tradizioni e specificità delle comunità locali: il volume attraversa la provincia attraverso cinque itinerari, intrecciando prodotti, paesaggi, storia e testimonianze dei produttori e restituendo un'immagine della Granda costruita sulla ricchezza e sulla varietà delle sue identità locali.

Il sostegno della Provincia si inserisce in una più ampia attenzione verso i Comuni e verso la valorizzazione delle loro peculiarità: le De.Co. vengono infatti presentate non soltanto come espressione della memoria e delle tradizioni, ma anche come possibile leva di promozione territoriale e turistica.

Il libro assume così una doppia funzione: strumento di riflessione per gli amministratori e guida per chi vuole conoscere il territorio attraverso percorsi meno consueti, prodotti autentici e realtà locali. Un'iniziativa che mette al centro il principio di valorizzare ciò che rende ogni territorio unico, trasformando storia, produzioni e identità locali in elementi di conoscenza, promozione e sviluppo.



PUBBLICIZZAZIONE DELL'ACQUA: LA PROVINCIA HA ACCOMPAGNATO IL PERCORSO VERSO IL GESTORE UNICO

Il percorso verso la gestione pubblica del servizio idrico integrato ha rappresentato un passaggio complesso e di notevole portata, nel quale la Provincia di Cuneo ha svolto una funzione di coordinamento e supporto istituzionale, favorendo il dialogo tra i Comuni, l'ATO4, Cogesi e le società coinvolte. Un lavoro sviluppato con pazienza e attenzione nel corso degli anni, fatto di passaggi tecnici e amministrativi, che ha contribuito a concretizzare il progetto del gestore unico provinciale. Con il subentro definitivo del nuovo gestore si completa un percorso condiviso e si apre una nuova fase, nella quale la gestione pubblica è chiamata a garantire investimenti, qualità ed efficienza del servizio su tutto il territorio.

Peste suina africana: un coordinamento stabile per controllarla

LA CABINA DI REGIA COINVOLGE I VARI ATTORI IN UN GIOCO: UN MODELLO INTERESSANTE ANCHE PER IL RESTO DEL PAESE

La peste suina africana (PSA) è una malattia virale che colpisce cinghiali e suini. Non è pericolosa per l'uomo, ma può avere effetti estremamente pesanti sul comparto suinicolo e quindi su una filiera economica strategica per il territorio cuneese. Per questo la Provincia di Cuneo – che ha visto il suo primo caso conclamato di peste suina nel territorio di Cravanzana, ad inizio giugno - ha scelto di **affrontare l'emergenza con un coordinamento stabile** tra istituzioni, tecnici, mondo agricolo e sanitario, istituendo una Cabina di regia dedicata che nel tempo è diventata un punto di riferimento anche per altri territori.

Nel corso del mandato la Provincia ha progressivamente rafforzato le attività di contrasto alla diffusione della PSA, mettendo in campo strumenti operativi, attività di monitoraggio e misure di prevenzione a tutela del distretto suinicolo della Granda.

Fondamentale da questo punto di vista l'attività di controllo e abbattimento dei cinghiali: dal 2022 al 2025 sono stati abbattuti oltre 34 mila cinghiali (si veda pagina 81).

A questo proposito, strategico si è rivelato **l'incremento delle unità di personale del Nucleo Faunistico Ambientale della Polizia Locale della Provincia**: a partire dai 13 agenti di inizio mandato, **oggi la squadra è più che raddoppiata e conta 28 unità**, distribuite tra la sede centrale di Cuneo e quelle distaccate a Venasca, Cherasco e Mondovì: circa metà del personale del Nucleo è mediamente dedicata alle attività di contrasto alla PSA, con azioni mirate al contenimento della popolazione di cinghiali.

Nel 2024 la Provincia ha inoltre promosso la **diffusione di strumenti concreti di prevenzione**: sono state messe **gratuitamente a disposizione sessanta gabbie di cattura dei cinghiali** per proprietari e conduttori di fondi agricoli, con priorità alle aree del distretto suinicolo considerate più esposte al rischio PSA; a queste si sono aggiunti **quaranta kit di recinzione elettrificata** per limitare i danni provocati dalla fauna selvatica e ridurre le possibilità di contatto tra cinghiali e allevamenti. L'attività di coordinamento si è poi estesa anche ai Parchi, alle Aree protette, agli Ambiti territoriali di caccia e ai Comprensori alpini, coinvolti dalla Provincia e dalle ASL nell'attuazione delle misure previste dal Piano regionale di intervento urgente. Incontri periodici hanno consentito di uniformare le modalità operative e intensificare gli interventi soprattutto nelle aree di confine e nelle zone a maggiore densità di selvatici.

IL DATO
GUARDIE PROVINCIALI
DA 13 A 28

PAROLA CHIAVE CONTROLLO

Nella primavera del 2024 il commissario straordinario alla PSA ha incontrato in Provincia la Cabina di regia provinciale, elogiandone la strategia organizzativa che ha consentito di affrontare il problema in modo continuativo e coordinato, condividendo rapidamente dati, criticità e interventi.

Il modello, che si riunisce con cadenza quindicinale, nel tempo ha coinvolto anche rappresentanti della Provincia di Savona, **suscitando interesse da parte di altre amministrazioni provinciali sul territorio italiano, intenzionate a replicarne l'esperienza.**

Meno cinghiali, meno danni

OLTRE LA CACCIA: I DATI DIMOSTRANO L'EFFICACIA DELLE MISURE DI CONTROLLO ATTUATE

Un'interessante analisi condotta dagli uffici analizza l'andamento della specie cinghiale in Provincia di Cuneo nel periodo 2022–2025, attraverso la lettura integrata di uno dei parametri più interessanti e di interesse: **i danni alle colture agricole**.

Nel periodo osservato si registra **una riduzione marcata e progressiva dei danni arrecati dal cinghiale alle colture**: i dati evidenziano una riduzione complessiva degli impatti sia economici che di superficie nel quadriennio, con alcune discontinuità annuali. Dal 2022 al 2025 il valore economico dei danni si riduce di oltre il 60%, mentre la superficie agricola colpita diminuisce di circa l'80%.

Anno	Danno da cinghiale (€)	Superficie danneggiata (ha)	Valore danno per ha (€)	%danni da cinghiali su danni da fauna selvatica (€)	% danni da cinghiali su danni da fauna selvatica (ha)	Abbattiment i controllo	Abbattiment i caccia	Abbattiment i complessivi
2022	822407	4956	166	63,50%	69,00%	948	5224	6172
2023	293384	4719	105	55,00%	79,10%	2149	8986	11135
2024	519548	2097	243	56,30%	65,10%	2640	6928	9568
2025	328145	963	341	41,50%	43,00%	3337	2835	7172
Tot.						9074	24973	34047

La riduzione della popolazione

Due sono gli indicatori di cui tenere conto in merito alla riduzione della popolazione dei cinghiali: **il controllo faunistico e gli abbattimenti in caccia**. Gli abbattimenti complessivi aumentano dal 2022 al 2023 (+80,4%), per poi ridursi nel 2024 (-14,1%) e 2025 (-25%), con un consistente incremento della componente di controllo faunistico (+252% nel periodo complessivo di riferimento) e una diminuzione degli abbattimenti in caccia (-45%). Come interpretare questo dato? Come un **cambiamento strutturale nelle modalità di intervento**, determinato in parte dall'introduzione di nuove zone di restrizione I e II e delle relative modalità di attuazione del controllo determinate dai vari dispositivi attuati dal Commissario alla PSA che si sono succedute nel tempo, oltre che da azioni mirate e programmabili nel controllo faunistico.

**IL DATO
OLTRE 34 MILA
CINGHIALI
ABBATTUTI IN 4
ANNI**

La riduzione dei danni economici

I danni economici passano dagli 822.407 euro del 2022 ai 328.145 euro del 2025, con un **calo complessivo di oltre il 60% e di circa 500 mila euro**. La superficie colpita scende in modo più regolare: da 4.956 ettari del 2022 ai 963 ettari (2025), con una contrazione dell'oltre 80%. Il valore medio del danno per ettaro aumenta nel tempo (166 /ha nel 2022; 105 /ha nel 2023; 243 /ha nel 2024; 341

/ha nel 2025), suggerendo che la riduzione della superficie colpita è stata più rapida della riduzione del valore economico e/o che gli impatti residui si sono concentrati su colture che hanno un maggiore valore unitario (es. frutti da guscio). Anche l'incidenza percentuale dei danni da cinghiale sul totale dei danni causati da fauna selvatica diminuisce in modo importante, registrando nel 2025 un calo del 22% rispetto ai dati rilevati nel 2022. Analogo trend si registra anche per l'incidenza percentuale dei danni da cinghiale sul totale, in termini di superfici agricole danneggiate, con un calo di circa il 26% in quattro anni.

La riduzione dei danni agricoli in valore e in superficie costituisce quindi un segnale positivo compatibile con una forte diminuzione della pressione della specie sul territorio provinciale, intaccata in modo significativo dai prelievi venatori e di controllo.

IL DATO
500MILA EURO
(-60%)
LA RIDUZIONE
DEI DANNI

Biodiversità e specie invasive

L'EQUILIBRIO TRA LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E TUTELA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La gestione della **fauna selvatica** ha rappresentato, nel corso del mandato, uno degli ambiti nei quali la Provincia ha dovuto esercitare con maggiore evidenza il proprio ruolo di **equilibrio tra tutela della biodiversità, salvaguardia delle produzioni agricole e difesa delle attività economiche del territorio**. In un contesto ambientale profondamente mutato negli ultimi anni – con l'espansione di alcune specie, i cambiamenti climatici e l'evoluzione degli ecosistemi agricoli e fluviali - l'azione provinciale si è sviluppata attraverso strumenti tecnici, Piani di controllo e attività di coordinamento svolte in raccordo con ISPRA, Polizia locale faunistico-ambientale, Associazioni agricole e mondo venatorio.

L'obiettivo perseguito **non è stato quello di ridurre indiscriminatamente la presenza faunistica, ma di governare fenomeni che, in assenza di interventi, rischiano di compromettere equilibri ecologici, produzioni agricole e sicurezza del territorio**.

Cormorano: un nuovo piano

Tra gli interventi più significativi rientra l'approvazione del **nuovo Piano provinciale di contenimento del cormorano 2025-2030**, adottato per limitare la pressione predatoria esercitata sulla fauna ittica autoctona dei corsi d'acqua cuneesi, per tutelare specie ittiche di elevato valore naturalistico già considerate minacciate a livello nazionale, come la trota marmorata, il temolo adriatico e la savetta.

Il piano ha ampliato in maniera significativa le aree di intervento, passando **da circa 70 a oltre 200 chilometri di corsi d'acqua interessati**, includendo tratti del Gesso, della Stura di Demonte, del Maira, del Varaita, del Po, del Tanaro e del Corsaglia. Contestualmente è stato previsto un **sistema di contenimento strettamente regolamentato**, autorizzato da ISPRA e limitato a una quota massima del 10% degli esemplari censiti annualmente.

Per garantire l'attuazione operativa del piano, nel 2025 la Provincia ha inoltre organizzato **specifici corsi di formazione** per guardie venatorie volontarie e cacciatori abilitati, coordinati dal Nucleo Faunistico Ambientale provinciale: solo nella prima sessione sono stati formati e abilitati 60 operatori, con ulteriori percorsi attivati.

Contenimento dei corvidi

La Provincia ha approvato il **nuovo Piano di contenimento dei corvidi 2025-2029**, prevedendo interventi autorizzati e regolamentati attraverso sistemi di cattura selettiva e abbattimento controllato, svolti sotto il coordinamento della Polizia Locale Faunistico-Ambientale. Particolare attenzione è stata rivolta ai danni provocati dai corvidi - in particolare cornacchie, taccole e gazze - alle **produzioni agricole provinciali**: in una realtà fortemente specializzata sotto il profilo frutticolo, le specie incidono in modo significativo sui raccolti, rappresentando

PAROLA CHIAVE
EQUILIBRIO

circa il 20% dei danni complessivi provocati dalla fauna selvatica, per un valore stimato attorno ai 120 mila euro annui.

Anche in questo caso il principio seguito è stato quello della **gestione controllata e proporzionata** del fenomeno, finalizzata alla prevenzione dei danni e alla tutela delle attività agricole.

La gestione della nutria

Animaletto dall'aspetto apparentemente grazioso e simpatico, la nutria, specie esotica invasiva che negli ultimi decenni si è diffusa progressivamente nella pianura e nelle vallate cuneesi, sta causando criticità ambientali, agricole e idrauliche.

Il Piano quinquennale di controllo della nutria, aggiornato e mantenuto operativo nel corso del mandato, si inserisce nel quadro delle direttive europee sulle specie invasive: l'animale rappresenta infatti una minaccia per la biodiversità, per la stabilità degli argini e per le colture agricole, oltre a incidere sugli ecosistemi umidi di pregio naturalistico.

L'attività provinciale si è sviluppata attraverso sopralluoghi, interventi di cattura e azioni coordinate con i Comuni e i soggetti territoriali interessati. Negli anni il fenomeno ha richiesto un costante aggiornamento operativo, anche in considerazione dell'espansione della specie verso aree pedemontane e montane.

Un nuovo Piano per il ghio

Nel 2026 l'Amministrazione provinciale ha approvato il **nuovo Piano di controllo del ghio 2026-2030**, nato per affrontare le criticità registrate nei territori a forte vocazione corilicola, in particolare nelle Langhe e nell'Alta Langa.

L'espansione dei nocioleti e l'aumento delle superfici boscate hanno favorito la presenza stabile della specie, con conseguenti danni economici alle produzioni agricole. Il piano prevede prioritariamente l'impiego di metodi ecologici e di prevenzione - come fasce di rispetto e barriere - ricorrendo a **forme di contenimento selettivo solo nei casi in cui tali strumenti risultino insufficienti**.

Anche in questo caso l'intervento provinciale si è mosso nel rispetto della normativa nazionale e con il **parere favorevole di ISPRA**, cercando di conciliare la tutela di una specie protetta con la salvaguardia di un comparto agricolo strategico per il territorio.

Il controllo del piccione di città

Nel 2026 l'Amministrazione provinciale ha approvato il **nuovo Piano di controllo del colombo di città** per il quinquennio 2026-2030: pur trattandosi di una specie urbanizzata, il piccione continua infatti a determinare problematiche di natura agricola, igienico-sanitaria e di tutela del patrimonio storico-artistico. Le attività di controllo sono state svolte dal Corpo di Polizia Locale Faunistico-Ambientale della Provincia, in coordinamento con l'Ufficio Caccia e Pesca.

Recupero della fauna selvatica e tutela della biodiversità

Accanto ai piani di contenimento, la Provincia ha rafforzato anche le **attività di recupero e tutela della fauna selvatica in difficoltà**. In questo senso sono state rinnovate le **convenzioni con il Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi e con il Centro Recupero Animali Selvatici di Bernezzo**, strutture che svolgono attività di cura, riabilitazione e reintroduzione in natura di animali feriti o rinvenuti in condizioni critiche. Le convenzioni hanno consentito di garantire continuità a un servizio

essenziale per la tutela dell'avifauna e della fauna selvatica provinciale, sostenendo anche attività di monitoraggio, educazione ambientale e sensibilizzazione rivolte alle scuole e alla cittadinanza.

Dal 1° gennaio la Provincia di Cuneo sosterrà i costi del recupero degli animali selvatici per i Comuni con popolazione fino a 500 abitanti, garantendo un contributo economico e il convenzionamento con i Centri di recupero animali selvatici (Cras) di Racconigi e Bernezzo. La misura, approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale, interviene a seguito della cessazione del servizio finora assicurato dalle Asl. L'obiettivo è sollevare i piccoli Comuni da un onere economico e organizzativo, con la prospettiva di estendere in futuro il sostegno anche alle amministrazioni più grandi, compatibilmente con le risorse disponibili.

Un approccio di gestione e responsabilità

L'insieme degli interventi attuati nel settore faunistico evidenzia una linea amministrativa orientata alla gestione concreta delle problematiche territoriali, fondata su **dati** tecnici, strumenti programmatici e **collaborazione tra enti**.

In un territorio vasto e articolato come quello cuneese, caratterizzato da forti vocazioni agricole, ambientali e naturalistiche, il tema della fauna selvatica richiede infatti un **approccio equilibrato**, capace di contemperare interessi diversi: la conservazione della biodiversità, la tutela delle produzioni economiche, la sicurezza idraulica e la salvaguardia degli ecosistemi.

La Provincia ha operato in questo quadro come soggetto di coordinamento e regolazione, cercando di garantire risposte operative, continuità amministrativa e capacità di adattamento rispetto a fenomeni in costante evoluzione.

LA CURIOSITA':

L'APP "SPIA" PER PREVENIRE GLI INCIDENTI CON LA FAUNA SELVATICA

Tra le iniziative più innovative sviluppate dalla Provincia rientra l'app "Spia – Segnalazione pericolo investimento animali", aggiornata nell'ambito del progetto europeo LIFE WOLFALPS EU in collaborazione con Università di Torino, Università del Piemonte Orientale e Città Metropolitana di Torino.

L'applicazione utilizza dati raccolti negli anni sugli incidenti con fauna selvatica per individuare i tratti stradali più a rischio e avvisare automaticamente gli automobilisti tramite segnale sonoro. In provincia di Cuneo sono stati censiti 89 tratti e 153 punti ad alta pericolosità per collisioni con cervi, caprioli e cinghiali. L'app consente inoltre agli utenti di segnalare nuovi incidenti, contribuendo così all'aggiornamento continuo del sistema e al miglioramento delle attività di prevenzione sulla rete viaria provinciale.

PESCA E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI

Nel settore pesca, negli ultimi anni la Provincia di Cuneo ha lavorato con la prospettiva di una strategia conservazionistica integrata seguendo l'attuale normativa di settore, che mira a **conciliare la tutela delle specie autoctone con una gestione della pesca sostenibile**.

In considerazione del **forte valore culturale, sportivo ed economico della pesca** ricreativa sul territorio provinciale e della necessità di garantirne la continuità in modo responsabile, ha richiesto e ottenuto nel 2025, da parte del Ministero dell'Ambiente, l'autorizzazione **all'immissione** di specie ittiche alloctone non interferenti, nello specifico immissioni di **trota iridea sterile** nei corsi d'acqua provinciali fino al 2028. Questa iniziativa ha innescato un costruttivo confronto con il settore e le Associazioni di maggiore rappresentanza, che ha portato a successive interlocuzioni con il Ministero competente.

Parallelamente è proseguita **l'attività di tutela** delle specie autoctone attraverso la mappatura e lo studio genetico delle popolazioni locali di trota marmorata e trota fario mediterranea presenti nei bacini idrografici della provincia, con l'obiettivo di identificarne le linee genetiche autoctone e avviare programmi di riproduzione controllata e ripopolamenti in collaborazione con il progetto europeo Life Graymarble e Fipsas Cuneo.

Inoltre, per quanto riguarda il progetto **Life Minnow**, sono state effettuate numerose **attività didattiche con le scuole**, azioni di contenimento delle specie alloctone invasive, ripopolamenti con la specie savetta e attualmente si sta concludendo la conferenza dei servizi propedeutica all'avvio dei lavori per il recupero e alla riqualificazione degli habitat riproduttivi delle specie ittiche minacciate.

Si è infine attuata una gestione più strutturata delle concessioni di pesca e attraverso l'attuazione del Piano di controllo del cormorano, è stato contenuto il numero di questi predatori ittiofagi.

Ambiente: una sfida, con nuove complessità

LA PROVINCIA NELLA DELICATA POSIZIONE DI GARANTIRE E TUTELARE ESIGENZE MOLTO DIFFERENTI

Le politiche ambientali rappresentano uno degli ambiti più complessi e delicati dell'azione amministrativa provinciale.

In un territorio come quello cuneese, caratterizzato da una forte presenza industriale, agricola e zootecnica, la tutela dell'ambiente non può essere considerata soltanto come attività di controllo, ma **richiede la capacità di conciliare esigenze differenti**: la protezione della salute pubblica, la

salvaguardia delle risorse naturali, lo sviluppo economico e produttivo, la sostenibilità energetica e la gestione delle trasformazioni territoriali.

Negli ultimi anni questa complessità è cresciuta ulteriormente. Da un lato l'evoluzione normativa europea e nazionale ha introdotto procedure sempre più articolate; dall'altro è aumentata la **sensibilità pubblica rispetto ai**

Parola chiave
GARANZIA

temi ambientali, con una partecipazione più intensa delle comunità locali ai procedimenti autorizzativi.

La Provincia si è trovata così a svolgere **un ruolo di equilibrio e garanzia**, chiamata a valutare progetti spesso strategici per il territorio attraverso procedure tecniche rigorose e nel rispetto delle normative vigenti.

Il Settore Tutela del Territorio gestisce infatti autorizzazioni e controlli in materia di rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue, autorizzazioni integrate ambientali (AIA), autorizzazioni uniche ambientali (AUA), inquinamento acustico ed elettromagnetico, bonifiche di siti contaminati, utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, impianti per la produzione di energia, concessioni per acque minerali e termali.

Tra le competenze di maggiore rilievo vi sono le autorizzazioni ambientali rivolte alle imprese e agli impianti produttivi. La Provincia rilascia i provvedimenti necessari per disciplinare emissioni in atmosfera, scarichi idrici, produzione e trattamento dei rifiuti, attività rumorose e impianti energetici. In particolare, le autorizzazioni integrate ambientali interessano **235 stabilimenti** considerati particolarmente significativi sulla base della normativa europea, per i quali è richiesto un controllo complessivo degli impatti ambientali prodotti dall'attività industriale.

L'attività amministrativa si svolge in stretto **raccordo con ARPA Piemonte** e con gli altri enti di controllo. La Provincia cura gli aspetti procedurali e autorizzativi, mentre le verifiche tecniche e i monitoraggio vengono effettuati attraverso campionamenti delle emissioni, analisi delle acque reflue, controlli acustici e verifiche ambientali sul territorio. A tali attività si affianca il lavoro svolto da Carabinieri Forestali, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Polizie locali e Vigilanza provinciale.

I dati

Nel quadriennio 2022-2025 il flusso delle attività si è mantenuto **sostanzialmente costante**. Mediamente ogni anno il Settore ha gestito circa **650 istanze autorizzative**, oltre **120 conferenze dei servizi** relative a procedimenti complessi e circa **700 esiti di controlli, esposti e segnalazioni ambientali**. Le ordinanze in materia di **sanzioni amministrative** si attestano mediamente intorno ai **120 provvedimenti annui**.

Accanto ai procedimenti autorizzativi, assume particolare rilievo la gestione degli **impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti**. Sul territorio provinciale operano le principali discariche per rifiuti urbani di Villafalletto, Magliano Alpi e Sommariva Perno, tutte sottoposte a Piani di sorveglianza ambientale e monitoraggi continui.

La Provincia autorizza inoltre numerosi **impianti di recupero, trattamento e gestione dei rifiuti speciali**, settore che coinvolge un indotto economico rilevante per il territorio.

Un ulteriore ambito strategico riguarda la gestione degli effluenti zootecnici, tema particolarmente importante in una provincia a forte vocazione agricola. I reflui provenienti dagli allevamenti non vengono classificati come rifiuti, ma come fertilizzanti agricoli, e sono disciplinati attraverso controlli sui quantitativi distribuiti, sui periodi di spandimento e sul rispetto dei limiti previsti dalla normativa ambientale. La presenza di personale tecnico specializzato consente di affrontare questi aspetti con competenze specifiche in ambito agronomico e ambientale.

La Provincia opera inoltre nella gestione delle **bonifiche dei siti contaminati**, che riguardano prevalentemente vecchi distributori di carburante e aree industriali dismesse, seguendo l'intero iter amministrativo: dalle analisi preliminari alla definizione degli interventi di risanamento fino alla verifica conclusiva dei risultati ottenuti.

Particolare attenzione è dedicata anche ai temi dell'**energia e delle infrastrutture tecnologiche**. La Provincia autorizza impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili, coordina gli aspetti legati all'inquinamento elettromagnetico derivante dagli impianti di telecomunicazione e partecipa

ai procedimenti relativi agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, in raccordo con Vigili del Fuoco, Comuni e organismi regionali competenti.

Conflittualità sociale

Negli ultimi anni è cresciuta in modo significativo la conflittualità sociale legata ai progetti ambientali, soprattutto per impianti di **biometano, trattamento ri-**

**IL NUMERO
650 LE RICHIESTE DI
AUTORIZZAZIONE**

**LA CRITICITA'
NUMERO DI ESPOSTI
AUMENTATO
ESPONENZIALMENTE**

fiuti, attività energetiche e insediamenti zootecnici. Questa evoluzione ha comportato un **aumento di esposti, richieste di accesso agli atti e ricorsi amministrativi**.

Si tratta di attività che richiedono tempi istruttori lunghi, approfondimenti tecnici e grande attenzione procedurale, pur non emergendo direttamente nei tradizionali indicatori quantitativi di efficienza amministrativa.

La qualità dell'aria

Il Settore ambiente continua a confrontarsi con il tema della **qualità dell'aria**, particolarmente critico nel bacino padano. La Provincia svolge attività di coordinamento con la Regione Piemonte e supporta i Comuni nell'applicazione delle misure previste dai piani di riduzione delle emissioni, con particolare riferimento agli abbruciamenti agricoli, agli impianti termici e alle emissioni derivanti dalle attività produttive e zootecniche.

Rientra inoltre tra le competenze provinciali la gestione del **catasto degli impianti termici**, strumento fondamentale per il monitoraggio delle caldaie e per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Infine, accanto alle grandi tematiche ambientali, la Provincia continua a svolgere attività di tutela e valorizzazione delle risorse naturali del territorio, attraverso il rilascio delle concessioni per **acque minerali e termali**.

TARTUFI, UN PATRIMONIO DA TUTELARE E VALORIZZARE

La tartuficoltura rappresenta uno degli elementi più identitari del territorio cuneese, non soltanto dal punto di vista economico e turistico, ma anche sotto il profilo ambientale e culturale. In questi anni la Provincia ha continuato a svolgere un ruolo attivo nella tutela e valorizzazione del patrimonio tartufigeno, partecipando ai tavoli regionali di programmazione e contribuendo alle attività di pianificazione del settore.

IL NUMERO 160/ANNO I TESSERINI RILASCIATI

Particolare importanza ha assunto il lavoro legato alla realizzazione della cartografia delle aree a potenziale produttività tartufigena per le principali specie presenti sul territorio piemontese, strumento ritenuto

strategico per orientare le future politiche di tutela, gestione e valorizzazione ambientale. In questo quadro si inseriscono anche le iniziative di confronto e promozione dedicate alle nuove generazioni di cercatori e operatori del comparto. La Provincia mantiene inoltre competenze dirette nella formazione e nell'abilitazione dei cercatori di tartufi. Ogni anno vengono organizzate sessioni d'esame per il rilascio dei tesserini validi su tutto il territorio nazionale, con circa un centinaio di candidati annuali e migliaia di "trifolao" già abilitati nella Granda. I tesserini raccolta tartufi rilasciati o rinnovati sono in media 160 l'anno, mentre i candidati esaminati per l'abilitazione alla raccolta dei tartufi sono in media 80/anno

Accanto all'attività amministrativa, proseguono anche i controlli svolti dalla Polizia locale faunistico-ambientale sulla raccolta, sulla commercializzazione e sul rispetto delle normative, con l'obiettivo di salvaguardare un patrimonio naturale che costituisce una risorsa storica del territorio provinciale.

Il Settore ambiente ha anche competenze nella gestione delle tartufaie controllate.

VIA libera

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE COME STRUMENTO DI SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO

Tra le funzioni più rilevanti svolte dalla Provincia di Cuneo vi è la gestione delle procedure di **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, strumento fondamentale per verificare preventivamente gli effetti che opere, impianti e interventi possono produrre sull'**ambiente** e sul territorio.

**IL DATO
90% DI VIA
DALLA PROVINCIA**

La VIA rappresenta **un passaggio essenziale per garantire che lo sviluppo economico e infrastrutturale avvenga nel rispetto delle risorse naturali**, del paesaggio, della qualità dell'aria e delle acque, della biodiversità e della sicurezza delle comunità locali. Attraverso un'atti-

vità tecnica specialistica la Provincia coordina le istruttorie, acquisisce i pareri degli enti competenti, promuove la partecipazione pubblica e giunge al rilascio dei provvedimenti conclusivi.

I numeri delle procedure variano sensibilmente da un periodo all'altro e non costituiscono di per sé un indicatore dell'attività amministrativa: dipendono, infatti, dall'andamento del mercato e dagli investimenti dei diversi settori produttivi. Negli anni passati, ad esempio, il forte interesse verso gli impianti idroelettrici aveva determinato un significativo aumento delle pratiche; con il progressivo esaurimento di quella fase di sviluppo, il numero delle richieste si è naturalmente ridotto. Lo stesso fenomeno può verificarsi in altri comparti, dalle energie rinnovabili alle attività estrattive, fino agli impianti produttivi e alle infrastrutture.

Ciò che caratterizza il ruolo della Provincia di Cuneo è piuttosto il peso assunto a livello regionale. Le procedure di competenza provinciale rappresentano infatti **circa il 90% delle Valutazioni di Impatto Ambientale gestite nel territorio della Granda**, a fronte di una minima percentuale in capo alle Amministrazioni comunali.

Un'attività complessa e spesso poco conosciuta, ma decisiva per accompagnare la crescita del territorio con criteri di sostenibilità, equilibrio e responsabilità verso le generazioni future.

**PAROLA CHIAVE
SOSTENIBILITA'**



Protezione civile: coordinamento e capacità operativa

DA FINE 2023 UN NUOVO PIANO REDATTO A PIÙ MANI CON TUTTI GLI ATTORI

Negli ultimi tempi ognuno di noi ha imparato a familiarizzare con il concetto di “allerta”, seguito da uno specifico colore, per determinare il livello di criticità attesa dall’evoluzione delle condizioni meteo, e le possibili conseguenze sul territorio. Comunicazioni fondamentali che informano, avvertono, infondono concetti quali prudenza, attenzione.

La funzione è esercitata dal **sistema provinciale di Protezione civile**, che opera basandosi sulle previsioni e sui bollettini emessi da Arpa Piemonte.

Questa funzione di raccordo operativo e informativo non è che una delle tante che la Provincia svolge in questo ambito. Innanzitutto, in presenza di allerte di livello arancione o rosso, attiva la propria **Sala**

operativa, che opera a supporto del coordinamento prefettizio e garantisce il collegamento continuo tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell’emergenza. Accanto al coordinamento delle comunicazioni e delle allerte poi, l’ente provinciale ha un ruolo di raccordo che comprende la **pianificazione provinciale delle emergenze**, il **supporto agli enti locali**, la **gestione operativa delle situazioni emergenziali** di livello sovracomunale e il **collegamento** con Prefettura, Regione Piemonte, Vigili del Fuoco, forze dell’ordine, volontariato e gestori dei servizi essenziali.

Uno dei passaggi più rilevanti del mandato è stato **l’approvazione, nel dicembre 2023, del nuovo Piano provinciale di protezione civile**, documento di riferimento per la gestione delle emergenze in ambito provinciale: il precedente piano risaliva al 2010 e risultava ormai superato sia dal punto di vista normativo sia rispetto all’evoluzione del sistema nazionale di Protezione civile.

Il nuovo Piano è stato frutto di un **percorso ampiamente condiviso**: la Provincia si è innanzitutto raccordata con la Prefettura di Cuneo e con la Regione Piemonte, ma ha inoltre coinvolto le principali componenti del sistema provinciale di Protezione civile, gli enti locali, le strutture operative, Vigili del Fuoco e mondo del volontariato collegato alla gestione delle emergenze. Un documento che definisce gli scenari di rischio presenti sul territorio provinciale, le modalità di diffusione delle allerte, le procedure operative per l’attivazione del sistema di coordinamento e soprattutto il fondamentale **“chi fa cosa”**, ossia le modalità di raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze. Grande attenzione è stata dedicata anche all’organizzazione delle comunicazioni e all’individuazione delle aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse, individuate in collaborazione con il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e con i Comuni interessati. Accanto alla pianificazione, particolare rilievo continua ad assumere il **rapporto con il volontariato organizzato**, elemento storicamente centrale nel sistema di Protezione civile cuneese in questo senso la Provincia ha confermato e rafforzato la collaborazione con il **Coordinamento territoriale del volontariato di Protezione civile di Cuneo** attraverso una specifica convenzione pluriennale finalizzata a garantire il supporto operativo alle attività provinciali. Una collaborazione che riguarda la disponibilità di mezzi, attrezzature, personale specializzato e capacità operative da impiegare sia nelle attività preventive sia durante le emergenze. In un contesto segnato dall’aumento degli eventi climatici estremi, il ruolo del volontariato rappresenta una

PAROLA CHIAVE
PREVENZIONE

risorsa essenziale per assicurare rapidità di intervento, presidio del territorio e supporto alle comunità locali.

Attivazioni della Sala Operativa di protezione civile	
2023	19-22 maggio
	19-20 ottobre 2023
2024	3-4 marzo
	9-10 marzo
	26-27 ottobre
2025	17/04/26

Nel corso degli ultimi anni il sistema Provinciale di protezione civile ha inoltre consolidato le proprie attività di **esercitazione, formazione e coordinamento operativo**, rafforzando la capacità di risposta del territorio e la collaborazione tra enti e strutture coinvolte. L'esperienza maturata ha evidenziato come la protezione civile non possa essere considerata esclusivamente una funzione emergenziale, ma debba essere interpretata come una **componente strutturale di pianificazione territoriale** e della tutela delle comunità locali.

FARE MEMORIA:
L'ALLUVIONE DEL 1994, UN RICORDO CONDIVISO DAL TERRITORIO

*A trent'anni dalla grande alluvione del 1994, la Provincia di Cuneo ha svolto un ruolo di coordinamento delle numerose iniziative commemorative promosse sul territorio, contribuendo a costruire una memoria collettiva condivisa di uno degli eventi più drammatici vissuti dalla Granda. Mostre, incontri pubblici, spettacoli teatrali, momenti nelle scuole, fiaccolate, simulazioni di protezione civile e cerimonie istituzionali hanno coinvolto per settimane Comuni, Associazioni, volontari e cittadini. La Provincia ha accompagnato questo percorso partecipando direttamente alle celebrazioni e favorendo il raccordo tra le diverse realtà locali, inserendo gli appuntamenti in una **cornice comune**. Particolare attenzione è stata dedicata ai giovani e alle scuole, con iniziative pensate per trasmettere la memoria dell'alluvione alle nuove generazioni, non solo come ricordo del dolore e delle vittime, ma anche come **testimonianza della capacità di reazione, solidarietà e ricostruzione** dimostrata dal territorio cuneese.*

Da criticità ad opportunità

LA SFIDA DEL PNRR: L'IMPEGNO DELLA PROVINCIA PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Tra i risultati più significativi del mandato rientra certamente la capacità della Provincia di **co-gliere e trasformare in opportunità una delle più importanti** occasioni di investimento pubblico degli ultimi decenni: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La progettualità che oggi si traduce in **nuove scuole, nuove palestre**, interventi di **efficientamento energetico e messa in sicurezza** degli edifici scolastici nasce infatti in un **contesto complesso**.

L'adesione ai programmi che sarebbero poi confluiti nel PNRR prende forma già al termine della precedente amministrazione, attraverso un lavoro **condiviso con il territorio**, con i sindaci e con le istituzioni locali, nella consapevolezza che l'edilizia scolastica rappresentasse una priorità strategica per il futuro della provincia.

L'avvio operativo degli interventi, nel 2022, si è però scontrato con una **situazione profondamente mutata rispetto a quella immaginata in fase di candidatura**.

Alla crisi sanitaria si sono aggiunti gli effetti del conflitto tra Russia e Ucraina, **l'aumento eccezionale dei costi delle materie prime**, le difficoltà di approvvigionamento e l'insufficienza delle risorse inizialmente previste.

In quel momento **il rischio concreto era che una parte rilevante degli interventi programmati non riuscisse a raggiungere la fase realizzativa**.

È stato proprio in questa fase che la Provincia ha dimostrato la propria **capacità amministrativa e politica**. Grazie al lavoro della struttura tecnica, che ha saputo individuare percorsi innovativi e soluzioni operative per superare le criticità emergenti, e grazie alla **disponibilità dell'Amministrazione provinciale ad assumersi responsabilità e scelte non scontate**, è stato possibile mantenere in vita il programma degli investimenti e garantire la prosecuzione degli interventi.

Determinante è stata la volontà della nuova amministrazione, insediatasi nel 2022, di **dare continuità a un percorso già avviato, rafforzandolo e adattandolo alle nuove condizioni**.

Una scelta che ha richiesto **coraggio amministrativo**, capacità di visione e una **forte collaborazione tra organi politici e struttura tecnica**. In una fase in cui molti enti locali si sono trovati costretti a ridimensionare o rinviare gli investimenti programmati, la Provincia ha scelto di proseguire, assumendosi il rischio di accompagnare il cambiamento e di sostenere una progettualità di lungo periodo.

Il percorso del PNRR ha così rappresentato un esempio concreto di convergenza istituzionale e di collaborazione tra amministrazioni, uffici, scuole, Comuni e soggetti del territorio. La capacità di **fare rete**, costruire accordi e sviluppare sinergie si è rivelata decisiva non solo per ottenere i finanziamenti, ma anche per rispettare le scadenze, gestire le procedure di gara e

garantire l'avanzamento delle opere nei tempi previsti.

Particolarmente significativo è stato il lavoro svolto sul fronte dell'**impiantistica sportiva scolastica**. Attraverso una costante attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento e

una progettazione tempestiva, la Provincia è riuscita ad **ampliare in modo significativo il numero degli interventi finanziati**, trasformando opportunità inizialmente limitate in un programma più ampio e articolato a beneficio degli studenti e delle comunità locali.

L'esperienza del PNRR ha inoltre consentito di rafforzare l'intera struttura organizzativa dell'ente, migliorando la capacità di programmazione, progettazione e gestione degli investimenti pubblici. Un patrimonio di competenze che resterà a disposizione del territorio anche oltre la conclusione dei programmi straordinari di finanziamento.

PAROLA CHIAVE CONVERGENZA

Una scelta precisa: investire sugli istituti tecnici

Un elemento qualificante della programmazione è stata la particolare attenzione riservata agli **Istituti tecnici**, sui quali si concentra una parte significativa degli interventi di nuova costruzione e riqualificazione.

Non si tratta di una scelta casuale: la provincia di Cuneo presenta infatti una forte **vocazione produttiva** e manifatturiera e una presenza degli istituti tecnici particolarmente significativa, con una domanda formativa strettamente connessa alle esigenze del sistema economico e delle imprese.

Investire su queste scuole significa quindi intervenire contemporaneamente sulla qualità degli spazi per la didattica e sul rapporto tra formazione e mondo del lavoro. Gli istituti tecnici, più di altre tipologie scolastiche, richiedono infatti **ambienti adeguati per laboratori specialistici** e attività pratiche che difficilmente possono essere ricavati o aggiornati all'interno di edifici storici, spesso collocati nei centri urbani e caratterizzati da vincoli e limitazioni strutturali. La scelta di realizzare nuove strutture o ripensare profondamente quelle esistenti risponde dunque a una precisa **logica di programmazione**: intercettare i trend della **domanda formativa**, valorizzare le eccellenze tecniche già presenti sul territorio e creare condizioni ancora migliori per **l'incontro tra scuola e impresa**.

L'obiettivo è anche quello di rafforzare una delle caratteristiche distintive della provincia di Cuneo: **un sistema scolastico tecnico che già oggi rappresenta un'eccellenza** e che può trovare in strutture più moderne, funzionali e dotate di laboratori adeguati ulteriori strumenti per accompagnare gli studenti verso il mondo del lavoro e favorire l'occupabilità delle nuove generazioni.

La sicurezza: le opere “meno visibili”

Accanto alle grandi opere, una parte rilevante del programma ha riguardato interventi che

possono apparire meno evidenti perché non modificano radicalmente l'immagine degli edifici, ma che sono **fondamentali per la sicurezza e la piena funzionalità** delle scuole.

Si tratta in particolare di interventi di **adeguamento e miglioramento antisismico**, efficientamento energetico di prevenzione incendi, adeguamenti normativo, compresi gli interventi finalizzati al **conseguimento del Certificato di prevenzione incendi (CPI)**. Sono opere spesso meno riconoscibili agli occhi dell'utente finale rispetto alla costruzione di una nuova scuola o di una palestra, ma che richiedono risorse significative e rappresentano una componente essenziale della strategia di messa in sicurezza del patrimonio scolastico provinciale. In questo ambito rientrano interventi di diversa dimensione, dai lavori più consistenti alle opere puntuali necessarie per adeguare singoli edifici agli standard richiesti. Tra i principali si possono ricordare:

- Istituto Ancina di Fossano, 4milioni 818.000 euro
- Istituto Umberto I – sezione di Grinzane Cavour, 2 milioni di euro
- Istituto Magistrale De Amicis di Cuneo, 2,2 milioni di euro
- Istituto Eula-Arimondi di Savigliano, 2,7 milioni di euro
- Liceo scientifico Peano-Pellico di Cuneo, 5 milioni di euro
- Istituto Soleri-Bertoni di Saluzzo (ex Caserma Musso), 680 mila euro;

Dialogo e programmazione condivisa

Più in generale, **il mandato ha dimostrato come una programmazione condivisa** (attraverso più percorsi paralleli, tra cui quello del dimensionamento scolastico), **fondata sulla continuità amministrativa e sulla collaborazione tra livelli istituzionali, possa produrre risultati concreti anche nelle fasi più difficili.**

Un lavoro iniziato negli anni precedenti, raccolto, arricchito e portato avanti dall'attuale amministrazione, che ha saputo trasformare una situazione di forte incertezza in un piano di investimenti senza precedenti per il patrimonio scolastico provinciale.

L'obiettivo non è stato soltanto quello di costruire nuovi edifici, ma di **ripensare in chiave moderna il sistema dell'istruzione superiore a livello provinciale**, investendo in scuole più sicure, efficienti, sostenibili e capaci di rispondere alle esigenze formative delle nuove generazioni. Una strategia che ha unito visione e concretezza, affrontando le emergenze del presente e costruendo le condizioni per lo sviluppo futuro del territorio.

LA REGOLA DEL 5

1. ISTITUTO TECNICO “G. RIVOIRA”

Verzuolo

L'intervento di realizzazione del nuovo Istituto Tecnico “G. Rivoira” di Verzuolo rappresenta uno dei più significativi investimenti realizzati nel settore dell'edilizia scolastica provinciale negli ultimi

anni. L'opera nasce con l'obiettivo di dotare il territorio di una struttura moderna, sicura, sostenibile e pienamente rispondente alle esigenze della didattica contemporanea.

Il nuovo edificio, realizzato su un'area già di proprietà della Provincia di Cuneo all'interno del complesso scolastico dell'Istituto Agrario "Barbero", è stato progettato per ospitare oltre 420 studenti in ambienti innovativi e ad alta efficienza energetica.

La scuola si sviluppa su tre livelli e dispone di aule didattiche, laboratori specialistici, aula magna, biblioteca, palestra interna, spazi per il sostegno, aree dedicate all'accoglienza e alla socialità, oltre a parcheggi e aree verdi.

Particolare attenzione è stata dedicata alla sostenibilità ambientale e all'accessibilità. L'edificio è infatti dotato di impianti a pompa di calore, ventilazione meccanica controllata, pannelli fotovoltaici e serramenti ad alte prestazioni energetiche. Tutti gli spazi sono inoltre privi di barriere architettoniche e progettati per garantire la piena fruibilità da parte di ogni utente.

🕒 Grazie alla collaborazione tra Provincia, Regione Piemonte e struttura tecnica dell'Ente, è stato possibile rispettare i tempi previsti di cantiere: i lavori sono iniziati a luglio del 2021 e l'edificio è stato consegnato per l'avvio delle attività scolastiche a settembre del 2023.

Il "Rivoira" è così diventato il primo grande tassello del programma di rinnovamento del patrimonio scolastico provinciale, offrendo agli studenti un ambiente di apprendimento moderno, efficiente e pienamente integrato nel contesto territoriale.

SCHEDA INTERVENTO

Istituto tecnico "Rivoira" - Verzuolo

Costo complessivo: € 8.000.000

Di cui finanziati dalla Regione Piemonte attraverso il Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2018-2020, con integrazioni per compensazioni "caro prezzi"): € 8.000.000

Stato di attuazione lavori: Concluso e inaugurato il 9 ottobre 2023

Dati principali dell'opera:

- *Superficie utile complessiva: circa 4.350 mq*
- *Superficie area di intervento: circa 7.800 mq*
- *Capacità ricettiva: 420 studenti*
- *14 aule didattiche*
- *7 laboratori*
- *Aula magna*
- *Biblioteca e sale studio*
- *Palestra interna regolamentare*

- *Impianto fotovoltaico*
- *Classe energetica elevata*
- *Struttura completamente accessibile e priva di barriere architettoniche*

2. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ERNESTO GUALA”

Bra

La realizzazione del nuovo complesso scolastico dell’Istituto di Istruzione Superiore “Ernesto Guala” rappresenta uno degli interventi più rilevanti del programma di rinnovamento dell’edilizia scolastica provinciale.

L’opera nasce dalla volontà di sostituire l’attuale sede con una struttura moderna, sostenibile e pienamente rispondente alle esigenze formative di una scuola che costituisce un punto di riferimento per il territorio braidese e per un ampio bacino di studenti provenienti dall’intera area.

L’intervento ha l’obiettivo di dotare Bra di un nuovo polo scolastico capace di ospitare oltre 900 studenti, progettato secondo i più avanzati criteri di sicurezza, accessibilità, efficienza energetica e funzionalità didattica. La nuova struttura è stata pensata in piazza Arpino, all’interno di un’area strategica della città già urbanizzata, contribuendo alla riqualificazione di uno spazio urbano di particolare interesse e rafforzandone la vocazione pubblica e aggregativa.

Il nuovo edificio consta su quattro piani fuori terra con aule didattiche, laboratori, spazi comuni, un’aula magna attrezzata anche per utilizzi di tipo culturale e congressuale, una palestra di circa 850 metri quadrati e un’area sportiva polivalente all’aperto. L’intervento è stato concepito non soltanto come una nuova scuola, ma come un’infrastruttura a servizio dell’intera comunità, capace di ospitare attività ed iniziative di vario genere.

Accanto alla realizzazione dell’edificio, la Provincia ha avviato un articolato percorso di coordinamento con il Comune di Bra, l’Istituto scolastico e l’Agenzia della Mobilità Piemontese per pianificare il trasferimento degli studenti e l’organizzazione dei servizi connessi (si veda box a parte).

🕒 Il cantiere è stato avviato a novembre del 2023, il 9 settembre 2026 l’istituto “Guala” ha comunicato il passaggio alla nuova sede; dal 14 settembre gli studenti hanno iniziato a frequentare il nuovo edificio.

L’intervento rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra istituzioni, comunità scolastica e territorio.

SCHEDA INTERVENTO

Istituto “Guala” – Bra

Costo complessivo: € 12.134.650

Di cui finanziati dal PNRR: € 5.671.952

Di cui quota Fondo Opere Indifferibili: € 3.131.650,00

Di cui fondi propri: 3.331.048,00

Stato di attuazione lavori: Lavori ultimati. Trasferimento degli studenti operativo per l'anno scolastico 2026/2027. Nuova sede operativa il 14 settembre 2026.

Dati principali dell'opera:

- *Capacità complessiva: oltre 900 studenti*
- *Edificio scolastico sviluppato su 4 piani fuori terra*
- *Superficie complessiva: circa 7.000 mq*
- *Palestra interna di circa 850 mq*
- *Aula magna con predisposizione ad auditorium*
- *Campo sportivo polivalente esterno*
- *Aree verdi e parcheggi*
- *Edificio progettato secondo criteri di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e accessibilità universale*
- *Intervento di riqualificazione urbana dell'area di piazza Arpino*

3. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “SEBASTIANO GRANDIS”

Cuneo

La realizzazione della nuova sede dell'Istituto “Sebastiano Grandis” costituisce uno degli interventi più ambiziosi dell'intero programma provinciale che stiamo descrivendo.

L'opera nasce dalla scelta strategica di rigenerare un'area già urbanizzata e fortemente caratterizzata dalla presenza di servizi pubblici, trasformando il sito dell'ex-Provveditorato agli Studi in un moderno campus scolastico destinato a diventare uno dei principali poli formativi della città capoluogo.

La decisione di ricostruire all'interno di un'area già edificata ha consentito di evitare nuovo consumo di suolo, valorizzando una posizione centrale e facilmente accessibile e rafforzando il sistema scolastico cittadino attraverso la concentrazione di funzioni educative in un unico grande complesso.

Il nuovo edificio è stato progettato per accogliere oltre mille studenti in ambienti pensati per favorire l'innovazione didattica, la flessibilità degli spazi e l'integrazione tra attività scolastiche e vita della comunità. Accanto alle aule e ai laboratori trovano spazio aree dedicate alla didattica all'aperto, terrazzi educativi, un auditorium, una palestra, spazi per il sostegno e un grande sistema di aree verdi concepite come naturale estensione degli ambienti di apprendimento.

Particolare rilievo riveste anche l'aspetto energetico e ambientale: la nuova struttura è infatti realizzata secondo i più elevati standard di sostenibilità, con prestazioni energetiche di eccellenza e soluzioni progettuali orientate alla riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale. L'intervento sostituisce un edificio ormai obsoleto e ad elevato fabbisogno energetico con una scuola di nuova generazione, concepita per garantire efficienza, comfort e qualità degli spazi.

La realizzazione del nuovo “Grandis” assume inoltre una valenza strategica per l'intera organizzazione

della rete scolastica cittadina. Il trasferimento degli studenti nella nuova sede ha consentito infatti di razionalizzare l'utilizzo degli immobili scolastici presenti sul territorio comunale, creando le condizioni per una migliore distribuzione degli spazi e per future opportunità di riorganizzazione del sistema educativo provinciale.

☀️ **Avviato nel 2023 grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il cantiere rappresenta uno degli investimenti più significativi realizzati dalla Provincia nell'ambito della modernizzazione del patrimonio scolastico. Il 14 settembre 2026 gli studenti sono entrati nella nuova sede di corso Alcide De Gasperi, nell'area dell'ex Provveditorato agli Studi.**

SCHEDA INTERVENTO

Istituto "Grandis" – Cuneo

Costo complessivo: € 19.427.265,80

Di cui finanziati dal PNRR: € 4.000.000

Di cui quota Fondo Opere Indifferibili: € 1.677.265,80

Di cui contributo GSE: 1.750.000

Di cui fondi propri e altre fonti di finanziamento: € 12.000.000

Stato di attuazione lavori: Lavori ultimati. Trasferimento degli studenti operativo per l'anno scolastico 2026/2027. Nuova sede operativa il 14 settembre 2026.

Dati principali dell'opera:

- *Oltre 1.000 studenti ospitati*
- *Superficie complessiva di circa 10.500 mq*
- *35 aule didattiche*
- *15 laboratori specialistici*
- *5 aule dedicate al sostegno*
- *5 terrazzi didattici*
- *Aula magna da 200 posti*
- *Auditorium*
- *Palestra*
- *Ampie aree verdi e spazi per attività all'aperto*
- *Edificio in classe energetica A4 e standard NZEB (Nearly Zero Energy Building)*
- *Intervento realizzato attraverso la completa rigenerazione dell'area dell'ex Provveditorato agli Studi, senza nuovo consumo di suolo.*

4. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “GIANCARLO VALLAURI”

Fossano

L'intervento realizzato presso l'Istituto di Istruzione Superiore “Giancarlo Vallauri” di Fossano ha come obiettivo quello di rafforzare la capacità ricettiva di uno dei principali poli tecnico-scientifici del territorio, la cui autorevolezza è riconosciuta in tutta Italia, migliorandone al contempo la sicurezza strutturale, l'efficienza energetica e la qualità degli spazi destinati alla didattica.

Il progetto ha previsto la realizzazione di una nuova ala scolastica integrata con il complesso esistente, consentendo di ampliare in modo significativo gli spazi a disposizione dell'istituto senza interrompere le attività didattiche. L'intervento ha permesso di dotare la scuola di nuovi ambienti dedicati all'insegnamento e alla sperimentazione laboratoriale, rispondendo alle esigenze di un istituto che rappresenta da anni un punto di riferimento per la formazione tecnica e professionale di un vasto territorio che comprende non soltanto il Fossanese, ma anche aree limitrofe della provincia.

La nuova struttura è stata progettata per accogliere circa 400 studenti e ospita laboratori specialistici, spazi per la didattica innovativa, ambienti dedicati alle nuove tecnologie e aree per attività formative avanzate. Particolare attenzione è stata riservata ai temi della digitalizzazione e dell'innovazione delle metodologie didattiche, con la creazione di spazi dedicati alla realtà virtuale e aumentata, alla progettazione tecnica e alle discipline scientifiche.

L'intervento costituisce inoltre un importante tassello del percorso di riqualificazione dell'intero complesso scolastico: l'attivazione anticipata dei nuovi locali ha consentito infatti di trasferire immediatamente le attività didattiche nelle nuove strutture, garantendo continuità al servizio scolastico e creando le condizioni per proseguire le successive fasi di riordino e rinnovamento degli spazi esistenti.

☉ I lavori, iniziati a settembre 2023, si sono conclusi nel mese di gennaio 2026.

Con l'entrata in funzione della nuova ala, il “Vallauri” dispone oggi di ambienti moderni, tecnologicamente avanzati e pienamente adeguati alle esigenze della formazione tecnica contemporanea, consolidando ulteriormente il proprio ruolo di eccellenza nel panorama scolastico provinciale.

SCHEDA INTERVENTO

Istituto “Vallauri” – Fossano

Costo complessivo: € 7.016.432

Di cui finanziati dal PNRR: € 3.2100.000

Di cui quota Fondo Opere Indifferibili: € 1.544.790,00

Di cui contributo GSE: 1.750.000

Di cui fondi propri e altre fonti di finanziamento: € 511.642,00

Stato di attuazione lavori: Concluso e operativo – inaugurato a gennaio del 2026

Dati principali dell'opera:

- *Superficie complessiva: circa 3.660 mq*

- *Capacità aggiuntiva: circa 400 studenti*
- *Edificio sviluppato su 4 livelli*
- *19 tra aule e laboratori*
- *Laboratori di biologia, chimica, fisica ed elettrotecnica*
- *Spazi dedicati alla realtà virtuale e aumentata*
- *Biblioteca e aula polifunzionale*
- *Intervento finalizzato all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico del complesso scolastico*
- *Struttura pienamente integrata con il campus esistente dell'I.I.S. "Vallauri".*

5. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIUSEPPE BARUFFI"

Mondovì

L'intervento realizzato per l'Istituto "Giuseppe Baruffi" a Mondovì rappresenta uno dei progetti più significativi del programma provinciale di edilizia scolastica finanziato attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'opera ha consentito di sostituire un edificio non più adeguato agli standard richiesti dalla scuola contemporanea con una struttura completamente nuova, progettata secondo criteri di sicurezza, sostenibilità e innovazione didattica (Demolizione e ricostruzione).

La realizzazione della nuova sede ha risposto a criticità strutturali e funzionali presenti nel precedente edificio, caratterizzato da limiti sotto il profilo sismico, energetico e dell'accessibilità. La scelta della demolizione e ricostruzione ha permesso di ripensare integralmente gli spazi scolastici, realizzando ambienti flessibili e moderni in grado di accompagnare l'evoluzione delle metodologie didattiche e delle esigenze formative degli studenti.

Il nuovo complesso scolastico, destinato agli indirizzi Tecnico Economico e Costruzioni, Ambiente e Territorio, è stato progettato per ospitare fino a 600 studenti e dispone di aule, laboratori specialistici, spazi comuni e ambienti dedicati all'apprendimento collaborativo. Particolare attenzione è stata riservata all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale, con soluzioni costruttive orientate alla riduzione dei consumi e al miglioramento del comfort degli ambienti interni.

L'intervento assume inoltre un valore strategico che va oltre la sola realizzazione dell'edificio scolastico. Il trasferimento degli studenti nella nuova sede di via Polveriera costituisce infatti un passaggio fondamentale del più ampio progetto di riorganizzazione del sistema scolastico monregalese, che coinvolge anche l'Istituto Alberghiero e il futuro polo liceale (si veda box a parte): una revisione complessiva della distribuzione degli spazi scolastici che consentirà di razionalizzare il patrimonio immobiliare provinciale e di offrire agli studenti strutture più moderne, funzionali e adeguate alle esigenze formative contemporanee.

Coerentemente con quanto già sperimentato in altri interventi provinciali, la nuova sede è stata resa disponibile alla comunità scolastica prima dell'inaugurazione ufficiale, consentendo a studenti, docenti e personale di utilizzare immediatamente gli spazi completati e permettendo nel contempo di avviare in sicurezza le operazioni di dismissione e riordino delle strutture precedenti.

🕒 I lavori di costruzione del nuovo Istituto Baruffi a Mondovì sono iniziati ufficialmente il 13 febbraio 2024. I ragazzi hanno iniziato le lezioni nel nuovo polo scolastico il 13 aprile 2026; contestualmente hanno preso il via i lavori di abbattimento della vecchia sede.

Il nuovo “Baruffi”, preso ad esempio anche dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, rappresenta non soltanto un investimento edilizio, ma uno dei tasselli centrali di una strategia più ampia di rinnovamento del sistema scolastico provinciale, finalizzata a garantire scuole più sicure, efficienti e capaci di rispondere alle sfide della formazione futura.

SCHEDA INTERVENTO

Istituto “Baruffi” – Mondovì

Costo complessivo: € 12.838.000

Di cui finanziati dal PNRR: € 10.080.000

Di cui quota Fondo Opere Indifferibili: € 1.008.000

Di cui contributo GSE: 1.750.000

Stato di attuazione lavori: Completato e già operativo – studenti trasferiti nella nuova sede nel 2026.

Dati principali dell’opera:

- *Capacità ricettiva: circa 600 studenti*
- *Superficie complessiva: circa 4.200 mq*
- *30 tra aule e laboratori*
- *Nuovo edificio realizzato mediante demolizione e ricostruzione*
- *Struttura progettata secondo criteri di sicurezza sismica e sostenibilità ambientale*
- *Spazi didattici innovativi e flessibili*
- *Eliminazione delle barriere architettoniche*
- *Intervento inserito nel più ampio piano di riorganizzazione della logistica scolastica del Monregalese*
- *Finanziamento nell’ambito del PNRR – Missione 2, Componente 3, Investimento 1.1 “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”.*

LA CURIOSITA'

“Da mura a cura”: se “distruggere” fa del bene

Dalla demolizione del vecchio Istituto “Baruffi” di Mondovì è nata un'iniziativa dal forte valore simbolico e sociale. Con la progettualità denominata “Da mura a cura” la Provincia di Cuneo e il Comune di Mondovì hanno recuperato 1.000 mattoni dell'edificio storico, mettendoli a disposizione della cittadinanza attraverso una raccolta fondi benefica. Un'iniziativa particolarmente significativa, dato che il vecchio “Baruffi” risale alla seconda metà degli Anni Sessanta ed il ricordo degli studenti del passato – compreso quello del primo trasferimento - era ancora molto vivo. Il ricavato è stato destinato alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva, trasformando un materiale destinato alla dismissione in un gesto concreto di solidarietà e conservando al tempo stesso la memoria di una scuola che ha formato generazioni di studenti.

DI NECESSITA' VIRTU'

Come trasferire una scuola: la Provincia fa... scuola

Realizzare una scuola nuova è già di per sé un'impresa. Ma ancor più complesso – e spesso sottovalutato da chi non è addentro al problema – è la parte che, inevitabilmente, segue. Ossia: il “trasloco”, dal vecchio edificio. Non solo di insegnanti, di studenti, di collaboratori, ma anche di attrezzature, laboratori, arredi. Un gioco di scacchi che ha primariamente un obiettivo, ovvero non far saltare nemmeno un'ora di scuola ai ragazzi, e ridurre al minimo i disagi, per tutti.

La portata straordinaria degli investimenti in edilizia scolastica realizzati dalla Provincia di Cuneo attraverso il PNRR ha comportato, quindi, non solo la gestione dei cantieri e delle nuove opere, ma anche una complessa fase di riorganizzazione logistica degli istituti interessati, spesso articolata su più sedi temporanee e su trasferimenti progressivi.

Per governare questa fase delicata, la Provincia ha attivato un Tavolo di coordinamento dedicato, con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati: Amministrazione provinciale, Dirigenti scolastici, Uffici tecnici e rappresentanti dei territori comunali:

L'organismo opera come sede di confronto operativo e di condivisione delle soluzioni organizzative, affrontando in modo integrato temi quali la gestione dei trasporti, la logistica degli arredi, la sequenza dei trasferimenti tra sedi provvisorie e definitive e il coordinamento con le realtà scolastiche coinvolte. Un ruolo centrale è riservato alla programmazione delle fasi finali dei cantieri, che (come nel caso del “Baruffi” di

Mondovi) possono anche non coincidere con l'avvio del nuovo anno scolastico e richiedono quindi una gestione flessibile e condivisa delle transizioni.

Insomma, è necessaria anche una capacità di accompagnare il cambiamento organizzativo e funzionale delle scuole, garantendo continuità al servizio educativo: in questo quadro, il Tavolo rappresenta uno strumento di governance essenziale per la fase conclusiva del programma PNRR, assicurando un coordinamento unitario tra tutti gli attori coinvolti e una gestione ordinata delle trasformazioni in atto nel sistema scolastico provinciale.

VERSO IL FUTURO

Saluzzo: il progetto Sedamyl e il domani delle scuole superiori

L'ampliamento dello stabilimento Sedamyl SpA di Saluzzo rappresenta un'occasione di trasformazione che intreccia sviluppo produttivo, riorganizzazione degli spazi urbani e futuro dell'edilizia scolastica. L'iter della variante urbanistica, avviato nel 2022 e sviluppato attraverso le successive fasi di confronto urbanistico e ambientale, è arrivato all'approvazione del Consiglio comunale di Saluzzo a fine settembre 2026.

Il progetto nasce dall'esigenza dell'azienda di ampliare il proprio stabilimento, riorganizzando le aree produttive in direzione nord. L'operazione interessa anche gli spazi oggi occupati dall'Istituto professionale "Silvio Pellico", dal palazzetto dello sport di via della Croce e dallo stadio Giordanengo. Nell'ambito dell'accordo con il Comune è prevista la realizzazione di **un nuovo Polo scolastico** nella zona compresa tra la Consolata e via Barge Vecchia, destinato a ospitare in **una sede unica gli istituti "Silvio Pellico" e "Carlo Denina"**, oltre a due palestre e ulteriori spazi sportivi.

Per la Provincia di Cuneo, il nodo centrale è il futuro del patrimonio scolastico superiore. L'ente è impegnato con gli altri soggetti in gioco per individuare una soluzione adeguata alle esigenze degli istituti, valutando le prospettive di riorganizzazione delle sedi e la sostenibilità degli interventi. In questo percorso si inseriscono gli studi di fattibilità già realizzati per il miglioramento degli edifici esistenti (particolarmente onerosi anche a motivo della collocazione in zona storica degli edifici) e l'ipotesi di una sede unica per "Denina" e "Pellico".

Allo stato attuale è disponibile uno studio di fattibilità aggiornato al nuovo prezzario per la realizzazione della sede unica dei due istituti: si tratta di un passaggio tecnico importante che permette di disporre di un quadro economico aggiornato, oltre a valutare concretamente le possibilità di intervento.

La variante Sedamyl apre quindi una prospettiva di collaborazione tra soggetti pub-

blici e privati, nella quale lo sviluppo industriale può accompagnarsi a una riorganizzazione degli spazi scolastici. Per la Provincia, il lavoro prosegue sul versante di propria competenza: approfondire le soluzioni per il patrimonio scolastico e accompagnare le valutazioni necessarie a definire il futuro degli istituti superiori di Saluzzo.

Acquisito il “Michelotti”:

Mondovì verso la risoluzione di un problema annoso

Per oltre trent’anni il tema della sede unica dei Licei di Mondovì ha rappresentato una delle principali criticità della programmazione scolastica cittadina, con gli istituti attualmente distribuiti su più edifici distinti, in parte datati e non più pienamente adeguati alle esigenze della didattica contemporanea.

*Il percorso avviato dall’Amministrazione provinciale negli ultimi anni segna una svolta decisiva verso la risoluzione strutturale di questa storica frammentazione. **L’acquisizione da parte della Provincia di Cuneo del padiglione “Michelotti”** (nell’aprile del 2026, per un valore complessivo di 483 mila euro) dell’ex-Ospedale cittadino, in Mondovì Piazza, rappresenta infatti il passaggio chiave per l’avvio del progetto di realizzazione di un unico polo liceale, destinato a riunire in una sede moderna e funzionale le diverse articolazioni del sistema dei Licei “Vasco–Beccaria–Govone”.*

La scelta progettuale si inserisce in una strategia più ampia di rigenerazione urbana e riuso del patrimonio edilizio esistente, già sperimentata con successo in altri interventi provinciali. Anche in questo caso, infatti, si è optato per la valorizzazione di un contenitore pubblico dismesso, collocato in posizione centrale e strategica, trasformandolo da struttura inutilizzata a nuovo polo scolastico di riferimento per l’intero territorio monregalese.

L’operazione consente di coniugare due obiettivi fondamentali: da un lato la riduzione del consumo di suolo e il recupero di edifici pubblici già esistenti ma non più funzionali; dall’altro la risposta a una domanda storica di razionalizzazione degli spazi scolastici, attraverso la concentrazione dei Licei in un’unica sede moderna, sicura e adeguata agli standard attuali.

Il progetto, che prevede la demolizione dell’attuale padiglione e la successiva ricostruzione di un nuovo complesso scolastico integrato anche con le aree limitrofe, rappresenta uno dei tasselli più rilevanti del disegno complessivo di riorganizzazione dell’edilizia scolastica provinciale. L’intervento si inserisce inoltre in un contesto più

ampio di collaborazione istituzionale e di partenariato pubblico-privato, volto a garantire sostenibilità finanziaria e qualità progettuale dell'opera.

Con questo passaggio si avvia concretamente la fase attuativa di un intervento atteso da decenni, destinato a ridefinire in modo strutturale l'assetto della scuola secondaria superiore a Mondovì e a offrire finalmente agli studenti dei Licei un'unica sede moderna, efficiente e pienamente rispondente alle esigenze formative del futuro.

PALESTRE

1. PALESTRA I.I.S. "GIOLITTI"

Barge

L'intervento per la realizzazione della nuova palestra a servizio dell'Istituto Alberghiero "G. Giolitti"-Sede di Barge si inserisce nel più ampio programma provinciale di potenziamento delle infrastrutture sportive scolastiche, con particolare attenzione ai territori in cui la crescita degli iscritti ha reso necessario un adeguamento delle dotazioni esistenti.

Il progetto nasce già nel 2022, nell'ambito delle prime assegnazioni del PNRR dedicate allo sport nelle scuole, quando la Provincia di Cuneo ottiene il finanziamento per la realizzazione di un nuovo impianto sportivo a servizio dell'istituto.

La nuova palestra è concepita come ampliamento funzionale del complesso scolastico esistente e prevede spazi per attività sportive regolamentari, aree per la preparazione atletica e ambienti dedicati a specifiche esigenze inclusive. L'impianto è progettato secondo criteri di elevata efficienza energetica, sostenibilità ambientale e integrazione con il contesto scolastico, con soluzioni architettoniche leggere e materiali coerenti con il territorio.

Particolare rilievo assume anche il tema dell'integrazione tra scuola e comunità: la struttura, infatti, è pensata per un utilizzo condiviso, in grado di rispondere sia alle esigenze didattiche sia a quelle delle realtà sportive locali, rafforzando il ruolo dell'istituto come presidio educativo e sociale del territorio.

Nel corso degli anni successivi l'intervento ha proseguito il proprio iter attuativo, confermando la scelta strategica della Provincia di investire sul rafforzamento delle dotazioni sportive scolastiche come elemento fondamentale dell'offerta formativa e della qualità degli ambienti di apprendimento.

La palestra è stata inaugurata il 18 settembre 2026.

La progettualità si inserisce in un più ampio processo di riqualificazione del polo scolastico di Barge, che comprende anche interventi di ampliamento e riorganizzazione degli spazi didattici e un coordinamento complessivo con le infrastrutture scolastiche del territorio.

SCHEDA INTERVENTO

Palestra “Giolitti” – Barge

Costo complessivo: € 2.887.500

Di cui finanziati dal PNRR: € 2.625.000

Di cui quota Fondo Opere Indifferibili: € 262.500

Stato di attuazione lavori: Opera completata e operativa dal 18 settembre 2026.

Dati principali dell'opera:

- *Superficie campo da gioco circa 780 mq*
- *Spazi accessori circa 420 mq*
- *Struttura per attività sportive scolastiche e territoriali*
- *Impianto progettato secondo criteri di efficienza energetica e sostenibilità ambientale*

2. PALESTRA LICEI “COCITO” E “GALLIZIO”

Alba

L'intervento per la realizzazione della nuova palestra a servizio del Liceo artistico “Pinot Gallizio” e del Liceo scientifico “Leonardo Cocito” di Alba nasce dalla necessità di dotare i due principali poli liceali cittadini di un impianto sportivo moderno, funzionale e adeguato agli standard della didattica contemporanea, in un contesto urbano già fortemente caratterizzato dalla presenza di istituzioni scolastiche e servizi pubblici. L'intervento si colloca all'interno di un'area scolastica consolidata e contribuisce alla sua complessiva riqualificazione, valorizzando spazi già urbanizzati senza consumo di nuovo suolo.

La nuova palestra è stata concepita come struttura polifunzionale, in grado di ospitare attività sportive curriculari ed extrascolastiche, con impianti regolamentari per le principali discipline e spazi di supporto dedicati a spogliatoi e servizi. L'impostazione progettuale ha privilegiato soluzioni costruttive innovative, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alla sostenibilità ambientale e alla qualità architettonica complessiva dell'edificio.

La Provincia di Cuneo e il Comune di Alba hanno operato in sinergia, sia nella disponibilità delle aree sia nella definizione delle procedure amministrative, rendendo possibile la realizzazione dell'opera nei tempi programmati: la palestra si configura così come un'infrastruttura aperta, destinata non solo alla comunità scolastica ma anche al tessuto sportivo locale.

🕒 **L'opera è stata completata e inaugurata a fine 2025.**

La progettualità ha rappresentato uno dei principali risultati del programma provinciale di edilizia sportiva finanziato con risorse europee.

SCHEDA INTERVENTO

Palestra “Cocito - Gallizio” – Alba

Costo complessivo: €2.673.000

Di cui finanziati dal PNRR: € 2.430.000

Di cui quota Fondo Opere Indifferibili: € 243.000

Stato di attuazione lavori: Inaugurato – opera completata (dicembre 2025)

Dati principali dell'opera:

- Campo regolamentare per basket e pallavolo
- Struttura polifunzionale per attività scolastiche e sportive
- Realizzazione in area urbana già urbanizzata (Parco Sobrino)
- Impianto a elevata efficienza energetica e sostenibilità ambientale

3. PALESTRA I.I.S. “VELSO MUCCI”

Bra

L'intervento per la realizzazione della nuova palestra a servizio dell'Istituto “Vello Mucci” di Bra nasce dalla necessità di sostituire e riqualificare l'impianto esistente, ormai non più adeguato agli standard funzionali e normativi, attraverso una ricostruzione completa dell'edificio sportivo.

La progettualità si inserisce in un contesto scolastico già consolidato, a servizio non solo dell'istituto ma anche del vicino sistema liceale e del tessuto sportivo cittadino, rafforzando la vocazione del polo scolastico come centro educativo e sociale.

La nuova palestra è stata progettata con soluzioni architettoniche innovative, anche in relazione alla particolare conformazione dell'area. L'edificio è parzialmente integrato nel dislivello naturale del terreno, con una copertura utilizzabile come spazio esterno, e garantisce una forte connessione tra spazi sportivi e contesto urbano. Le scelte progettuali hanno privilegiato criteri di efficienza energetica, sostenibilità ambientale e massima fruibilità degli spazi.

L'opera è inoltre caratterizzata da una forte attenzione alla valorizzazione del contesto storico circostante, con particolare riferimento al complesso architettonico che ospita l'istituto, oggetto di interventi coordinati di riqualificazione e integrazione funzionale. La palestra è pensata per un utilizzo condiviso tra attività scolastiche ed extrascolastiche, in un'ottica di apertura alla comunità locale.

🕒 **L'intervento è stato ultimato e la palestra è pienamente fruibile dal 14 settembre, sia per attività scolastiche che extrascolastiche**

La progettualità rappresenta uno dei principali investimenti in infrastrutture sportive scolastiche sul territorio braidese.

SCHEDA INTERVENTO

Palestra “Velso Mucci” – Bra

Costo complessivo: € 2.175.800

Di cui finanziati dal PNRR: € 1.828.000

Di cui quota Fondo Opere Indifferibili: € 347.800

Stato di attuazione lavori: Lavori ultimati, palestra operativa dal 14 settembre 2026.

Dati principali dell’opera:

- *Ricostruzione completa dell’impianto sportivo esistente*
- *Struttura parzialmente interrata con copertura utilizzabile*
- *Spazi per attività scolastiche e sportive regolamentari*
- *Integrazione con il polo scolastico e apertura alla cittadinanza*

4. PALESTRA I.I.S. “DONADIO”

Dronero

L'intervento per la realizzazione della nuova palestra a servizio dell'Istituto Alberghiero “Donadio” di Dronero nasce dalla necessità di dotare l'istituto di un impianto sportivo completamente nuovo, in sostituzione di dotazioni non più idonee, in un contesto territoriale montano dove la scuola rappresenta un presidio educativo e sociale fondamentale.

L'intervento si inserisce in una più ampia strategia di rafforzamento dell'offerta formativa e di apertura delle strutture scolastiche alla comunità locale.

La nuova palestra è stata concepita secondo standard avanzati di sostenibilità e innovazione tecnologica, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alla sicurezza sismica e all'accessibilità.

L'edificio ospita un campo polivalente per le principali discipline sportive, spazi per spogliatoi e locali di servizio, ed è progettato per garantire elevata flessibilità d'uso sia in ambito scolastico sia per attività extrascolastiche.

L'opera rappresenta inoltre un esempio di edilizia scolastica di nuova generazione, realizzata secondo criteri ambientali e prestazionali avanzati, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e migliorare la qualità complessiva degli spazi dedicati all'attività sportiva.

⊕ L'intervento è stato completato e inaugurato nei tempi previsti, a febbraio 2026.

La progettualità ha restituito al territorio una struttura pienamente operativa e integrata nel sistema scolastico provinciale.

SCHEDA INTERVENTO

Palestra “Donadio” – Dronero

Costo complessivo: € 2.135.400

Di cui finanziati dal PNRR: € 1.900.000

Di cui quota Fondo Opere Indifferibili: € 235.400

Stato di attuazione lavori: Inaugurato – opera completata (febbraio 2026)

Dati principali dell'opera:

- *Campo polivalente per basket e pallavolo*
- *Spazi spogliatoi, depositi e locali tecnici*
- *Struttura conforme a criteri NZEB e sostenibilità ambientale*
- *Impianto progettato secondo standard CONI*

5. PALESTRE DI MEZZAVIA E POLVERIERA

Mondovì

Nel dicembre del 2017 la collina di Mondovì Piazza fu interessata da una frana che compromise in parte le strutture scolastiche dell'Istituto Alberghiero, e la palestra di Mezzavia, rendendo necessario un riordino complessivo degli spazi.

Nel 2020 la Provincia di Cuneo approvava quindi la realizzazione di una nuova palestra in via della Polveriera, su area acquisita dal Comune di Mondovì, finanziata con contributo statale per circa 2.625.000 euro. L'opera viene appaltata nel 2021 e **avviata ufficialmente nel 2023** come nuovo impianto a servizio delle scuole superiori, con funzione anche polivalente per il territorio.

Parallelamente, la palestra esistente di località Mezzavia, inizialmente valutata per la demolizione, venne successivamente conservata dopo verifiche tecniche che ne esclusero criticità strutturali rilevanti. L'edificio viene quindi progressivamente riutilizzato e successivamente riqualificato con interventi di manutenzione per circa 50.000 euro, comprendenti adeguamenti di impianti, pavimentazione e attrezzature.

🕒 La struttura di Mezzavia è stata riaperta nel gennaio 2026.

La palestra è quindi tornata pienamente operativa per attività scolastiche e sportive.

L'insieme degli interventi definisce un nuovo assetto delle dotazioni sportive scolastiche monregalesi, con la compresenza della nuova palestra di via Polveriera e del recupero funzionale dell'impianto storico di Mezzavia.

SCHEDA INTERVENTO

Palestre Mezzavia e Polveriera – Mondovì

Costo complessivo Polveriera: € 2.625.000

Di cui finanziati dal Ministero: € 2.625.000

Costo complessivo Mezzavia: € 50.000

Di cui fondi propri della Provincia: € 50.000

Stato di attuazione lavori: Inaugurate nel 2023 (Polveriera) e nel 2026 (Mezzavia)

Dati principali dell'opera (Polveriera):

- *Struttura moderna con campo da gioco regolamentare, spazi accessori*
- *Spazi spogliatoi, depositi e locali tecnici*
- *Struttura polivalente per il territorio*
- *Impianto progettato secondo standard CONI*

Dati principali dell'opera (Mezzavia):

- *Interventi di manutenzione e riqualificazione*
- *Rifacimento pavimentazione, illuminazione, attrezzature sportive, tinteggiature*
- *Ritorno alla funzione originaria di palestra scolastica e uso sportivo extrascolastico*

PROVINCIA DI CUNEO - EDILIZIA SCOLASTICA PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR							
n°	OGGETTO	IMPORTO TOTALE PROGETTO PNRR	QUOTA PNRR	QUOTA FOI	QUOTA GSE	QUOTA AVANZO	QUOTA MUTUO QUOTA PROVENTI PATRIMONIALI
1	1.5.S. BARUFFI - MONDOVI - DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO	12.838.000,00 €	10.080.000,00 €	1.008.000,00 €	1.750.000,00 €		
2	1.P.S.I.A. "MARCONI" - Savigliano - Interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	250.000,00 €	250.000,00 €	- €			
3	1.L.S. "GIOLITTI - GANDINO" - LICEO CLASSICO SCIENTIFICO LINGUISTICO - VIA SERNA - MONDOVI - Interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	150.000,00 €	150.000,00 €	- €			
4	ISTITUTO EX SACRA FAMIGLIA - CUNEO - REALIZZAZIONE NUOVO ASCENSORE ESTERNO	275.000,00 €	250.000,00 €	25.000,00 €			
5	1.P.S. ALBERGHIERO "DONADIO" - DRONERO - Interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	330.000,00 €	300.000,00 €	30.000,00 €			
6	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO IMPIANTI ESISTENTI PRESSO EDIFICIO EX CASERMA MARIO MUSSO DI SALIZZO. SEDE ISTITUTO SUPERIORE SOLERI-BERTONI	680.000,00 €	680.000,00 €	- €			
7	ISTITUTO ALBERGHIERO G. PAIRE - BARGE - Interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE MURATURA E INTERCAPEDINE OVIST E LOCALI CONFINANTI	275.000,00 €	275.000,00 €	- €			
8	LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO "PEANO" - CUNEO - CORSO GIOVANNI GIOLITTI, 11 - MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA MANICA DI CORSO GIOLITTI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	3.080.000,00 €	2.800.000,00 €	280.000,00 €			
9	1.L.S. EULA-ARIMONDI - Savigliano - Interventi di MIGLIORAMENTO SISMICO	2.666.106,83 €	2.600.000,00 €	66.106,83 €			
10	1.P.S. BARBERO DI VERZUOLO - Interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	90.000,00 €	90.000,00 €	9.000,00 €			
11	1.P.S.M.A.T. - CUNEO - Interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	150.000,00 €	150.000,00 €	- €			
12	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "G. CIGNA" - DRONERO - Interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	200.000,00 €	200.000,00 €	- €			
13	1.L.S. "GIOLITTI BELSARDO" - MONDOVI - Interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	100.000,00 €	100.000,00 €	- €			
14	1.P.A. "BARBERO" - VERZUOLO - Interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	150.000,00 €	150.000,00 €	- €			

15	EDIFICIO EX PASSIONISTI "GIOLITTI - BELLUSARIO" - MONDOVI' - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MANTO DI COPERTURA, FALDALE E FUMAI	150.000,00 €	150.000,00 €	- €				
16	I.P.A. "P. BARBERO" - ORMEA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	265.000,00 €	265.000,00 €	- €				
17	ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DI ALBA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	400.683,67 €	400.683,67 €	- €				
18	I.I.S. GIOLITTI GANDINO - LICEO CLASSICO SCIENTIFICO E LINGUISTICO, VIA SERRA, 100 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO RILEVAZIONE FLUI PER ADEGUAMENTO NORMATIVO.	66.000,00 €	60.000,00 €	6.000,00 €				
19	ISTITUTO MAGISTRALE "DE AMICIS" - CORTINA D'AMPEZZO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO	2.195.628,66 €	2.000.000,00 €	195.628,66 €				
20	REALIZZAZIONE NUOVO ISTITUTO SCOLASTICO DI CUNEO	19.427.285,80 €	4.000.000,00 €	1.677.285,80 €	1.750.000,00 €	7.000.000,00 €	5.000.000,00 €	
21	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE ISTITUTO SCOLASTICO GUALA DI BRA	12.134.650,84 €	5.671.952,46 €	3.131.650,84 €		3.328.047,54 €		3.000,00 €
22	I.I.S. "UMBERTO" - SEZIONE ASSOCIATA ALVARETO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.	2.002.000,00 €	1.157.100,00 €	- €	844.900,00 €			
23	I.I.S.E. VALLAURI - FOSCARO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.	7.016.432,36 €	3.210.000,00 €	1.544.790,63 €	1.750.000,00 €	511.641,73 €		
24	ISTITUTO ALBERGHIERO "GIOLITTI" - SEZIONE DI BARCE - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA, candidatura fondi PNRR.	2.887.500,00 €	2.625.000,00 €	262.500,00 €				
25	ISTITUTO ALBERGHIERO "GIANFRANCO DONADIO" - VIA VALLE MAIRA N.19 - PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITA' SPORTIVE	2.135.400,00 €	1.900.000,00 €	235.400,00 €				
26	Liceo Arancio "Pirrot Gallesio e Liceo Scientifico "Leonardo Cocito". Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive. Realizzazione nuova palestra sportiva.	2.673.900,00 €	2.430.000,00 €	243.900,00 €				
27	IPS VESLO MUCCI - VIA GAVERIN, 8 - PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITA' SPORTIVE	2.175.800,00 €	1.828.000,00 €	347.800,00 €				
28	LICEO SCIENTIFICO ANICINA "VIA TRIPOLI N. 4" - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PARCHEGGIO PRINCIPALE SU VIE TRIPOLI E MONVISIO	4.818.000,00 €	4.380.000,00 €	438.000,00 €				
TOTALI		79.594.468,16	48.152.716,13	9.504.142,76	6.094.900,00	10.839.689,27	5.000.000,00	3.000,00

PNRR: CAPACITÀ DI PROGETTARE, COORDINARE, GESTIRE. E SCOPRIRSI “BRAVI”

Come abbiamo visto, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha rappresentato per la Provincia di Cuneo non soltanto un'importante stagione di investimenti, ma anche una significativa prova di capacità amministrativa: un impegno che ha coinvolto gli uffici dell'Ente nella gestione di procedure complesse, nella progettazione, nelle gare e nel coordinamento di numerosi interventi, rafforzando al tempo stesso il ruolo della Provincia come struttura di supporto ai Comuni del territorio.

Nel complesso, nell'ambito del PNRR la Provincia **progetti di edilizia scolastica (80 milioni di euro)**, significative sono state le risorse destinate alla **sicurezza della rete stradale**, con quasi **8 milioni di euro** e quelle dedicate alla **digitalizzazione dei servizi provinciali (1 milione di euro)**.

Particolarmente rilevante è stato anche il lavoro svolto sul piano amministrativo, con la gestione diretta di **35 procedure di gara per opere proprie**, affiancando inoltre numerosi Comuni attraverso le proprie strutture tecniche nella gestione di ulteriori

51 procedure di affidamento.

Un'attività con doppia valenza: da un lato ha confermato la funzione della

IL NUMERO
35 PROCEDURE PROPRIE
51 PROCEDURE PER I COMUNI

Provincia quale **punto di riferimento** tecnico e amministrativo per gli enti locali, soprattutto in una fase caratterizzata da tempi stretti, procedure articolate e significativi volumi di investimento; dall'altro ha valorizzato una **capacità nuova di programmare**, progettare, affidare e accompagnare gli interventi, mettendo alla prova competenze e organizzazione interna.

Giusto tributo a questa capacità di coordinare e gestire è stata la partecipazione della Provincia all'**evento nazionale dedicato all'attuazione del PNRR, a Milano** nel maggio 2026: un momento che ha rappresentato l'occasione per portare questa esperienza all'attenzione del confronto nazionale sulla pubblica amministrazione.

Questione di numeri

L'ANALISI DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Il settore Programmazione e Bilancio è incaricato di supportare gli organi di indirizzo politico nella gestione del ciclo del bilancio, sulla base delle norme che disciplinano la contabilità finanziaria (D. Lgs 118/2011 e TUEL), affiancata da quella economico-patrimoniale.

Il bilancio di previsione rappresenta lo strumento con cui si programma l'azione dell'Ente, destinando le risorse secondo le priorità individuate, mentre il rendiconto della gestione produce una rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio di riferimento.

Il mandato amministrativo del presidente Luca Robaldo, iniziato a fine settembre 2022, ha approvato quale primo atto di indirizzo politico il bilancio di previsione 2023, che ha destinato le risorse sulla base delle linee di mandato presentate, così come i successivi bilanci 2024, 2025 e 2026.

La sfida delle Province ha riguardato in particolare la gestione corrente, con criticità nella destinazione delle entrate, sempre risicate anche a causa dell'ingente contributo alla finanza pubblica richiesto agli Enti locali e la difficoltà nella previsione delle entrate proprie, che rappresentano la principale risorsa nelle entrate correnti e la cui gestione non è in disponibilità della Provincia.

Di seguito il riepilogo delle principali voci di entrata e spesa che hanno caratterizzato i bilanci del mandato amministrativo negli anni passati.

	2023 - rendiconto	2024 - rendiconto	2025- rendiconto
Entrate proprie	46.310.522	49.440.071	50.981.553
Trasferimenti	24.074.584	25.592.156	24.332.177
Entrate extratributarie	5.714.659	9.308.736	8.254.950
Entrate conto capitale	58.775.131	17.202.039	14.198.735
Spesa corrente	69.447.943	72.972.660	72.698.890
Spesa conto capitale	49.185.343	43.664.275	52.111.690

Per l'anno 2026, il totale generale di entrate e spese stanziato all'approvazione del bilancio di previsione ammontava a 132.827.010 euro, in linea con l'importo dell'anno 2025, con una gestione corrente pari a 77.277.347 euro e la sezione conto capitale che pareggia a 40.937.162

Il bilancio è poi stato oggetto di variazioni, che hanno recepito gli andamenti e che hanno comportato un aumento complessivo per recepimento di maggiori trasferimenti e applicazione avanzo.

Di seguito il dettaglio delle voci principali:

- entrate totali dell'Ente per l'anno 2026 per 119.810.243, che si ottengono da
 - entrate correnti dei primi tre titoli di bilancio = € 77.675.658
 - entrate in conto capitale = € 27.022.085
 - mutui = € 500.000
 - partite di giro = € 14.612.500
 - fondo pluriennale vincolato applicato al bilancio 2026 per € 13.016.76

TITOLO I: entrate tributarie pari a 45.862.000

che comprendono

Le entrate proprie rappresentate dalle tre voci principali ossia

- Imposta su assicurazione da responsabilità civile per veicoli a motore - RCA
- Imposta provinciale di trascrizione veicoli – IPT
- Tributo provinciale per esercizio funzioni ambientali - TEFA

Le previsioni per RCA, IPT e TEFA sono state determinate partendo dall'andamento storico, in particolare per RCA e IPT si sono presi in considerazione i rendiconti 2023 e 2024 nonché l'assestato 2025, contemperando l'esigenza di mantenere un approccio prudenziale in considerazione del panorama economico internazionale e la necessità di distribuire le risorse nei capitoli di spesa, onde permettere lo svolgimento delle attività istituzionali.

Gli importi inseriti sono di seguito indicati.

Tipologia	Rendiconto 31/12/2023	Rendiconto 30/11/2024	Assestato 2025	Previsione 2026
RCA	21.295.938	23.407.984	22.950.000	22.000.000
IPT	20.870.377	21.874.419	20.350.000	20.000.000
TEFA	3.959.000	4.041.035	3.650.000	3.750.000

Ulteriori entrate da titolo I sono costituite da diritti di segreteria, diritti per iscrizione registro smaltimento rifiuti e tasse per partecipazione a concorsi per un totale di 112.000,00

TITOLO II: trasferimenti complessivi per 25.361.677

Comprendono

I trasferimenti dallo Stato, iscritti per un importo totale di 18.608.210, rappresentano la seconda voce di entrata per importanza.

Riguardano in primo luogo il finanziamento delle funzioni fondamentali per 16.006.955, in aumento rispetto agli anni precedenti, cui si aggiungono ulteriori trasferimenti erariali per 1.497.087.

Sono inoltre previsti 931.712.000 a seguito di assegnazione contributo Presidenza Consiglio dei Ministri - dip.trasf.digitale - per abilitazione al cloud per le PA locali - fondi PNRR.

Sono stati da ultimo inseriti 172.455 come contropartite nazionali per trasferimenti su progetti avviati da programma Alcotra (su cui l'Unione Europea contribuirà con la quota parte FESR per 689.822,08).

I trasferimenti da Amministrazioni Locali ammontano complessivamente a euro 6.063.671, leggermente inferiori alle previsioni 2024 (di circa 800 mila euro) e provengono da:

Regione Piemonte per 4.676.210 importi riconosciuti a titolo di finanziamento delle funzioni delegate e per somme a destinazione vincolata.

Funzioni Delegate: In riferimento al primo gruppo, sono applicati gli accordi sottoscritti a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 23/2015, che ha previsto somme calcolate in via forfettaria (vedi euro 710.760 riconosciuti a titolo di rimborso spese per personale operante nell'ambito del settore ambiente, pari al 40% della spesa storica provinciale), importi per retribuzioni personale caccia e pesca 1.336.000 e infine importi per le attività svolte presso l'Ente, che a partire dal 2026 dovrebbero essere riconosciute in via anticipata per un totale di 381.450 e sono state calcolate sulla base di un importo standard per attività di personale amministrativo 146.250 e per personale di polizia locale 235.200. E' prevista poi la sottoscrizione di un futuro specifico accordo per il rimborso delle spese sostenute per il noleggio delle auto funzionali al servizio di polizia faunistico-venatoria.

Il secondo gruppo si riferisce a una vasta tipologia di trasferimenti, di natura vincolata, i cui stanziamenti di bilancio sono determinati sulla base delle informazioni provenienti dai diversi settori di competenza. I principali importi valorizzati derivano da previsioni normative:

- contributi a Comuni e istituti scolastici ai sensi della LR 28/2007 per il diritto allo studio, la cui somma indicata in previsione ammonta all'importo storicamente riconosciuto, pari a euro 2.028.000;
- contributi per tutela della fauna, attività venatorie e incremento patrimonio ittico (complessivi euro 180.000)

Gli importi trasferiti da enti diversi, pari a 1.387.461, nell'ambito dei quali rilievo particolare assume la somma di euro 1.000.000 relativa al 50% degli importi introitati dai Comuni per superamento dei limiti di velocità rilevati con apparecchiature elettroniche su strade provinciali, in ambito di competenza comunale. L'importo è stato determinato con riferimento all'andamento dell'ultimo triennio, in via prudenziale recependo la tendenza alla diminuzione delle somme introitate, decorsa la fase iniziale di installazione.

Degno di interesse l'importo indicato a titolo di trasferimento da parte di UNITO quale compartecipazione al progetto LIFE Minnow finanziato dall'UE per la sperimentazione di immissione di nuove specie ittiche nelle acque dolci locali, che prevede un importo di euro 326.434,76 per il 2026 (che comprende altresì somme rinviate dall'anno 2025).

Sono poi inseriti contributi da altre Amministrazioni locali per 12.000 su quote fisse SUA e 40.000 per concorso nelle spese relative a opere pubbliche.

Comprendono inoltre i trasferimenti da UE previsti 689.822,08 per progetti Alcotra, di cui abbiamo già visto la contropartita nazionale (pari a 172.455).

TITOLO III: entrate extra-tributarie

Ammontano a complessivi euro 6.451.980 e si riferiscono in particolare:

- a. ai proventi relativi alla fornitura dei servizi pubblici, che nello specifico concernono l'attività istruttoria e di rilascio autorizzazioni varie (ambiente, trasporti ecc) stimati in euro 2.700.480, in leggero aumento rispetto alla previsione 2025;
- b. agli introiti derivanti dall'attività di controllo di irregolarità e illeciti, per euro 2.340.500, che risentono della contrazione delle previsioni per gli introiti da sanzioni codice della strada sulla SP 7 (velox provinciale)
- c. a entrate varie, da interessi attivi, rimborsi e recuperi diversi, pari a euro 1.411.000.

La spesa per PARTE CORRENTE ammonta a complessivi 72.328.348 e, sommata al rimborso mutui per 4.949.000, determina il totale di equilibrio corrente di 77.277.348

Le previsioni di spesa per l'esercizio 2026 sono state determinate sulla base delle esigenze manifestate dai responsabili dei servizi, che hanno definito le priorità con l'organo politico, nei limiti delle risorse a disposizione.

Le principali voci riguardano:

PERSONALE

la spesa di personale, stanziata per un importo di 16.982.490, che risulta leggermente superiore alla spesa assestata 2025, onde permettere il conteggio della vacanza contrattuale e dell'incremento programmato di organico sulla base dell'approvando PIAO.

VIABILITA'

la spesa totale per parte corrente è pari a 14.245.150, anch'essa in linea con le previsioni 2025 ma strutturata in modo tale da permettere da subito lo stanziamento di 10.000.000 sul capitolo per sgombero neve e insabbiamento;

EDILIZIA SCOLASTICA - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

L'importo stanziato per l'anno 2026 ammonta a complessivi 9.578.000, di cui 7.540.000 circa per spese di funzionamento istituti scolastici e varie e circa 2.038.000 milioni per interventi di diritto allo studio.

PATRIMONIO E SPESE FUNZIONAMENTO

L'importo stanziato ammonta a 1.595.000 e prevede tra l'altro spese per utenze e riscaldamento pari a euro 700.000.

SPESE GENERALI ISTITUZIONALI

Le spese generali di funzionamento riguardano il settore affari generali per 1.288.000, le spese economico finanziarie per 31.207.078, sistemi informativi per 375.000, oltre all'importo stanziato di 931.712 da contributo per trasferimento sul cloud (già citata in precedenza), e gli organi istituzionali pari a 236.000, ivi compresi 150.000 di quote associative.

E' stato creato, come previsto dalla normativa, il **Fondo Obiettivi di Finanza pubblica** pari a 366.904. Con l'approvazione del rendiconto 2025, avendo la Provincia rispettato i parametri richiesti dalla norma, sarà possibile applicare il fondo 2025 pari a 122.301 per la realizzazione di ulteriori investimenti in conto capitale.

La spesa in conto capitale è pari a 40.937.162 ed è composta dagli interventi contenuti nel Programma Triennale dei LL.PP. 2026-2028 e nell'Elenco annuale 2026 e da ulteriori interventi previsti nel Titolo 2 della Spesa in ragione degli investimenti programmati, per un totale di 34.737.211 nel settore viabilità e 6.200.000 per edilizia scolastica.

E' finanziata dalle disponibilità in conto capitale, che abbiamo visto essere determinate dai trasferimenti in conto capitale già citati, per 27.022.085,37, dalla prevista accensione di prestiti per 500.000 (si tratta del mutuo per la scuola di Mondovì la cui stipula è stata rinviata più volte negli anni scorsi) e da FPV in entrata pari a 13.016.767 oltre che dalle entrate correnti destinate a investimento per 398.310 (si tratta di fondi ALCOTRA).

Per concludere, un cenno al contributo alla finanza pubblica che, grazie alle previsioni della legge di stabilità 2022 con le successive modifiche, risulta per il 2026 in diminuzione rispetto agli anni precedenti, e ancora ulteriormente ridotto nel 2027.

Nel 2026 la differenza negativa, da trasferire allo Stato, in costanza di legislazione vigente, è pari a - 3.298.370 e per il 2027 dovrebbe ridursi a -1.943.800.

Appendice

INTERVISTE AGLI AMMINISTRATORI

ANTONIOTTI MASSIMO

BALDI ROBERTO

CASALE IVANA

DANNA PIETRO

DOVETTA SILVANO

D'ULISSE STEFANIA

EMANUEL LORIS

GATTO ALBERTO

MANZONE SIMONE

PELLEGRINO VINCENZO

PULITANÒ ROCCO

SANNAZZARO DAVIDE

ELENCO CONSIGLIERI PROVINCIALI DAL 2022 AL 2026

NUMERO DI SEDUTE CONSILIARI E COMUNICATI STAMPA NEL QUADRIENNIO 2022 - 2026

Massimo Antoniotti

CONSIGLIERE PROVINCIALE CON DELEGHE A VIABILITÀ REPARTO ALBA (CIRCOLI 1-2-3-4),
COORDINAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO "GRANDI OPERE", ORGANISMI PARTECIPATI, TARTUFI

Come consigliere provinciale e, per due anni, vice-presidente, ho avuto la delega alla Viabilità del Reparto di Alba, inizialmente sull'intero comparto e, successivamente, sui Circoli 1, 2, 3 e 4. In seguito ho assunto anche la delega alle Grandi opere.

A questi ambiti ho dedicato gran parte del mio impegno, con l'obiettivo prioritario di rendere la viabilità provinciale più sicura attraverso la realizzazione di numerosi interventi. L'attenzione si è concentrata in particolare sulle bitumature, sulla realizzazione di rotatorie, sulla sicurezza dei ponti e sul potenziamento della segnaletica orizzontale e verticale, sempre in relazione alle risorse disponibili. La Provincia di Cuneo può contare su una struttura tecnica di elevata competenza che, pur operando con un organico sottodimensionato, riesce a individuare, grazie al lavoro degli Uffici, le soluzioni più efficaci. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di interventi puntuali; per un reale miglioramento della rete viaria provinciale sarebbero invece necessari investimenti strutturali e una programmazione di lungo periodo.

Per quanto riguarda le Grandi opere, la realizzazione degli ultimi due lotti dell'autostrada Asti-Cuneo è stata certamente il tema che mi ha maggiormente impegnato: grazie a un intenso lavoro di coordinamento tra la Provincia di Cuneo, la Regione Piemonte e i Comuni interessati è stato raggiunto un risultato di grande rilievo, accompagnato dall'inserimento nel Piano economico-finanziario dell'autostrada delle opere di adduzione: interventi per un valore complessivo di oltre 41 milioni di euro che consentiranno ai diversi territori di collegarsi più agevolmente all'infrastruttura. Si tratta di opere strategiche, anche in considerazione della presenza del nuovo Ospedale "Pietro e Michele Ferrero" di Verduno.

Accanto a questi interventi sono state realizzate numerose opere di consolidamento e sono state costruite nuove rotatorie, tra cui quella attualmente in fase di realizzazione al confine tra i Comuni di Alba e Grinzane Cavour, in località Gallo. Di particolare rilevanza è anche il consolidamento del ponte sul fiume Tanaro in località Baraccone, nel Comune di Neive.

A seguito della riforma Delrio del 2014, la Provincia è diventata un ente di secondo livello che, pur mantenendo sostanzialmente inalterate le proprie funzioni, ha subito una significativa riduzione delle risorse finanziarie. A questa situazione si sono aggiunti gli aumenti dei costi derivanti dalle recenti congiunture economiche e geopolitiche, rendendo necessario definire con attenzione le priorità degli interventi. Questa rappresenta probabilmente la sfida più complessa: individuare, insieme agli Uffici, gli interventi prioritari, nella consapevolezza che molte altre opere sarebbero necessarie. L'assenza di una programmazione stabile e di lungo periodo rischia infatti di compromettere progressivamente la qualità della rete viaria, con il conseguente aumento delle risorse necessarie per ripristinarne le condizioni. Per questo motivo sarebbe auspicabile un ripensamento del ruolo delle Province, con caratteristiche più vicine a quelle precedenti alla riforma oppure, quantomeno, con una Giunta operativa e risorse certe e continuative destinate alla manutenzione.

La Provincia di Cuneo rappresenta un esempio di efficienza amministrativa ed è un punto di riferimento fondamentale per i Comuni del territorio. Dei 247 Comuni della Granda, oltre l'80% è costituito da realtà di piccole dimensioni, che trovano nella Provincia un interlocutore essenziale. Per

questo motivo la presenza costante sul territorio, il dialogo con gli amministratori locali e l'ascolto delle esigenze dei cittadini hanno sempre rappresentato una priorità. Con questo obiettivo è stato istituito anche l'ufficio SEIS, a supporto dei piccoli Comuni nella gestione dei finanziamenti del PNRR e nell'assistenza tecnica e amministrativa relativa agli iter burocratici.

In conclusione, nonostante gli effetti della riforma, la riduzione del personale e delle risorse disponibili, la Provincia di Cuneo continua a svolgere con efficacia le proprie funzioni, garantendo servizi, realizzando interventi di manutenzione e portando avanti una programmazione credibile e concreta, confermandosi un punto di riferimento per il territorio.

Roberto Baldi

CONSIGLIERE PROVINCIALE CON DELEGHE A VIABILITÀ REPARTO SALUZZO, (CIRCOLI 2, 5 E 6), CAVE, VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E ISTRUZIONE

L'esperienza maturata nel ruolo di consigliere provinciale mi ha consentito di confrontarmi con ambiti molto diversi tra loro, ma accomunati da un elemento fondamentale: il rapporto diretto con il territorio e con le comunità locali.

Nel corso del mandato ho seguito le deleghe relative alla Viabilità dei Circoli 2, 5 e 6, alle Cave, alla Valutazione di Impatto Ambientale e all'Istruzione, settori che richiedono quotidianamente ascolto, capacità di mediazione e una costante collaborazione con amministratori, tecnici e uffici provinciali. Per quanto riguarda la Viabilità, l'impegno si è concentrato sul mantenimento e sul miglioramento della rete stradale provinciale, con particolare attenzione alle esigenze del Fossanese e del Saluzzese. La sicurezza delle strade rappresenta una priorità per cittadini, imprese e amministrazioni comunali e, proprio per questo, il confronto con i sindaci e con gli uffici tecnici è stato continuo. Molti degli interventi realizzati possono apparire ordinari, ma costituiscono in realtà un'attività essenziale per garantire collegamenti efficienti, sostenere l'economia locale e migliorare la qualità della vita delle persone.

La delega alle Cave e quella alla Valutazione di Impatto Ambientale mi hanno permesso di approfondire temi particolarmente complessi e delicati, nei quali è necessario trovare un equilibrio tra sviluppo economico, tutela dell'ambiente e rispetto delle normative. Si tratta di settori che richiedono competenze tecniche specifiche e un approccio basato sul dialogo tra istituzioni, imprese e territori, nella consapevolezza che ogni scelta produce effetti concreti sulle comunità locali e sul paesaggio provinciale.

Particolarmente significativo è stato il lavoro svolto nell'ambito dell'Istruzione. Nel corso del 2025 la Provincia è stata infatti chiamata ad affrontare il percorso di dimensionamento scolastico richiesto dal Ministero e dalla Regione Piemonte.

Un processo complesso e spesso delicato, che ha richiesto mesi di confronto con dirigenti scolastici, amministratori locali, organizzazioni sindacali, personale della scuola e uffici provinciali. È stato un lavoro impegnativo, che ha comportato l'assunzione di decisioni importanti per il futuro del sistema scolastico provinciale, sempre con l'obiettivo di garantire qualità dell'offerta formativa, sostenibilità organizzativa e attenzione alle peculiarità dei singoli territori.

IL PENSIERO

Sull'edilizia scolastica investimenti senza precedenti: continuare a investire sulla scuola è strategico

Accanto a questo, ho avuto modo di seguire da vicino le numerose progettualità che la Provincia ha sviluppato nel campo dell'edilizia scolastica, un settore che negli ultimi anni ha visto investimenti senza precedenti per la costruzione di nuovi edifici, palestre e spazi destinati agli studenti. Un impegno che testimonia la volontà dell'Ente di continuare a investire sulla scuola come elemento strategico per la crescita delle comunità e per il futuro delle nuove generazioni.

Dal punto di vista personale e istituzionale, questo mandato ha rappresentato un'importante occasione di crescita. Ho avuto la possibilità di confrontarmi con numerosi amministratori locali, dirigenti, tecnici e dipendenti provinciali, apprezzandone la professionalità e la dedizione. Spesso il lavoro della Provincia non è immediatamente visibile, ma dietro ogni intervento, ogni progetto e ogni servizio vi è l'impegno quotidiano di persone che operano con competenza e senso di responsabilità al servizio del territorio.

Concludo questa esperienza, ringraziando il Presidente, i colleghi Consiglieri e gli Uffici provinciali, con la consapevolezza che il valore dell'azione provinciale risiede nella capacità di fare sintesi tra esigenze diverse, mantenendo sempre uno stretto legame con le comunità locali.

Ivana Casale

CONSIGLIERA PROVINCIALE CON DELEGHE A BILANCIO, PERSONALE,
PARI OPPORTUNITÀ E VIABILITÀ REPARTO SALUZZO (CIRCOLO 3)

Giunta al termine di questo mandato come consigliera della Provincia di Cuneo, desidero innanzitutto esprimere un sincero ringraziamento per l'opportunità che mi è stata concessa di rappresentare il territorio e di contribuire all'attività dell'Ente provinciale in una fase particolarmente impegnativa per le Amministrazioni locali.

Nel corso di questi anni ho avuto l'onore di seguire deleghe strategiche quali Bilancio, Personale, Pari Opportunità e Viabilità del Circolo 3 del quadrante saluzzese. Ambiti differenti tra loro ma accomunati dalla necessità di coniugare una gestione amministrativa responsabile con l'attenzione concreta ai bisogni delle comunità locali e dei territori.

L'esperienza maturata nel settore del Bilancio mi ha consentito di approfondire ulteriormente il valore di una gestione attenta e rigorosa delle risorse pubbliche: dietro ogni scelta finanziaria vi sono infatti interventi, servizi e opportunità che incidono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini e sulla capacità degli enti locali di rispondere alle esigenze delle comunità. In questi anni ho contribuito a un lavoro improntato all'equilibrio dei conti, alla sostenibilità delle scelte e alla valorizzazione degli investimenti destinati alla crescita del territorio provinciale.

IL PENSIERO

Il lavoro del personale è un elemento fondamentale per garantire servizi efficienti alla comunità

Particolarmente significativa è stata anche la delega al Personale, che mi ha permesso di conoscere ancora più da vicino il patrimonio umano e professionale della Provincia di Cuneo. Ho avuto modo di apprezzare l'impegno, la competenza e il senso di responsabilità dei dipendenti dell'Ente, il cui lavoro quotidiano rappresenta un elemento fondamentale per garantire servizi efficienti e di qualità ai cittadini. Dietro ogni attività svolta dalla Provincia vi sono professionalità che operano spesso lontano dai riflettori, ma che costituiscono una risorsa indispensabile per il buon funzionamento della macchina amministrativa.

Un altro ambito al quale ho dedicato particolare attenzione è stato quello delle Pari Opportunità. In stretta collaborazione con la consigliera di parità nominata dall'Ente, abbiamo promosso occasioni di confronto e sensibilizzazione finalizzate a diffondere una cultura del rispetto, dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze. Ritengo che il ruolo delle istituzioni sia anche quello di contribuire alla costruzione di comunità più eque e coese, capaci di offrire pari possibilità di crescita e partecipazione a tutte e tutti. Pur nella complessità del contesto istituzionale, ho sempre considerato questi temi un patrimonio civile importante per l'intero territorio provinciale.

Per quanto riguarda la Viabilità, delega particolarmente vicina alla quotidianità dei cittadini e degli amministratori locali, ho cercato di mantenere un confronto costante con sindaci, tecnici e realtà territoriali del Saluzzese, raccogliendo segnalazioni e seguendo l'evoluzione degli interventi necessari a garantire sicurezza, efficienza e funzionalità della rete stradale provinciale. Pur nella consapevolezza delle difficoltà legate alle risorse disponibili e all'ampiezza del territorio da gestire, l'impegno è sempre stato orientato alla ricerca delle soluzioni più efficaci e condivise, mantenendo un dialogo continuo con le amministrazioni locali.

Questo mandato ha rappresentato per me un'importante esperienza di crescita istituzionale e personale. Il confronto quotidiano con amministratori, dipendenti dell'Ente e rappresentanti delle comunità locali ha confermato quanto il dialogo, l'ascolto e la collaborazione tra istituzioni siano strumenti indispensabili per affrontare le sfide che interessano il nostro territorio e per costruire risposte concrete ai bisogni dei cittadini.

Concludo questa esperienza con gratitudine e con la consapevolezza di aver svolto il mio incarico con impegno, disponibilità e senso delle istituzioni. Ringrazio il presidente, i colleghi consiglieri, i dipendenti provinciali e tutti gli amministratori del territorio con i quali ho avuto modo di collaborare in questi anni. Rimane la soddisfazione di aver contribuito, insieme a loro, al lavoro della Provincia di Cuneo e al percorso di crescita delle nostre comunità, nella convinzione che il dialogo, la collaborazione e il gioco di squadra rappresentino sempre la strada migliore per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Pietro Danna

CONSIGLIERE PROVINCIALE CON DELEGHE A VIABILITÀ REPARTO MONDOVÌ, SPORT,
POLITICHE GIOVANILI, AREE INTERNE

Dei quattro anni di mandato appena conclusi, due sono in particolare i temi che hanno assorbito maggiormente il mio impegno: da un lato la viabilità per il Reparto di Mondovì, con una rete viaria di competenza provinciale di circa 800 km, dall'altro la edilizia scolastica monregalese, nell'ambito della quale posso dire che grazie al PNRR ed all'impegno del presidente Robaldo, abbiamo realizzato una "piccola" rivoluzione.

In merito alla viabilità, tra le sfide più importanti che abbiamo dovuto affrontare penso in modo particolare alla rotonda delle "Olle" a Vicoforte. Grazie ad un grande lavoro dei nostri uffici, svolto in sinergia con ANAS, siamo riusciti a realizzare una delle piccole incompiute del monregalese dopo oltre 15 anni. In generale, poi, la sfida è far fronte alle esigenze di manutenzione ordinaria che il territorio necessita, e ci siamo riusciti solo grazie ad una oculata gestione delle (poche) risorse che abbiamo a disposizione e grazie al grande lavoro quotidiano dei nostri cantonieri, capi-cantonieri e caporeparto.

Oltre alla realizzazione della rotatoria alle Olle di Vicoforte, lato viabilità, se dovessi poi indicare il risultato di cui vado più fiero in questi anni, dico senza dubbio la realizzazione del nuovo Istituto Baruffi di Mondovì con successiva demolizione dell'edificio storico. Quanto agli obiettivi, ce ne sono diversi ma posso dirne due principali: realizzare la rotatoria all'incrocio delle SP 271 e 36 a Monastero di Vasco, Comune dove sono Consigliere Comunale, e quella sulla SP 12 nei pressi dell'area artigianale di Farigliano, due opere importanti e la cui esigenza è molto sentita dai rispettivi territori.

Sul complesso tema della manutenzione delle strade provinciali spero di aver apportato il mio personale contributo affinché, almeno per quanto riguarda il Reparto di Mondovì, la situazione sia migliore rispetto a qualche anno fa. Abbiamo investito molte risorse nella messa in sicurezza di vari tratti viari, sempre in accordo e collaborazione con i sindaci e gli amministratori locali, e i risultati credo siano sotto gli occhi di tutti. Sicuramente c'è ancora molto da fare ma penso di poter dire che, rispetto al passato, la rotta sia stata invertita.

A questo proposito, la disponibilità delle risorse economiche ha inciso, ovviamente, moltissimo. A causa delle difficoltà di bilancio che affrontiamo, specialmente con riferimento alle manutenzioni, non riusciamo sempre ad intervenire come vorremmo e siamo costretti a lavorare per priorità di urgenza. Tuttavia, grazie ad una attenta attività di programmazione e distribuzione delle risorse non lasciamo indietro nessuno.

In merito al ruolo generale dell'ente Provincia, penso che grazie alla presidenza di Luca Robaldo ed al lavoro svolto insieme a lui dai consiglieri provinciali in questi 4 anni, la Provincia sia ritornata centrale nel quadro politico della Granda, cosa che non avveniva in passato. Scontiamo, tuttavia, un'architettura istituzionale che deriva dalla sciagurata riforma del 2014 e che va senz'altro superata, quantomeno per quello che riguarda la forma di governo: anche solo la introduzione delle Giunte e la equiparazione della durata del mandato del Consiglio rispetto al presidente ridarebbe maggiore vigore all'azione politica dell'ente. Tuttavia, il fatto che nessun Governo dal 2014 abbia ritenuto di mettere mano a questo dossier, non lo nascondo, mi ha deluso molto.

Il ruolo di coordinamento che la Provincia svolge nei confronti dei Comuni per affrontare le sfide del territorio rimane comunque molto importante, perché consente loro, se lo ritengono, di non essere soli ma di poter contare su di un Ente che li affianchi potendo contare su competenze, professionalità ed anche una certa reputazione di autorevolezza che ritengo possa essere utile alle amministrazioni locali.

Guardando ai prossimi dieci anni, parlando di “provincia” in senso territoriale, ritengo che sia fondamentale giungere al termine del percorso di finalizzazione di importanti opere di collegamento viario del nostro territorio: penso, ad esempio, al Tenda così come all’Armo Cantarana, la Variante di Demonte ed il Terzo lotto della Tangenziale di Mondovì. Con riferimento, invece, alla “Provincia” in senso istituzionale, spero davvero che tra dieci anni qualcosa sia cambiato a livello normativo e che possa essere superata la riforma Del Rio.

Lasciamo una Provincia che, anche grazie alla presidenza Robaldo, è divenuta sempre più la casa dei Comuni e dei territori ed un centro di rilevanza politica con sempre più autorevolezza e credibilità, e credo che questo percorso vada continuato anche per il futuro.

Silvano Dovetta

CONSIGLIERE PROVINCIALE CON DELEGHE VIABILITÀ REPARTO SALUZZO (CIRCOLO 4), MONTAGNA, CACCIA, CONTROLLO E CONTENIMENTO DIFFUSIONE PESTE SUINA AFRICANA, PROGRAMMAZIONE EUROPEA E ALCOTRA.

Nel corso del mandato amministrativo mi è stata affidata la delega alla caccia ed il coordinamento delle attività provinciali legate al contrasto della Peste Suina Africana (PSA). Si è trattato di una delle sfide più impegnative che il nostro territorio abbia dovuto affrontare negli ultimi anni, sia sotto il profilo sanitario sia sotto quello economico e ambientale. Fin dall'emergere della PSA in Piemonte, la Provincia di Cuneo ha scelto di svolgere un ruolo di coordinamento e impulso, consapevole dell'importanza strategica del comparto suinicolo provinciale, che rappresenta uno dei principali poli produttivi italiani. Per questo motivo, nel maggio 2023 abbiamo istituito la Cabina di Regia provinciale PSA, che ha riunito con cadenza costante ASL, Regione Piemonte, struttura commissariale, associazioni agricole, rappresentanti della filiera suinicola, enti territoriali e, successivamente, anche i soggetti delle aree liguri interessate dal fenomeno. In poco più di tre anni sono state svolte oltre 70 riunioni operative, consentendo un confronto continuo e una rapida condivisione delle informazioni epidemiologiche e delle azioni da mettere in campo.

L'elemento più importante dell'azione provinciale è stato il rafforzamento della capacità operativa sul territorio. Nel 2024 l'Amministrazione provinciale ha infatti proceduto all'assunzione di 15 nuove guardie provinciali, una scelta fortemente sostenuta dal Presidente e dal Consiglio provinciale che ha consentito di consolidare il Nucleo Faunistico Ambientale e portare l'organico complessivo a 28 operatori. È stato così possibile destinare stabilmente una quota significativa del personale alle attività di controllo faunistico, vigilanza venatoria, contrasto al bracconaggio e gestione dell'emergenza PSA.

Il potenziamento della Polizia Locale provinciale ha consentito di aumentare in modo significativo la presenza sul territorio e di rafforzare tutte le attività di controllo e tutela ambientale. Accanto al

contrasto alla PSA, gli operatori hanno continuato a svolgere le proprie funzioni istituzionali di vigilanza venatoria e ittica, controllo delle attività di caccia e pesca, tutela della fauna selvatica, prevenzione degli illeciti ambientali e repressione dei fenomeni di bracconaggio, operando in stretto raccordo con le altre forze di polizia e con le guardie volontarie.

Sul fronte specifico della PSA, abbiamo progressivamente adottato un modello fondato sul controllo diretto della specie cinghiale, affiancando all'attività venatoria ordinaria strumenti straordinari di contenimento. La Provincia ha messo gratuitamente a disposizione oltre 60 gabbie di cattura, ha promosso l'installazione di sistemi "Pig Brig" con videosorveglianza remota, ha sostenuto iniziative innovative di monitoraggio e ha coinvolto in modo strutturato ATC, Comprensori Alpini, Aziende Faunistiche, cacciatori abilitati e volontari.

I risultati ottenuti confermano la validità della strategia adottata. Dal 2022, anno in cui è comparsa la PSA in Piemonte, ed oggi sono stati abbattuti complessivamente circa 36.000 cinghiali in Provincia di Cuneo, con una progressiva crescita del controllo faunistico e una sempre maggiore concentrazione degli interventi nelle zone più esposte al rischio sanitario. Nel 2025 il 73% degli abbattimenti è stato effettuato nelle aree maggiormente interessate dalle restrizioni PSA, mentre nei primi mesi del 2026 tale percentuale ha superato l'85%.

Parallelamente si è registrata una significativa riduzione dei danni provocati dal cinghiale alle colture agricole. Tra il 2022 e il 2025 il valore economico dei danni è diminuito da oltre 822 mila euro a circa 328 mila euro, mentre la superficie agricola interessata è passata da quasi 5.000 ettari a meno di 1.000 ettari. Si tratta di una riduzione superiore al 60% dei danni economici e all'80% delle superfici colpite, risultati che testimoniano l'efficacia delle azioni intraprese e il grande lavoro svolto dagli operatori sul territorio.

Un altro aspetto che considero particolarmente importante riguarda l'attività di formazione e coinvolgimento del territorio: in questi anni abbiamo organizzato incontri con amministratori locali, associazioni agricole, ATC, Comprensori Alpini, enti gestori delle aree protette, cacciatori e operatori della Polizia Locale, con l'obiettivo di diffondere una cultura condivisa della biosicurezza e rendere più efficace l'azione di contenimento.

I primi casi di PSA registrati nel 2026 in Alta Langa e nelle aree prossime al confine ligure hanno rappresentato un passaggio particolarmente delicato. Di fronte a questa nuova fase dell'emergenza, la Provincia ha ulteriormente intensificato il proprio impegno, concentrando gli interventi nelle aree comprese tra Cherasco, Ceva, la Langa e l'Alta Langa, a ridosso del distretto suinicolo cuneese, e aggiornando il sistema degli incentivi per i soggetti impegnati nelle attività di controllo.

Guardando all'intero mandato, ritengo che il principale risultato raggiunto sia stato quello di costruire un modello di collaborazione tra istituzioni, mondo agricolo, sistema venatorio e servizi sanitari che oggi rappresenta un punto di riferimento a livello regionale. L'assunzione delle nuove guardie provinciali, il rafforzamento della Polizia Locale, la diminuzione dei danni agricoli, il contenimento della popolazione di cinghiale e la capacità di reagire tempestivamente all'emergenza PSA testimoniano l'impegno concreto profuso dalla Provincia di Cuneo per la tutela del territorio, dell'ambiente, dell'agricoltura e delle comunità locali. Un lavoro collettivo che continuerà a rappresentare una priorità strategica anche per il futuro.

Tra le deleghe che mi sono state affidate nel corso del mandato ci sono anche la Montagna e la Programmazione Europea, due ambiti strettamente connessi alla capacità della Provincia di ascoltare i

territori, rappresentarne le esigenze e costruire opportunità di sviluppo attraverso il confronto istituzionale e la collaborazione oltre i confini.

Per quanto riguarda la montagna, uno dei momenti più significativi è stato l'istituzione del Tavolo delle Unioni Montane, che si è riunito con cadenza semestrale. Il Tavolo ha rappresentato una sede stabile di confronto sulle problematiche comuni delle terre alte e, al tempo stesso, uno strumento per raccogliere, coordinare e portare a sintesi le istanze dei diversi territori. Da questo percorso è nato il documento "Dalle Comunità Montane alle Unioni Montane. Il caso della Provincia di Cuneo per una nuova governance delle terre alte", nel quale abbiamo formalizzato le riflessioni e i contributi emersi. Si tratta di un lavoro che restituisce centralità al tema della governance montana e richiama la necessità di enti solidi, stabili e adeguatamente strutturati.

Nell'ambito della programmazione europea, la Provincia di Cuneo è amministrazione partner del Programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA e partecipa, sia a livello politico sia a livello tecnico, alla sua governance. È un ruolo importante, perché consente al nostro territorio non soltanto di accedere alle opportunità offerte dai fondi europei, ma anche di contribuire alla definizione delle priorità e all'orientamento delle scelte del Programma. I risultati raggiunti in questi anni sono significativi: sul territorio provinciale sono stati attivati 60 progetti, con il coinvolgimento di 110 partner cuneesi e una ricaduta di oltre 27 milioni di euro. Dietro questi numeri vi sono interventi, collaborazioni e reti che hanno interessato numerosi ambiti, dallo sviluppo locale alla tutela dell'ambiente, dalla prevenzione dei rischi alla mobilità, dalla cultura e dal turismo ai servizi per le comunità.

La cooperazione europea ha inoltre rafforzato le relazioni tra Italia e Francia, particolarmente importanti per una provincia di confine come la nostra. I territori dei due versanti alpini condividono problemi, risorse e prospettive che, talvolta, non possono essere affrontati entro i confini amministrativi. Guardando al lavoro svolto in questi ambiti, considero particolarmente importante aver contribuito a rafforzare il ruolo della Provincia come ente di coordinamento e di area vasta: un punto di raccordo per le Unioni Montane e, nello stesso tempo, un interlocutore attivo nella cooperazione transfrontaliera. Sono due dimensioni complementari, entrambe essenziali per dare voce ai territori, attrarre risorse e costruire politiche capaci di guardare al futuro delle nostre comunità.

Stefania D'Ulisse

CONSIGLIERA PROVINCIALE

1. Riflessione sull'esperienza istituzionale e approccio al mandato

L'esperienza vissuta all'interno del Consiglio Provinciale di Cuneo ha rappresentato un percorso di profondo impegno civile e istituzionale. Pur in assenza di deleghe specifiche, l'approccio è stato nell'ottica dello spirito di servizio, orientato alla concretezza e alla tutela del bene comune. Essere consigliere provinciale oggi significa operare in un ente di secondo livello che, pur lavorando lontano dai riflettori, svolge funzioni assolutamente essenziali e strutturali per la sussistenza e lo sviluppo del territorio. La mancanza di una delega formale non ha costituito un limite, bensì uno stimolo per esercitare una funzione di indirizzo e controllo trasversale, focalizzata sulle reali necessità dei cittadini e dei sindaci della "Provincia Granda".

2. I Focus tematici: sanità, scelte strategiche e benessere collettivo

In coerenza con il mio profilo professionale nel corso di questo primo mandato l'attività consulenziale si è concentrata in modo prioritario sulle tematiche più congeniali alla scrivente, individuando nella tutela della salute l'asse portante del benessere sociale e collettivo della cittadinanza.

Le linee di azione principali hanno riguardato:

- Scelte strategiche per la tutela della salute: monitoraggio e promozione dell'integrazione tra i servizi ospedalieri di alta specializzazione e la rete di medicina territoriale, al fine di garantire una presa in carico globale del paziente.
- Equità nell'accesso alle cure: azione di stimolo istituzionale affinché la programmazione della rete dei servizi sanitari, in particolare la riorganizzazione della rete del 118 (emergenza/urgenza) non penalizzasse le aree marginali, montane e collinari, garantendo standard omogenei di assistenza su tutto il territorio provinciale.

3. Analisi aree di maggiore attività dell'Amministrazione provinciale

Nel corso del mandato, l'azione complessiva dell'Amministrazione Provinciale si è mossa lungo i canali istituzionali fondamentali previsti dal quadro normativo vigente, dimostrando una spiccata capacità di risposta in settori chiave. Sulla base delle dinamiche osservate all'interno del Consiglio, si tracciano le macro-aree di maggiore incisività dell'ente:

Area di Intervento	Descrizione dell'Attività e Impatto Strategico
Edilizia Scolastica	<i>Pianificazione e messa in sicurezza degli istituti di istruzione secondaria superiore, con investimenti mirati all'efficientamento energetico e all'adeguamento sismico delle strutture, creando ambienti salubri per le giovani generazioni.</i>
Viabilità e Infrastrutture	<i>Manutenzione straordinaria e ordinaria della fitta rete stradale provinciale, elemento indispensabile per garantire i collegamenti in sicurezza tra i numerosi centri urbani e le vallate alpine, riducendo l'isolamento geografico.</i>
Coordinamento Fondi (PNRR)	<i>Funzione di supporto tecnico e amministrativo a beneficio dei piccoli Comuni per l'intercettazione e la messa a terra delle risorse straordinarie europee, agendo come cabina di regia territoriale.</i>

Il principale risultato collettivo raggiunto risiede nell'aver consolidato il ruolo della Provincia quale "Casa dei Comuni", un punto di riferimento tecnico e istituzionale imprescindibile per le amministrazioni locali, specialmente quelle di dimensioni minori e con scarse risorse di personale.

4. Limiti informativi e criticità operative riscontrate

In un'ottica di assoluta trasparenza e onestà intellettuale, è doveroso segnalare le principali difficoltà riscontrate nell'esercizio dell'attività consiliare legate ai noti vincoli di finanza pubblica e l'incertezza ordinamentale che ancora gravita sulle Province, elementi che complicano la programmazione a lungo termine e rallentano l'iter di attuazione di decisioni e progetti pur strategici per la comunità.

5. Rapporto con il territorio e ruolo di sintesi geografica

La "Provincia Granda" è caratterizzata da una complessa eterogeneità geografica, economica e sociale. Il ruolo dell'ente si rivela fondamentale proprio nella sua capacità di fare sintesi tra realtà profondamente dissimili quali la pianura antropizzata, le aree collinari a forte vocazione agricola e le vallate montane.

Le istanze raccolte più frequentemente da sindaci e cittadini testimoniano il bisogno stringente di una pianificazione integrata: la montagna richiede tutele contro lo spopolamento e presidi sanitari di prossimità; la pianura necessita di risposte su logistica, viabilità e sostenibilità ambientale.

La Provincia ha dimostrato una buona resilienza nel mediare tra queste diverse velocità, promuovendo una visione di crescita che non lasci indietro le aree più fragili. Negli ultimi anni la percezione dell'ente è mutata positivamente: da istituzione percepita come distante o in via di superamento, è tornata a essere considerata fondamentale per la coesione territoriale.

6. Conclusioni e visione prospettica

Nel sistema integrato delle autonomie locali, la Provincia deve consolidare la propria funzione di coordinamento strategico e di supporto all'unione dei Comuni, superando le frammentazioni campanilistiche. L'esperienza di questo mandato conferma la necessità di proseguire l'azione amministrativa coniugando rigore scientifico, ascolto delle comunità e pianificazione di lungo periodo. Tra i risultati conseguiti durante questo mandato dall'Amministrazione ritengo importante l'aver ottenuto il passaggio definitivo del servizio idrico alla gestione pubblica.

Se dovessi riassumere questo mandato con una singola espressione di sintesi: *"partecipare al Consiglio Provinciale significa lavorare con rigore e in silenzio per la salute del territorio, laddove la cura della comunità conta più dei riflettori."*

Loris Emanuel

CONSIGLIERE PROVINCIALE

Guardando ai due anni trascorsi in Provincia, ritengo che il lavoro svolto abbia avuto un filo conduttore ben preciso: rafforzare la capacità dei territori, in particolare quelli montani, di affrontare insieme le sfide del presente e del futuro. Un obiettivo che ho condiviso con il collega e consigliere delegato alla Montagna Silvano Dovetta e che ha trovato concreta applicazione in diverse iniziative portate avanti in questi anni.

Uno dei risultati più significativi è stato il rilancio del tavolo dei presidenti delle Unioni Montane della provincia di Cuneo. Dopo una fase di rallentamento dovuta alle numerose vicende istituzionali degli ultimi anni, si è scelto di ridare continuità a questo momento di confronto, che oggi si riunisce periodicamente. Un luogo di dialogo e coordinamento che consente ai territori montani di confrontarsi sui problemi comuni, condividere esperienze e costruire proposte da portare all'attenzione delle istituzioni regionali e nazionali.

La convinzione che ha guidato questo lavoro è semplice: nei territori caratterizzati da piccoli Comuni, spesso con strutture amministrative ridotte e risorse limitate, le forme associative rappresentano uno strumento fondamentale per garantire servizi, progettualità e capacità amministrativa. Le Unioni Montane non devono essere viste come un livello burocratico aggiuntivo, ma come una risposta concreta alla fragilità strutturale che molti enti locali si trovano ad affrontare.

Da questo confronto è nato anche un importante lavoro di analisi sull'attività delle Unioni Montane piemontesi. Il documento elaborato e trasmesso alla Regione Piemonte contiene osservazioni e proposte operative finalizzate a migliorare il funzionamento degli enti di secondo livello e a stimolare una riflessione complessiva sulla riforma degli enti locali. Già in occasione delle elezioni regionali era stata inviata ai candidati una lettera aperta per richiamare l'attenzione sulla necessità di una revisione normativa che rafforzasse il ruolo delle forme associative e consentisse loro di rispondere in modo ancora più efficace alle esigenze dei territori.

Si tratta di un percorso che non può considerarsi concluso. Al contrario, rappresenta una delle sfide più importanti per il futuro delle aree montane. Oggi esistono molte opportunità di finanziamento, attraverso fondi regionali, nazionali ed europei, ma il vero problema spesso non è reperire le risorse, quanto avere strutture amministrative sufficientemente solide per intercettarle, gestirle e trasformarle in interventi concreti. Per questo motivo il rafforzamento delle aggregazioni tra Comuni resta un tema centrale.

IL PENSIERO

Nei territori montani la collaborazione tra Comuni è la chiave per mantenere servizi, progettare il futuro e non lasciare indietro nessuna comunità.

Accanto a questo lavoro istituzionale, un altro progetto particolarmente significativo ha riguardato il comparto della castanicoltura, una delle produzioni simbolo delle vallate cuneesi. La provincia di Cuneo rappresenta infatti una realtà di assoluto rilievo nel panorama piemontese e nazionale, concentrando una quota molto rilevante della produzione di castagne.

Partendo da questa consapevolezza, è stato promosso un ordine del giorno condiviso da circa settanta Comuni del territorio con l'obiettivo di portare all'attenzione della Regione alcune problematiche strategiche per il settore. Tra i temi affrontati vi sono la gestione dei boschi e del sottobosco, la questione degli abbruciamenti, la necessità di sostenere i piccoli produttori che spesso integrano il proprio reddito attraverso la castanicoltura ma non riescono ad accedere agli strumenti di finanziamento oggi disponibili, e il rilancio della filiera commerciale della castagna.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al tema della valorizzazione dei mercati castanicoli, della tracciabilità e della costruzione di una rete territoriale capace di mettere in relazione produttori, amministrazioni e istituzioni. Un percorso sviluppato in collaborazione con il mondo accademico e con il corso di Agraria di Cuneo, culminato nell'organizzazione di un momento di confronto che ha coinvolto gli assessorati regionali competenti in materia di Montagna, Agricoltura e Ambiente.

Queste esperienze hanno confermato quanto sia importante creare occasioni di collaborazione tra enti locali, istituzioni, associazioni e operatori economici. Le sfide che attendono i territori montani non possono più essere affrontate da singoli Comuni isolati, ma richiedono una visione condivisa e strumenti capaci di mettere in rete risorse, competenze e progettualità.

Concludo questa esperienza in Provincia con la convinzione che il ruolo dell'Ente debba essere sempre più quello di favorire il dialogo tra i territori e sostenere i processi di aggregazione e collaborazione. Solo attraverso comunità amministrativamente più forti, capaci di lavorare insieme e di costruire strategie comuni, sarà possibile cogliere le opportunità offerte da questa fase storica e garantire un futuro alle nostre vallate e ai nostri Comuni.

Alberto Gatto

CONSIGLIERE PROVINCIALE

L'esperienza in Consiglio provinciale è coincisa quasi interamente con l'inizio del mio mandato da sindaco di Alba. Pur conoscendo già le competenze e le dinamiche della Provincia e avendo avuto in passato occasioni di confronto con l'Ente, questi due anni mi hanno permesso di comprenderne più a fondo il ruolo strategico come istituzione di area vasta, chiamata a coordinare politiche che superano i confini dei singoli Comuni e richiedono una visione complessiva del territorio.

Non avendo deleghe specifiche, ho concentrato il mio impegno soprattutto sulle macro questioni che interessano l'intera provincia: ho avuto modo di seguire da vicino temi fondamentali come il ciclo idrico integrato, la gestione dei rifiuti, la pianificazione scolastica e le infrastrutture, maturando una prospettiva più ampia rispetto a quella, inevitabilmente più locale, che caratterizza il ruolo di sindaco.

Sul fronte delle infrastrutture il territorio albeso ha vissuto un passaggio importante con il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo, che ha contribuito a ridurre uno storico gap infrastrutturale. In questo contesto, ho apprezzato il ruolo svolto dalla Provincia attraverso il tavolo permanente dedicato alle Grandi opere, che ha rappresentato un efficace strumento di monitoraggio, aggiornamento e confronto tra enti. Disporre di informazioni puntuali sull'avanzamento dei cantieri,

sugli iter autorizzativi e sulle procedure ministeriali ha consentito agli Amministratori di rispondere con maggiore precisione alle richieste dei cittadini e di mantenere alta l'attenzione sulle opere ancora da completare.

Proprio a questo proposito, rimangono comunque aperte alcune questioni decisive, a partire dalle opere complementari previste dagli accordi sottoscritti negli anni scorsi: si tratta di interventi indispensabili per migliorare ulteriormente l'accessibilità del territorio e valorizzare appieno gli investimenti già realizzati. Le partite decisive del presente e del prossimo futuro si giocano su questo campo.

Grande rilievo ha avuto anche il lavoro su due temi di importanza strategica: il ciclo idrico integrato, dove la Provincia ha mantenuto un forte coordinamento tra i sindaci dei Comuni dell'ATO4 per mantenere compatto l'indirizzo favorevole alla gestione pubblica, affrontando una materia molto delicata sotto il profilo giuridico, economico e patrimoniale; e la gestione dei rifiuti, dove la Provincia ha continuato a svolgere il ruolo di raccordo tra i diversi Consorzi e l'Autorità d'Ambito, con particolare attenzione sulla capacità impiantistica provinciale per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Due ambiti nei quali la Provincia esercita pienamente la propria funzione di coordinamento: su entrambe le questioni è emersa una forte unità di intenti tra i sindaci e l'Ente provinciale, dimostrando come le sfide più complesse possano essere affrontate solo attraverso una programmazione condivisa e una visione unitaria dell'intero territorio.

Particolarmente significativa è stata anche l'attività legata al dimensionamento scolastico. Da sindaco di Alba e da consigliere provinciale ho potuto seguire il percorso da entrambe le prospettive, contribuendo a costruire una soluzione condivisa sia per la riorganizzazione degli Istituti Comprensivi cittadini, sia per il più ampio assetto delle autonomie scolastiche provinciali. È stato un lavoro "di cucitura" lungo e delicato, reso necessario dal calo demografico e dalle disposizioni normative nazionali, che avrebbe potuto tradursi in decisioni imposte dall'alto. Al contrario, si è scelto di costruire il percorso attraverso un confronto costante con i Comuni, l'Ufficio scolastico, i dirigenti, le organizzazioni sindacali e tutti i soggetti coinvolti, individuando soluzioni condivise e coerenti con le caratteristiche dei diversi territori.

Questa esperienza ha confermato quanto la Provincia continui a rappresentare un livello istituzionale fondamentale: la capacità di pianificare, coordinare e mettere in relazione esigenze differenti costituisce il valore aggiunto dell'Ente, soprattutto su temi come la viabilità, l'edilizia scolastica, il servizio idrico e la programmazione territoriale. Per questo ritengo che le Province debbano essere messe nelle condizioni di operare con strumenti e risorse adeguate, affinché possano continuare a svolgere efficacemente il proprio ruolo a beneficio delle comunità locali e accompagnare lo sviluppo dei grandi progetti che interessano il futuro del territorio.

Simone Manzoni

CONSIGLIERE CON DELEGA A PESCA, VIABILITÀ REPARTO ALBA CIRCOLO 5 E 6,
PNRR E PROTEZIONE CIVILE

Nel corso del mandato le quattro deleghe affidatemi – pesca, viabilità dei circoli 5 e 6, PNRR e Protezione civile – hanno richiesto un impegno significativo, soprattutto perché, entrando in un'esperienza nuova, è stato necessario affrontare ogni tematica con uno studio approfondito, conoscere le problematiche e, soprattutto, le persone che all'interno della Provincia se ne occupano con professionalità. In un periodo di tempo relativamente breve, l'obiettivo è stato quello di entrare nel merito delle questioni, cercando di risolverle e di trovare soluzioni concrete.

Credo che il risultato più importante, in termini generali, sia stato quello di contribuire a fare della Provincia un ente di secondo livello realmente vicino ai Comuni e ai cittadini, capace di esserci, di ascoltare e di sovrintendere alle azioni necessarie senza sostituirsi agli enti territoriali. Questo approccio si è tradotto in attività concrete sulla viabilità, nella Protezione civile, nel PNRR e nel comparto scolastico, con particolare attenzione alle nuove edificazioni, oltre che nel settore della pesca, che ha rappresentato per me l'ingresso in un mondo completamente nuovo e il confronto diretto con le esigenze dei pescatori.

Il PNRR è stato sicuramente un argomento sfidante. In questo ambito la Provincia ha saputo sfruttare le possibilità offerte dal Piano, in particolare nei propri ambiti di competenza, ma soprattutto ha svolto un importante lavoro di supporto ai Comuni. Attraverso gli uffici e il SEIS, la Provincia ha seguito numerose amministrazioni nelle candidature, nella progettazione, nella gestione delle procedure e nelle rendicontazioni, aiutandole a superare difficoltà che, soprattutto per i piccoli Comuni, sarebbero state molto più difficili da affrontare in autonomia. Anche la collaborazione con la Prefettura di Cuneo è stata indispensabile per mantenere un collegamento costante e affrontare le problematiche legate all'attuazione del PNRR. Particolarmente importante è stato il lavoro sul patrimonio scolastico: investire sulle generazioni più giovani e sugli edifici che accolgono le attività formative è un investimento sul futuro che non ha prezzo e che va realizzato ogni volta che esiste la possibilità di farlo.

Un capitolo particolarmente impegnativo ha riguardato la viabilità dei circoli 5 e 6. Si è partiti dalla necessità di mettere nero su bianco la situazione dei territori, analizzando insieme ai Comuni le criticità e stabilendo delle priorità di intervento a 360 gradi: frane, ponti, manutenzione ordinaria, asfaltature e sicurezza stradale. È stato un lavoro iniziale che è poi proseguito in maniera continuativa, attraverso una presenza costante sul territorio, sopralluoghi e confronto con i sindaci, gli amministratori e gli uffici della Provincia. Una particolare attenzione è stata dedicata alla manutenzione ordinaria, dalla pulizia dei fossi e delle banchine agli interventi necessari a garantire una corretta regimazione delle acque, perché anche le asfaltature rischiano di durare poco se non vengono mantenute adeguatamente le condizioni delle strade e delle loro pertinenze. Si è intervenuti inoltre sulla segnaletica verticale e orizzontale e sulla sicurezza della circolazione, con riduzioni dei limiti di velocità, divieti di sorpasso e doppie strisce continue nei punti maggiormente critici.

Tra gli interventi più significativi rientrano quelli realizzati nella zona della variante di Piobesi d'Alba-Corneliano, dove si erano verificati ripetuti incidenti, e quelli nella zona di Sommariva Bosco, Sanfré, Bandito di Bra, dove sono state adottate diverse misure per aumentare la sicurezza della circolazione.

Parallelamente si è lavorato sulla messa in sicurezza delle frane, con interventi come quelli in frazione San Giuseppe a Castagneto e sulla strada della Madonna dei Cavalli tra Canale e Castellinaldo, oltre alla programmazione delle asfaltature sulla base delle criticità maggiori. Nonostante le risorse limitate e i tagli che hanno condizionato in particolare gli interventi di asfaltatura, si è cercato di concentrare le risorse disponibili sulle situazioni più urgenti, organizzando contemporaneamente una programmazione pluriennale degli interventi per gli anni successivi. L'obiettivo è stato quello di non limitarsi all'emergenza, ma di prendere in mano le criticità nel dettaglio e organizzare con metodo i lavori da realizzare nel 2026 e negli anni successivi.

Accanto alla manutenzione ordinaria e alla sicurezza, si è lavorato anche sulle grandi opere. Sono stati seguiti gli interventi collegati all'Asti-Cuneo e sono partiti cantieri e opere importanti sul sistema dei ponti, tra cui il ponte di Pollenzo, il ponte di Montaldo Roero e quello di Canale, mentre prosegue l'intervento sul ponte tra Canale e Santo Stefano Roero. Il ponte di Pollenzo rappresenta in particolare un'opera di grande rilievo, inserita nel programma dei finanziamenti dedicati ai ponti, con circa 7 milioni di euro di lavori attesi da tempo. Vi è stata inoltre una collaborazione con diversi soggetti e società impegnati sul territorio, per coordinare e completare gli interventi con opere di finitura e asfaltatura, come nel caso di Valpone e di altri tratti interessati dai lavori.

Il filo conduttore di tutto questo lavoro è stato quindi il rapporto costante con il territorio. Con risorse che rimangono limitate, la capacità di ascoltare i Comuni, conoscere nel dettaglio le criticità, stabilire priorità e programmare gli interventi nel tempo diventa fondamentale. Più che un singolo intervento, il risultato da sottolineare è dunque il metodo: mantenere un contatto continuo con gli amministratori, essere presenti sui territori e trasformare le esigenze raccolte in una programmazione concreta, cercando di utilizzare nel modo più efficace possibile le risorse disponibili.

La protezione civile è una delega che considero particolarmente importante e che, a mio giudizio, rappresenta una delle attività indispensabili che svolge la Provincia di Cuneo. C'è un gruppo di dipendenti preparato, un buon collegamento con il volontariato e un rapporto costante con i Comuni e con i gruppi comunali, che consente di gestire in modo efficace anche le situazioni di allerta. La collaborazione con la Prefettura è stretta e la sede operativa all'interno del palazzo della Provincia rappresenta un punto di riferimento importante. In questi anni abbiamo inoltre lavorato alla costruzione di un bando destinato ai gruppi comunali e alle associazioni di protezione civile della provincia, con risorse finalizzate all'acquisto di attrezzature e alla realizzazione di interventi manutentivi, compresa la pulizia degli alvei dei piccoli corsi d'acqua, spesso determinante per prevenire criticità in caso di eventi meteorologici importanti. Ma c'è anche un altro aspetto che considero fondamentale: la cultura della protezione civile. Dobbiamo lavorare sui giovani, nelle scuole e all'interno delle associazioni, per far conoscere questo mondo e favorire anche l'ingresso di nuovi volontari.

La pesca è stata invece una delega che mi ha appassionato molto e che mi ha portato a conoscere un mondo per me in buona parte nuovo. È un settore nel quale certamente esistono margini di miglioramento, ma che considero strategico per la Provincia. Abbiamo affrontato gli aspetti autorizzativi, la gestione delle concessioni delle acque e il rapporto con le associazioni, a partire dalla collaborazione con FIPSAS e dalle attività di ripopolamento della trota marmorata. Il pescatore, a mio avviso, non è soltanto una persona che vive una passione sportiva: è spesso un vero custode dei nostri corsi d'acqua, perché conosce il territorio, ne osserva le condizioni e segnala le problematiche. Per questo credo sia necessario rafforzare il dialogo tra chi vive quotidianamente i fiumi, il mondo scientifico e gli enti

preposti alla gestione. La pesca può inoltre avere ricadute importanti anche dal punto di vista economico e turistico, attraverso l'indotto legato alle associazioni, agli allevamenti, ai negozi specializzati e alla valorizzazione delle nostre acque. La Provincia, come ente di secondo livello, può svolgere proprio questa funzione di raccordo e di miglioramento della gestione complessiva del settore.

Da questa esperienza mi porto anche una convinzione più generale sul ruolo della Provincia. Dopo il 2014 un ente strategico è stato fortemente ridimensionato nelle risorse e nel personale, mentre le responsabilità sono rimaste moltissime: dalle strade alle scuole, dalla manutenzione alla protezione civile, dalla pesca all'ambiente. Credo quindi che la Provincia abbia bisogno di essere rafforzata, con più personale, più risorse e strumenti adeguati alle funzioni che è chiamata a svolgere. Ma, al di là dell'assetto istituzionale, c'è una caratteristica che non deve andare persa: la vicinanza al territorio. La Provincia deve essere il punto di collegamento tra i 247 Comuni, la Regione, i Ministeri e gli altri livelli istituzionali. Lo abbiamo visto concretamente con il PNRR e in tanti altri ambiti: quando la Provincia riesce a essere presente, competente e tempestiva, aiuta gli amministratori, e attraverso loro aiuta i cittadini, le imprese e l'intero territorio. Essere efficaci significa anche velocizzare le procedure, risolvere i problemi e creare condizioni migliori per lo sviluppo. Abbiamo una provincia grande non soltanto per dimensioni, ma per capacità imprenditoriale, per le sue pianure, le colline e le montagne e soprattutto per la forza di volontà delle sue comunità. Credo che la Provincia debba continuare a svolgere un ruolo centrale proprio per mettere a sistema queste energie e accompagnare gli amministratori nel lavoro quotidiano.

Vincenzo Pellegrino

CONSIGLIERE PROVINCIALE CON DELEGHE A VIABILITÀ DEL REPARTO CUNEO (CIRCOLI 2-4-5-6),
COORDINAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER LE POLITICHE RELATIVE AL CAPOLUOGO, URBANISTICA,
AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI, CONTROLLO EMISSIONI ENERGIA

Amministrare la Provincia in questi anni ha significato prima di tutto confrontarsi con una realtà complessa, segnata profondamente dai limiti della riforma Delrio e da risorse economiche e umane spesso ridotte all'osso rispetto alle reali necessità del nostro territorio.

Nonostante questo scenario non sempre favorevole, il bilancio dell'impegno profuso nei due mandati, iniziati a fine 2021 e proseguiti con determinazione dopo la rielezione del 2024, dimostra che con il pragmatismo, il lavoro di squadra e l'ascolto costante si possono ottenere risultati tangibili e dare risposte concrete alla comunità. Questo percorso ha visto un'evoluzione importante anche nella rappresentanza in consiglio: una prima fase condivisa fianco a fianco con Pietro Danna nel gruppo "Granda in Azione", e una successiva, dopo il rinnovo elettorale, all'interno del gruppo "Patto Civico per la Granda", portando avanti un'azione sinergica e coordinata insieme ai colleghi Ivana Casale, Pietro Danna e Silvano Dovetta. Colleghi che mi hanno insegnato parecchio sia sotto il profilo politico che umano.

Il cuore dell'azione amministrativa si è concentrato su macro-aree cruciali per la vita quotidiana dei

cittadini e per la sicurezza del territorio, a partire dalla gestione della viabilità e delle infrastrutture per il reparto di Cuneo, coordinando i circoli viabili di riferimento. L'attenzione è stata focalizzata giorno dopo giorno sulla manutenzione stradale, sulla messa in sicurezza dei tratti più critici e sulla pianificazione di interventi strutturali indispensabili per garantire collegamenti efficienti in una provincia vasta e morfologicamente complessa. A questo si è affiancato un lavoro costante nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, volto a supportare la crescita ordinata dei centri urbani e rurali facilitando il dialogo tra i piani regolatori locali e le linee guida provinciali, senza dimenticare la tutela ambientale e la gestione delle autorizzazioni integrate, cercando sempre di coniugare le esigenze dello sviluppo artigianale e industriale con il rispetto rigoroso dell'ecosistema. Il vero filo conduttore di questo percorso è stato un metodo di lavoro capace di unire l'anima della città capoluogo alla voce delle piccole realtà locali. Grazie alla sinergia costante con l'amministrazione comunale di Cuneo attraverso l'esperienza di Centro per Cuneo, i dossier più importanti, come quelli legati all'edilizia scolastica superiore, all'ambiente o alla rete dei servizi, sono stati affrontati non in modo isolato, ma dentro una visione d'insieme sovramunicipale. Al tempo stesso, l'impegno è stato quello di mettere a disposizione le proprie competenze tecniche per affiancare i piccoli Comuni della Granda che spesso non dispongono di strutture interne sufficienti per intercettare i bandi o gestire pratiche complesse, garantendo che nessun territorio venisse lasciato indietro. Insieme alle sfide quotidiane, il mandato è stato caratterizzato dalla partecipazione attiva ai tavoli strategici per il futuro energetico e ambientale della provincia. Un esempio concreto è emerso durante il Consiglio provinciale itinerante svolto a Saluzzo, dove l'azione politica si è tradotta in emendamenti cruciali sui temi della transizione ecologica focalizzato sulla gestione e localizzazione dei biodigestori, per valorizzare gli impianti esistenti che garantiscono la reale circolarità della filiera locale e tutelano le comunità, prima di crearne altri nuovi e l'altro volta a regolamentare l'installazione del fotovoltaico a terra per preservare la copertura dei campi e il suolo agricolo durante un convegno alla presenza di tutti i sindaci,

Questo approccio propositivo ha trovato forza nella coesione del gruppo consiliare, promotore di diversi ordini del giorno strategici che, grazie alla capacità di mediazione e alla solidità delle proposte, sono stati sempre approvati all'unanimità dall'aula.

Più in generale, la scelta di promuovere regolarmente Consigli Provinciali itineranti, portando l'aula proprio nei comuni geograficamente più distanti dal capoluogo, ha rappresentato un segnale forte e tangibile di presenza fisica e vicinanza istituzionale a ogni singola vallata e area della Granda. Se questi risultati sono stati possibili, il merito va condiviso pienamente con la guida politica, con i colleghi e con tutta la struttura dell'ente, a cui va un profondo ringraziamento per la costante e preziosa collaborazione. Un grazie sincero va ai due presidenti, Federico Borgna e Luca Robaldo, che si sono succeduti alla guida della Provincia in questi anni, garantendo una direzione solida e una costante attenzione alle istanze del territorio. Accanto a loro, un ringraziamento sentito è rivolto a tutti i colleghi consiglieri, con delega e senza, con i quali in questi anni è stato condiviso il cammino amministrativo in uno spirito di leale confronto e di comune passione per il bene della Granda. Insieme a loro, il ringraziamento si estende agli uffici, a tutti i dirigenti, ai funzionari e ai tecnici, così come ai capi area, ai capi cantoniere e a tutti i cantonieri, instancabili presidi della sicurezza sulle nostre strade. Un riconoscimento particolare va al Segretario Generale, il dottor Giorgio Musso, figura di straordinario spessore professionale e umano, il cui supporto e la cui autorevolezza politica e am-

ministrativa sono stati una guida fondamentale nell'affrontare le scelte più complesse. L'ultimo pensiero, il più importante, è rivolto a chi vive la prima linea dell'amministrazione locale: un grazie sincero a tutti i sindaci dei 247 Comuni di questo territorio splendido e unico chiamato "Granda". La loro dedizione quotidiana, lo spirito di collaborazione istituzionale e la fiducia reciproca sono stati il motore immobile di ogni scelta provinciale. Questo percorso si fonda su un civismo radicato nei valori popolari e riformisti, che non vive di slogan o di visibilità sui social, ma si misura sulla concretezza dei fatti, sui chilometri di strade messe in sicurezza e sulle risposte reali date alle comunità. È con questa stessa consapevolezza e con il massimo rispetto per il cammino condiviso che il lavoro prosegue, guardando alle sfide future con la certezza che la presenza sul territorio rimanga il faro più importante di ogni azione pubblica.

Rocco Pulitanò

CONSIGLIERE PROVINCIALE CON DELEGHE AD AGRICOLTURA E CIBO, TURISMO,
DISTRETTO CICLOTURISTICO, ACQUE MINERALI E TERMALI, VIABILITÀ

In questi due anni di lavoro intenso al servizio della Provincia di Cuneo e del nostro territorio, ho collaborato per portare avanti progetti strategici fondamentali per la valorizzazione dell'agroalimentare, la promozione turistica, la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture viarie.

Agricoltura e Cibo

Promozione e Valorizzazione: Partecipazione attiva a tutti gli eventi e fiere a livello comunale, regionale, nazionale e internazionale per rappresentare e valorizzare le eccellenze agroalimentari del territorio.

Azione di Impulso: Ruolo di stimolo e raccordo costante nei confronti degli enti superiori (Regione Piemonte, Ministero e livello comunitario) tramite eventi dedicati per sostenere un comparto agricolo di altissimo pregio.

Turismo

Ascolto e Presenza sul Territorio: Visita e collaborazione continua con le ATL (Aziende Turistiche Locali), braccio operativo della Provincia, partecipando direttamente alle iniziative turistiche (es. Autunno con Gusto).

Internazionalizzazione e Fiere: Presenza attiva nelle principali fiere turistiche nazionali ed internazionali per promuovere l'offerta locale.

Orientamento dei Bandi: Impulso strategico nella predisposizione dei bandi di finanziamento affinché rispondessero efficacemente alle reali esigenze del territorio.

Risultati conseguiti: sostegno al raggiungimento del dato eccezionale di +10,33% delle presenze turistiche, posizionando la Provincia di Cuneo come vero e proprio volano turistico della Regione Piemonte.

Distretto Cicloturistico e Outdoor

Istituzione del Distretto: Creazione del Distretto Cicloturistico provinciale in collaborazione con il Consiglio Provinciale.

Mappatura e Censimento: Avvio del censimento completo delle infrastrutture ciclabili esistenti, di quelle in fase di progettazione e di quelle già realizzate.

Visione e Sviluppo Futuro: Progetti strategici per la rete ciclabile:

Progetto “Svizzera-Mare”: In connessione con il progetto dell’ATL di Alba per creare uno snodo strategico verso la Liguria.

Valorizzazione del sedime ferroviario: recupero delle tratte dismesse di competenza provinciale.

Opportunità del settore: intercettazione del trend europeo dell’outdoor e del cicloturismo (stimato in circa 11 milioni di ciclomotori/biciclette in movimento in Europa).

Acque Minerali e Termali

Presenza istituzionale: partecipazione e presidio costante a tutti i Comitati di Garanzia dedicati alla tutela e valorizzazione delle risorse idrominerali e termali del territorio.

Gestione concessioni e collaborazione Uffici: Lavoro sinergico con gli uffici provinciali (che ringraziano sentitamente) per il rinnovo delle scadenze di captazione man mano che si presentavano. Attraverso una scelta strategica mirata, si è optato per periodi di concessione più brevi, evitando così il ricorso a complessi bandi europei e garantendo continuità e tutela alle realtà locali.

Viabilità e Infrastrutture (Focus Distretto e Collegamento Stura)

Interventi strategici di manutenzione e asfaltatura e importanti studi di fattibilità avviati e finanziati nel distretto di competenza (collegamenti Destra e Sinistra Stura):

Bretella Est-Ovest Bovesana (Cuneo): avvio dello studio di fattibilità per il raccordo tra il Piano Regolatore del Comune di Cuneo e la Bovesana (tramite la diramazione incompiuta alla rotonda esistente). Obiettivo: eliminare il semaforo a valle verso Cuneo, risolvendo storici ingorghi del fine settimana e nei festivi a beneficio di residenti e turisti da Boves e Limone Piemonte.

Rotonda Margarita (Magliano - Cuneo): studio di fattibilità in stato molto avanzato, comprensivo dello spostamento di una cappella del Quattrocento. Ottenimento delle autorizzazioni da parte di tutti gli enti preposti.

Adeguamento della Strada Morozzo-Sant’Albano: risposta concreta a una richiesta inevasa del territorio da oltre 40 anni. Avvio e finanziamento dello studio di fattibilità per l’allargamento della sede stradale, prerequisite fondamentale per la futura progettazione ed esecuzione dell’opera.

Davide Sannazzaro

CONSIGLIERE PROVINCIALE

In questi anni di mandato in Provincia ho dedicato una parte importante del mio tempo soprattutto a tre grandi temi: scuola, trasporti e sistema irriguo. Temi diversi, ma accomunati dalla necessità di coordinare territori, amministrazioni, uffici e soggetti differenti, con pazienza e capacità di mediazione.

Tra i passaggi più impegnativi ricordo quello del 2022, anno segnato dalla siccità e dall'emergenza legata alla disponibilità di acqua: un momento delicato che ha richiesto un lavoro costante di coordinamento con i consorzi irrigui e con i diversi territori. Il tema dell'acqua è destinato a diventare sempre più strategico per l'agricoltura cuneese e credo che proprio la capacità della Provincia di mettere intorno allo stesso tavolo esigenze differenti rappresenti una delle sue funzioni più importanti.

Ma è soprattutto sulla scuola che ho vissuto una parte significativa di questi anni. Alcuni cantieri legati al PNRR erano già avviati o stavano per partire: trasformare quelle risorse in opere concrete ha significato affrontare una grande sfida organizzativa. Parliamo di circa 80 milioni di euro di investimenti sull'edilizia scolastica, con nuove scuole, palestre, riqualificazioni e interventi di messa in sicurezza.

La difficoltà non era soltanto quella del cantiere in senso stretto. C'era una complessa logistica da gestire: una scuola non può semplicemente fermarsi perché è in corso un intervento. È stato quindi fondamentale lavorare a stretto contatto con i dirigenti scolastici, con i Comuni e con gli altri settori della Provincia, in particolare viabilità e trasporti. Penso, ad esempio, alla necessità di organizzare il trasporto degli studenti mentre si interveniva sugli edifici, o alla ricollocazione temporanea delle attività didattiche.

Ho incontrato con continuità i dirigenti del secondo ciclo, costruendo un confronto periodico e non limitato alle emergenze: ogni tre mesi circa ci siamo confrontati per verificare problemi, esigenze e avanzamento dei lavori. È stato un metodo di lavoro che ha richiesto molto tempo: anche una giornata e mezza alla settimana poteva essere assorbita dalla delega. Ma era necessario esserci, andare nelle scuole, vedere direttamente le situazioni, da Cortemilia a Ormea, dai centri più piccoli alle città più grandi.

Non sono mancati momenti particolarmente complessi, come il crollo di una parte del soffitto al Giolitti-Gandino di Bra: episodio che ha mostrato quanto fosse importante il lavoro di prevenzione e conoscenza del patrimonio. Il censimento, le verifiche e gli interventi sull'antisfondellamento hanno rappresentato un lavoro enorme, fatto spesso lontano dai riflettori, ma fondamentale per la sicurezza.

La scuola, però, non può essere considerata soltanto come un edificio. Ho sempre cercato di viverla come un presidio territoriale, un luogo che deve essere accogliente e capace di rispondere alle esigenze degli studenti e delle comunità. Per questo è stato importante anche il confronto con la Consulta studentesca e con i ragazzi. Penso all'esempio di Racconigi, dove gli stessi studenti hanno chiesto di intervenire sul restauro di un affresco presente all'interno della scuola superiore: un piccolo episodio, ma significativo del rapporto che può instaurarsi tra istituzione e comunità scolastica.

Anche il dimensionamento scolastico ha richiesto grande capacità di mediazione. Da sindaco si è abituati a difendere il proprio territorio; in Provincia bisogna invece assumere una prospettiva più ampia e cercare soluzioni che tengano insieme esigenze diverse. In questo senso la Provincia ha il compito di svolgere un ruolo importante proprio perché è chiamata a essere *super partes*. Penso anche alla scelta di accompagnare, insieme al presidente, il percorso di ripensamento del sistema scolastico di Mondovì, compreso lo spostamento del Bodoni nei locali dell'ex-Tribunale, o alla mediazione che ha consentito di ospitare

a Fossano il Tesauro, in un percorso che ha coinvolto anche strutture di proprietà provinciale.

La stessa logica di collaborazione ha caratterizzato il lavoro sui trasporti. Essere presidente del bacino dei trasporti ha permesso di mantenere un rapporto continuo con i territori e di affrontare insieme questioni legate alla mobilità degli studenti e alla trasformazione del sistema scolastico. La collaborazione tra trasporti, viabilità e scuola è diventata indispensabile anche in occasione dei nuovi poli scolastici, da Cuneo a Bra.

Accanto alle grandi opere, ci sono poi attività meno visibili ma altrettanto importanti: l'assistenza all'autonomia degli studenti con disabilità, il lavoro sulla peste suina, il rapporto con il Centro di formazione di Moretta e con il mondo dei malgari, il confronto con le Fondazioni bancarie e con i Comuni su progetti di interesse locale. Sono tutti esempi di una Provincia che può essere utile quando riesce a fare da raccordo tra soggetti diversi.

Dopo questi anni, la mia convinzione è che la Provincia abbia dimostrato di essere un'istituzione ancora fondamentale nel sistema cuneese. Ho trovato una buona governance e una struttura di dipendenti di grande qualità, e credo che questo patrimonio debba essere valorizzato. La vera questione, semmai, riguarda il funzionamento dell'ente: con consiglieri che spesso svolgono il loro incarico a tempo parziale è difficile affrontare deleghe così impegnative. Il sistema di secondo livello ha mostrato i suoi limiti e credo che vada migliorato.

Dal punto di vista politico la sfida è quella di rafforzare il ruolo della Provincia come luogo di coordinamento e di governo del territorio. Scuola, acqua, trasporti, viabilità e servizi non possono essere affrontati ciascuno per conto proprio. La Provincia può essere davvero utile ai Comuni se continua a costruire relazioni, mettere in rete competenze e accompagnare i territori nelle scelte più difficili.

In questi anni di mandato in Provincia ho dedicato una parte importante del mio tempo soprattutto a tre grandi temi: scuola, trasporti e sistema irriguo. Temi diversi, ma accomunati dalla necessità di coordinare territori, amministrazioni, uffici e soggetti differenti, con pazienza e capacità di mediazione.

Tra i passaggi più impegnativi ricordo quello del 2022, anno segnato dalla siccità e dall'emergenza legata alla disponibilità di acqua: un momento delicato che ha richiesto un lavoro costante di coordinamento con i consorzi irrigui e con i diversi territori. Il tema dell'acqua è destinato a diventare sempre più strategico per l'agricoltura cuneese e credo che proprio la capacità della Provincia di mettere intorno allo stesso tavolo esigenze differenti rappresenti una delle sue funzioni più importanti.

Ma è soprattutto sulla scuola che ho vissuto una parte significativa di questi anni. Alcuni cantieri legati al PNRR erano già avviati o stavano per partire: trasformare quelle risorse in opere concrete ha significato affrontare una grande sfida organizzativa. Parliamo di circa 80 milioni di euro di investimenti sull'edilizia scolastica, con nuove scuole, palestre, riqualificazioni e interventi di messa in sicurezza.

La difficoltà non era soltanto quella del cantiere in senso stretto. C'era una complessa logistica da gestire: una scuola non può semplicemente fermarsi perché è in corso un intervento. È stato quindi fondamentale lavorare a stretto contatto con i dirigenti scolastici, con i Comuni e con gli altri settori della Provincia, in particolare viabilità e trasporti. Penso, ad esempio, alla necessità di organizzare il trasporto degli studenti mentre si interveniva sugli edifici, o alla ricollocazione temporanea delle attività didattiche.

Ho incontrato con continuità i dirigenti del secondo ciclo, costruendo un confronto periodico e non limitato alle emergenze: ogni tre mesi circa ci siamo confrontati per verificare problemi, esigenze e avanzamento dei lavori. È stato un metodo di lavoro che ha richiesto molto tempo: anche una giornata e mezza alla settimana poteva essere assorbita dalla delega. Ma era necessario esserci, andare nelle scuole,

vedere direttamente le situazioni, da Cortemilia a Ormea, dai centri più piccoli alle città più grandi. Non sono mancati momenti particolarmente complessi, come il crollo di una parte del soffitto al Giolitti-Gandino di Bra: episodio che ha mostrato quanto fosse importante il lavoro di prevenzione e conoscenza del patrimonio. Il censimento, le verifiche e gli interventi sull'antisfondellamento hanno rappresentato un lavoro enorme, fatto spesso lontano dai riflettori, ma fondamentale per la sicurezza. La scuola, però, non può essere considerata soltanto come un edificio. Ho sempre cercato di viverla come un presidio territoriale, un luogo che deve essere accogliente e capace di rispondere alle esigenze degli studenti e delle comunità. Per questo è stato importante anche il confronto con la Consulta studentesca e con i ragazzi. Penso all'esempio di Racconigi, dove gli stessi studenti hanno chiesto di intervenire sul restauro di un affresco presente all'interno della scuola superiore: un piccolo episodio, ma significativo del rapporto che può instaurarsi tra istituzione e comunità scolastica.

Anche il dimensionamento scolastico ha richiesto grande capacità di mediazione. Da sindaco si è abituati a difendere il proprio territorio; in Provincia bisogna invece assumere una prospettiva più ampia e cercare soluzioni che tengano insieme esigenze diverse. In questo senso la Provincia ha il compito di svolgere un ruolo importante proprio perché è chiamata a essere *super partes*. Penso anche alla scelta di accompagnare, insieme al presidente, il percorso di ripensamento del sistema scolastico di Mondovì, compreso lo spostamento del Bodoni nei locali dell'ex-Tribunale, o alla mediazione che ha consentito di ospitare a Fossano il Tesoro, in un percorso che ha coinvolto anche strutture di proprietà provinciale.

La stessa logica di collaborazione ha caratterizzato il lavoro sui trasporti. Essere presidente del bacino dei trasporti ha permesso di mantenere un rapporto continuo con i territori e di affrontare insieme questioni legate alla mobilità degli studenti e alla trasformazione del sistema scolastico. La collaborazione tra trasporti, viabilità e scuola è diventata indispensabile anche in occasione dei nuovi poli scolastici, da Cuneo a Bra.

Accanto alle grandi opere, ci sono poi attività meno visibili ma altrettanto importanti: l'assistenza all'autonomia degli studenti con disabilità, il lavoro sulla peste suina, il rapporto con il Centro di formazione di Moretta e con il mondo dei malgari, il confronto con le Fondazioni bancarie e con i Comuni su progetti di interesse locale. Sono tutti esempi di una Provincia che può essere utile quando riesce a fare da raccordo tra soggetti diversi.

Dopo questi anni, la mia convinzione è che la Provincia abbia dimostrato di essere un'istituzione ancora fondamentale nel sistema cuneese. Ho trovato una buona governance e una struttura di dipendenti di grande qualità, e credo che questo patrimonio debba essere valorizzato. La vera questione, semmai, riguarda il funzionamento dell'ente: con consiglieri che spesso svolgono il loro incarico a tempo parziale è difficile affrontare deleghe così impegnative. Il sistema di secondo livello ha mostrato i suoi limiti e credo che vada migliorato.

Dal punto di vista politico la sfida è quella di rafforzare il ruolo della Provincia come luogo di coordinamento e di governo del territorio. Scuola, acqua, trasporti, viabilità e servizi non possono essere affrontati ciascuno per conto proprio. La Provincia può essere davvero utile ai Comuni se continua a costruire relazioni, mettere in rete competenze e accompagnare i territori nelle scelte più difficili.

ELENCO CONSIGLIERI PROVINCIALI DAL 2022 AL 2026

SETTEMBRE 2022

- ANTONIOTTI MASSIMO
- ASTESANO MAURO
- BAILO MARCO
- DANNA PIETRO
- DOVETTA SILVANO
- GIACCARDI SIMONA
- MARTINI ROSANNA
- PELLEGRINO VINCENZO
- ROSSO STEFANO
- SANNAZZARO DAVIDE
- SIBILLE BRUNA
- VIALE GRAZIELLA

NOVEMBRE 2022

- MARTINI ROSANNA SOSTITUITA DA MOLINARI ANNA MARIA

SETTEMBRE 2024

- ANTONIOTTI MASSIMO
- BALDI ROBERTO
- CASALE IVANA MARGHERITA
- DANNA PIETRO
- DOVETTA SILVANO
- D'ULISSE STEFANIA
- EMANUEL LORIS
- GATTO ALBERTO
- MANZONE SIMONE
- PELLEGRINO VINCENZO
- PULITANÒ ROCCO
- SANNAZZARO DAVIDE

CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Sedute consiliari Di cui itineranti	6 - dal 22/09/2022 14 di cui 4 itineranti nel 2023 19 di cui 5 itineranti nel 2024 13 di cui 4 itineranti nel 2025 14 di cui 6 itineranti fino al 30/09/2026
Delibere consiliari	27 dal 22/09/2022 83 nel 2023 92 nel 2024 98 nel 2025 88 fino al 30/09/2026
Decreti DPR	69 dal 22/09/2026 231 nel 2023 224 nel 2024 191 nel 2025 110 fino al 30/09/2026
Totale importi pagati	€ 41.550.713 dal 22/09/2026 € 140.988.962 nel 2023 € 130.908.604 nel 2024 € 140.732.667 nel 2025 € 93.650.316 fino al 30/09/2026

Numero comunicati stampa emessi nel quadriennio 2022-2026						
	2026	2025	2024	2023	2022	TOTALE
gennaio	26	33	30	34		
febbraio	26	25	37	43		
marzo	40	29	49	49		
aprile	36	31	39	32		
maggio	50	31	33	59		
giugno	34	37	28	40		
luglio	36	35	36	33		
agosto	25	17	33	36		
settembre	40	35	39	44	42	
ottobre		43	30	56	31	
novembre		46	28	45	48	
dicembre		46	27	31	39	
	313	408	409	502	160	1792

